

SACRA RITUUM CONGREGATIO

SECTIO HISTORICA

S. Hist. n. 79

MEMORIA

SULLA

RIFORMA LITURGICA

SUPPLEMENTO III

MATERIALE STORICO, AGIOGRAFICO, LITURGICO
PER LA RIFORMA DEL CALENDARIO



TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

1951

SACRA RITUM CONGRATTO

SACRA RITUM

S. R. n. 79

MEMORIA

SULLA

RIFORMA LITURGICA

SUPPLEMENTO III

MATERIALE STORICO, AGIOGRAFICO, LITURGICO
PER LA RIFORMA DEL CALENDARIO



1984/616

CCF 1948/57-53 001

THE POLYGRAPHIC VATICAN

1981

SACRA RITUUM CONGREGATIO

SECTIO HISTORICA

S. Hist. n. 79

MEMORIA SULLA RIFORMA LITURGICA

SUPPLEMENTO III

MATERIALE STORICO, AGIOGRAFICO, LITURGICO PER LA RIFORMA DEL CALENDARIO

RAGIONE E INDOLE DI QUESTO SUPPLEMENTO

Nella *Memoria sulla Riforma liturgica*, n. 152, fu prospettata l'idea di un fascicolo a parte, che raccogliesse il materiale necessario per la riforma del Calendario della Chiesa universale.

I principi fondamentali da adottarsi in questa riforma furono proposti nella *Memoria* stessa, e, per quanto concerne la graduazione delle varie ricorrenze liturgiche, anche nel *Supplemento I*.

Occorre ora mettere in mano alla Commissione uno strumento di lavoro, facile e sicuro, dove siano raccolti i dati liturgici, storici e agiografici, indispensabili per ogni ritocco del Calendario. Questa è la ragione del presente *Supplemento III*.

Esso si divide in due parti:

La *prima parte* presenta il *calendario attuale della Chiesa universale*, con l'aggiunta di altre ricorrenze liturgiche che potrebbero interessare eventualmente le singole date.

La *seconda parte* invece consiste in una specie di *dizionario alfabetico delle feste*, con i rispettivi dati liturgici, storici e agiografici. Questa parte costituisce il corpo del presente *Supplemento* e servirà di base alla composizione concreta del Calendario.

Seguono sei *Appendici*, su vari argomenti già accennati nella *Memoria*, ma sui quali, attesa la loro relazione diretta col Calendario, era opportuno ritornare, per sviluppare e precisare alcuni dati concreti.

PARTE PRIMA

* * *

CALENDARIO ATTUALE DELLA CHIESA UNIVERSALE

Anche il presente *Supplemento III* è stato preparato fondamentalmente dal P. Giuseppe Löw, Vicerelatore della Sezione Storica, ed è stato riveduto dal sottoscritto.

Mi si consenta di rilevare che la seconda parte del Supplemento, il *Dizionario delle feste e dei Santi*, mentre costituisce un mezzo indispensabile alla Commissione per il lavoro delicatissimo della riforma del Calendario, potrebbe essere anche uno strumento prezioso di lavoro per tutti coloro che si occupano di liturgia e di agiografia.

Un altro rilievo. In detto *Dizionario* vengono necessariamente a galla molti dei problemi più complessi e delicati dell'agiografia cristiana antica. Fortunatamente la Sezione Storica annovera fra i suoi dotti Consultori uno dei più insigni cultori di questa disciplina, Sua Eccellenza Pio Franchi de' Cavalieri, il quale ha avuto la bontà di rivedere le notizie concernenti i martiri dell'antichità cristiana, e lo ringraziamo vivamente della sua preziosa collaborazione. Un ringraziamento anche al P. Bugnini, Segretario della Commissione, che ci ha molto aiutato nel curare la stampa del fascicolo.

Roma, 19 giugno 1951.

FR. F. ANTONELLI, O. F. M.

Relatore Generale

S. Vincenzo de' Paoli morì il 27 settembre 1660. Per permettere ai Frati della Missione, che avevano la direzione di molti seminari, di chiudere l'anno scolastico con una grande festa, la celebrazione del suo natalizio, si stabilì che il 12 luglio, giorno che liturgicamente è comparato ad un vero giorno natalizio.

PARTE PRIMA

CALENDARIO ATTUALE DELLA CHIESA UNIVERSALE

Tutti questi casi sono frequentissimi, e fa d'uopo tenerli presenti, per evitare, possibilmente, assegnazioni arbitrarie e incongruenti senza

NOTA PRELIMINARE

Chi si accinge a ritoccare il Calendario liturgico, deve rendersi conto anzitutto del suo *stato attuale*, tenendo presenti questi due elementi:

- a) La *data* delle singole ricorrenze liturgiche;
- b) Il *grado* liturgico assegnato alle singole ricorrenze.

Quanto alle date, occorre vedere, se si tratta di una data storica, ovvero tradizionale, o semplicemente convenzionale, e quindi di libera scelta; vedere anche, per i santi, se si tratta di una data emortuale certa, o di un giorno natalizio in senso lato (giorno « assegnato »).

Diamo alcuni esempi pratici per illustrare i vari casi:

a) *Data storica*: il 1° agosto, festa di S. Pietro *ad vincula*, è la data storica della dedicazione di questa chiesa romana; così il 14 settembre, Esaltazione della S. Croce, ricorda il fatto storico della dedicazione della basilica costantiniana dell'Anastasi a Gerusalemme (14 sett. 335).

b) *Data tradizionale*: il 25 dicembre per il Natale (nascita del Redentore), come il 6 gennaio per l'Epifania (manifestazione ai Magi, battesimo di Gesù, nozze di Cana), non sono date storiche, ma date tradizionali di origine antica.

c) *Data convenzionale*: il 22 giugno 431 ebbe luogo la storica seduta del Concilio ecumenico di Efeso, nella quale fu proclamato il dogma di Maria Ssma « Deipara »; la festa invece della Maternità di Maria, che vuol ricordare quel fatto, fu collocata, senza una qualche ragione concreta, all'11 ottobre.

d) *Data emortuale certa*: S. Ignazio di Loiola morì il 31 luglio 1556; la sua festa si celebra lo stesso giorno della morte.

e) *Giorno natalizio in senso lato* (giorno « assegnato »):

S. Vincenzo de' Paoli morì il 27 settembre 1660. Per permettere ai Preti della Missione, che avevano la direzione di molti seminari, di chiudere l'anno scolastico con una grande festa, la celebrazione del santo fu assegnata, come a giorno « quasi natalizio », al 19 luglio, giorno che liturgicamente è equiparato ad un vero giorno emortuale.

Tutti questi casi sono frequentissimi, e fa d'uopo tenerli presenti, per evitare, possibilmente, assegnazioni arbitrarie o accostamenti senza un qualche fondamento.

Dopo essersi resi conto dello stato attuale del Calendario, occorre tener presenti, giorno per giorno, le varie possibilità di manovra, conoscere cioè quali santi o quali ricorrenze liturgiche cadrebbero storicamente in quel dato giorno. Solo con tutti questi elementi si possono fare dei ritocchi a ragion veduta.

Questa prima parte del *Supplemento III* vuol offrire precisamente questi elementi.

Diamo così in maiuscoletto lo *stato attuale* del Calendario universale; e, dopo i singoli latercoli, aggiungiamo, in carattere tondo e in linee rientranti, i *principali elementi* che possono venire in considerazione alle singole date.

Quando il nome di un santo è preceduto da un *asterisco*, vuol dire che quel giorno rappresenta la vera data della morte.

CALENDARIO

L'asterisco premesso al nome di un Santo indica che il giorno sotto il quale è inserito è quello della morte.

GENNAIO

- 1 CIRCUMCISIO DOMINI ET OCTAVA NATIVITATIS EJUSDEM *duplex II cl.*
 * Basilius Magnus (festa 14 giugno)
 * Fulgentius
 * Vincentius Maria Strambi
- 2 OCTAVA S. STEPHANI *simplex*
 * Telesphorus (festa 5 genn.)
 Fulgentius (deposizione)
- 3 OCTAVA S. JOANNIS AP. ET EVGL. *simplex*
 * Anterus
- 4 OCTAVA SS. INNOCENTIIUM *simplex*
- 5 VIGILIA EPIPHANIAE *semiduplex*
 TELESOPHURUS *commemoratio* († 2 genn.)
- 6 EPIPHANIA DOMINI *duplex I cl. cum oct. priv. II ord.*
 * Raymundus a Peñafort (festa 23 genn.)
 * Andreas Corsini (festa 4 febr.)
- 7 DE II DIE INFRA OCT. *semiduplex*
 * Canutus Lavard mart.
- 8 DE III DIE INFRA OCT. *semiduplex*
 * Severinus (festa 19 genn.)
 * Laurentius Justiniani (festa 5 sett.)
- 9 DE IV DIE INFRA OCT. *semiduplex*
 S. Familia (proposta sede fissa)
- 10 DE V DIE INFRA OCT. *semiduplex*
 Gregorius Nyssenus (festa presso i greci; nel *Mart. Rom.* al 9 marzo)
 * Agathon

- 25 **CONVERSIO S. PAULI** *duplex majus*
 Gregorius Naz. († ?; festa presso i greci oggi, presso i latini il 9 maggio; traslazione, 11 luglio)
 * Petrus Nolascus (festa 28 genn.)
- 26 **POLYCARPUS** *duplex* († 23 genn.)
- 27 **JOANNES CHRYSOSTOMUS** *duplex* († 14 sett.; oggi traslazione)
 * Vitalianus
 * Angela Merici (festa 31 maggio)
- 28 **PETRUS NOLASCUS** *duplex* († 25 genn.)
AGNES SECUNDO *commemoratio* (nascita!)
 Thomas Aquin. (traslazione; † e festa 7 marzo)
- 29 **FRANCISCUS SALESIUS** *duplex* († 28 dic.)
 Ignatius (traslazione; † 17 ott. ?; festa presso i latini 1 febr., presso i greci 20 dic.)
- 30 **MARTINA** *semiduplex* († ?; 1 genn. ?)
 * Hyacintha Mariscotti
- 31 * **JOANNES BOSCO** *duplex*
 Marcus Evgl. (traslazione; festa anticamente 23 sett., attualmente 25 aprile)
 * Franciscus Xav. M. Bianchi

FEBBRAIO

- 1 **IGNATIUS** *duplex* († 17 ott. ? festa presso i greci 20 dic.; traslazione 29 genn.)
- 2 **PURIFICATIO B. M. V.** *dupl. II cl.* (quaranta giorni dopo il Natale, secondo il testo evangelico)
 * Catharina de Riccis
 * Joanna de Lestonnac
- 3 **BLASIUS** *simplex* († ?)
 * Ansgarius

4 Prima data possibile della **FERIA IV CINERUM**

- 4 **ANDREAS CORSINI** *duplex* († 6 genn.)
 * Joanna de Valois
 * Joannes de Britto

- 5 * AGATHA *duplex*
 * Martyres Japonenses
-
- 6 TITUS *duplex* († ?; greci festa 25 ag.)
 * DOROTHEA *commemoratio*
 * Amandus, * Vedastus
-
- 7 ROMUALDUS *duplex* († 19 giugno)
-
- 8 Prima data possibile della DOMINICA I IN QUADRAGESIMA
-
- 8 JOANNES DE MATHA *duplex* († 17 dic.; traslazione, 7 maggio)
 * Hieronymus Aemiliani (festa 20 luglio)
- 9 CYRILLUS EP. ALEX. *duplex* († 27 giugno)
 * APOLLONIA *commemoratio*
 Maro († ?; festa presso i Maroniti fra il 9 e il 14 febr.)
- 10 * SCHOLASTICA *duplex*
 * Simplicius Papa
- 11 APPARITIO B. M. V. IMM. (Lourdes) *duplex majus* (data della prima apparizione)
 * Gregorius II
 * Benedictus abb. Anianensis
 * Paschalis I (festa 14 maggio)
- 12 SEPTEM FUND. ORD. SERV. B. M. V. *duplex*
- 13 FERIA
- 14 * VALENTINUS *simplex*
 * Cyrillus (fratello di S. Metodio; festa comune 7 luglio)
 Triumphus Catholicae Religionis
- 15 FAUSTINUS, JOVITA *simplex* († 16 febr.)
- 16 FERIA
 * Faustinus, * Jovita (festa 15 febr.)
- 17 FERIA
 * Mesrop
- 18 SIMEON, EP. HIER. *simplex* († ?)
- 19 FERIA
- 20 FERIA

21 FERIA

22 Ultima data possibile della DOMINICA IN SEPTUAGESIMA

22 CATHEDRA S. PETRI ANTIOCH. *duplex majus* (festa e data primitiva romana)

* Petrus Damianus (festa 23 febr.)

* Margarita de Cortona

23 PETRUS DAMIANUS *duplex* (+ 22 febr.)

VIGILIA S. MATTHIAE *commemoratio*

24 MATTHIAS *duplex II cl.* (negli anni bisestili 25 febr.)

25 FERIA

26 FERIA

27 * GABRIEL A VIRGINE PERDOLENTE *duplex* (negli anni bisestili 28 febr.)

28 FERIA

Hilarus papa (+ 29 febr.)

29 negli anni bisestili: FERIA

* Hilarus papa (festa 28 febr.)

MARZO

1 FERIA

* Felix III

2 FERIA

3 FERIA

4 * CASIMIRUS *semiduplex*

LUCIUS I *commemoratio* (+ 5 marzo; deposizione 25 ag.)

* Hadrianus mart. Nicomed. (festa 8 sett.)

5 FERIA

* Lucius I (festa 4 marzo)

6 PERPETUA, FELICITAS *duplex* (+ 7 marzo)

* Rosa Viterb. (festa 4 sett.)

7 * THOMAS DE AQUINO *duplex* (traslazione 28 genn.)

* Perpetua, * Felicitas (festa 6 marzo)

8 * JOANNES DE DEO *duplex* (traslazione 28 nov.)

9 * FRANCISCA ROMANA *duplex*

* Quadrag. Mart. (festa 10 marzo)

Gregorius Nyss. († ?; festa presso i greci 10 genn.)

* Catharina de Bononia

10 Ultima data possibile della FERIA IV CINERUM

Tutti i giorni dal 10 al 29 marzo cadono sempre in tempo di Quaresima o nella settimana di Pasqua

10 QUADRAGINTA MARTYRES *semiduplex* († 9 marzo)

11 FERIA

12 * GREGORIUS I *duplex* (ordinazione papale 3 ott.)

* Innocentius I (festa 28 luglio)

13 FERIA

14 Ultima data possibile della DOMENICA I IN QUADRAGESIMA

14 FERIA

15 Prima data possibile della DOMINICA IN PALMIS

15 FERIA

Zacharias papa († 22 marzo)

* Clemens M. Hofbauer

* Ludovica de Marillac

16 FERIA

Martyres « Canadenses » (gruppo canadese, titolare: S. Joannes de Brébeuf)

17 * PATRICIUS *duplex*

18 * CYRILLUS EP. HIER. *duplex*

* Eduardus rex martyr

19 JOSEPH SPONSUS B. M. V. *duplex I cl.*

20 FERIA

21 * BENEDICTUS *duplex majus* (Solemnitas o Patrocinium presso l'Ordine benedettino: 11 luglio)

* Nicolaus de Flüe

22 Prima data possibile della DOMINICA RESURRECTIONIS

22 FERIA

* Zacharias papa (festa 15 marzo)

* Josephus Oriol

23 FERIA

* Turibius

24 GABRIEL ARCHANGELUS *duplex majus*

25 ANNUNTIATIO B. M. V. *duplex I cl.* (data collegata al 25 dic.)

* Lucia Filippini

26 FERIA

27 JOANNES DAMASCENUS *duplex* († ?; secondo il Mart. Rom.
6 maggio; festa presso i greci: 4 dic.)

28 JOANNES A CAPISTRANO *semiduplex* († 23 ott.)

29 Prima data possibile della DOMINICA IN ALBIS

29 FERIA

30 FERIA

* Joannes Climacus

31 FERIA

* Balbina

APRILE

1 FERIA

Venantius ep. Salon. mart. (dedicazione; cfr. 18 maggio)

2 * FRANCISCUS DE PAULA *duplex*

3 FERIA

4 * ISIDORUS ep. Hispal. *duplex*

5 * VINCENTIUS FERRERIUS *duplex*

* Ambrosius (festa 7 dic., elevazione 14 maggio)

* Juliana de Monte Cornelio

6 FERIA

* Methodius (festa comune col fratello Cirillo 7 luglio)

* Petrus martyr (festa 29 aprile)

7 FERIA

* Joannes B. de la Salle (festa 15 maggio)

8 FERIA

- 9 FERIA
Monica (traslazione a Roma; † ?; festa 4 maggio)
Liborius († ?; festa 23 luglio, anticamente oggi)
- 10 FERIA
- 11 LEO I *duplex* († 10 nov.; traslazione 28 giugno)
* Stanislaus ep. mart. (festa 7 maggio)
- 12 FERIA
* Julius I
* Zeno ep. Veron.
- 13 * HERMENEGILDUS *semiduplex*
Euphemia (cfr. 16 sett.)
Martinus I († ? ovvero 16 sett. ?; festa 12 nov.)
- 14 JUSTINUS *duplex* († ?)
* TIBURTIUS, * VALERIUS, * MAXIMUS *commemoratio*
- 15 FERIA
- 16 FERIA
* Benedictus Josephus Labre
* Maria Bernarda Soubirous
- 17 ANICETUS *simplex* († 20 apr.)
-
- 18 Ultima data possibile della DOMINICA IN PALMIS
-
- 18 FERIA
- 19 FERIA
* Leo IX
- 20 FERIA
* Anicetus (festa 17 apr.)
- 21 * ANSELMUS *duplex*
- 22 * SOTER, * CAJUS *semiduplex*
* Agapitus papa
- 23 GEORGIUS *semiduplex*
* Adalbertus
- 24 * FIDELIS A SIGMARINGA *duplex*
* Maria a S. Euphrasia Pelletier
-
- 25 Ultima data possibile della DOMINICA RESURRECTIONIS
-

- 25 LITANIA MAJOR (data antica romana)
 MARCUS EVGL. *duplex II cl.* (festa anticamente 23 sett.; traslazione 31 genn.)
 * Marcellinus papa (festa 26 apr.)
- 26 * CLETUS, MARCELLINUS *semiduplex* (oggi † per Cleto; † per Marcellino 25 apr.; per la questione Cletus = Anacletus cfr. parte seconda v. Cletus)
 Maria, Mater boni Consilii
- 27 PETRUS CANISIUS *duplex* († 21 dic.)
- 28 PAULUS A CRUCE († 18 ott.)
 VITALIS *commemoratio* († 4 XI)
 * Hugo abb. Clun. (festa 29 apr.)
 * Ludovicus M. Grignon de Montfort
 Dedicazione della Basilica Lateranense (sotto Benedetto XIII; festa 9 nov.)
- 29 PETRUS MARTYR *duplex* († 6 apr.)
 Liborius (traslazione; † 9 apr. ?; festa 23 luglio)
 Odo, Majolus, Odilo, Hugo (i grandi abati cluniacensi: oggi festa comune presso l'Ordine benedettino)
 Robertus abb. (fondatore dei Cistercensi, † ?)
 * Catharina Senensis (festa 30 apr.)

30 Prima data possibile dell'ASCENSIO DOMINI

- 30 CATHARINA SEN. *duplex* († 29 apr.)
 * Josephus Benedictus Cottolengo

MAGGIO

- 1 PHILIPPUS, JACOBUS *duplex II cl.*
 * Pius V (festa 5 maggio)
 Maria, Regina mundi (festa proposta)

2 Ultima data possibile della DOMINICA IN ALBIS

- 2 * ATHANASIUS *duplex*
 * Antoninus (festa 10 maggio)

- 3 INVENTIO S. CRUCIS *duplex II cl.*
 *ALEXANDER I, *EVENTIUS, *THEODULUS, *JUVENALIS *commemoratio* (l'Alessandro di questo gruppo non è il papa, ma il martire della via Nomentana; vedi i nominativi alla seconda parte)
- 4 MONICA *duplex* († ?; traslazione a Roma 9 apr.)
 * Florianus
- 5 PIUS V *duplex* († 1 maggio)
- 6 JOANNES ANTE PORTAM LATINAM *duplex majus* (festa di dedicazione)
 Joannes Damascenus († secondo il *Mart. Rom.*; festa presso i latini 27 marzo; presso i greci, 4 dic.)
- 7 STANISLAUS ep. mart. *duplex* († 11 apr.)
 Joannes de Matha (traslazione; † 17 dic.; festa 8 febr.)
- 8 APPARITIO S. MICHAËLIS ARCHANG. *duplex majus*
 * Bonifatius IV
 * Benedictus II
 Maria, Regina victoriarum (proposta; giorno della «supplica» di Pompei)
- 9 GREGORIUS NAZ. *duplex* († ?; greci, 25 genn.; traslazione 11 luglio)
 * Pachomius
 Lucas Evgl. (traslazione; festa 18 ott.)
-
- 10 Prima data possibile della DOMINICA PENTECOSTES
-
- 10 ANTONINUS *duplex* († 2 maggio)
 * GORDIANUS, * EPIMACHUS *commemoratio*
 Isidorus agricola († secondo il *Mart. Rom.* oggi; festa e † ? 15 maggio)
- 11 FERIA
 * Majolus abb. Clun. (festa 29 apr.)
 * Ignatius a Laconi
- 12 * NEREUS, * ACHILLEUS, * DOMITILLA, * PANCRATIUS *semi-duplex*
 * Germanus patr. Constantinop.
- 13 ROBERTUS BELLARMINO *duplex* († 17 sett.)
 Dedicatio B. M. V. ad Martyres (Pantheon)

Comm. omnium Ss. Martyrum (proposta)

* Andreas Hubertus Fournet

Prima apparizione a Fatima

14 * BONIFATIUS mart. *simplex*

Ambrosius (elevazione; † 5 apr.; festa 7 dic.)

Paschalis I (festa; † 11 febr.)

* Michaël Garicoïts

* Gemma Galgani

* Maria Dominica Mazzarello

15 JOANNES B. DE LA SALLE *duplex* († 7 apr.)

Isidorus agricola († ?; Mart. Rom.: 10 maggio)

16 * UBALDUS *semiduplex*

* Joannes Nepomucenus

17 Prima data possibile della festa SS.MAE TRINITATIS

17 * PASCHALIS BAYLON *duplex*

18 VENANTIUS « Camers » *duplex*

* Joannes I (deposizione e festa, 27 maggio)

19 * PETRUS CAELESTINUS *duplex*

PUDENTIANA *commemoratio*

* Ivo

20 * BERNARDINUS SEN. *semiduplex*

21 Prima data possibile della festa SS.MI CORPORIS CHRISTI

21 FERIA

22 FERIA

* Rita a Cascia

23 FERIA

* Joannes B. de Rossi

24 FERIA

* Magdalena Sophia Barat

Maria, Auxiliatrix Christianorum (data a sfondo storico)

25 * GREGORIUS VII *duplex*

* URBANUS I *commemoratio*

- * Beda Venerabilis (festa 27 maggio)
- * Maria Magdalena de Pazzis (festa 29 maggio)
- 26 * PHILIPPUS NERIUS *duplex*
 ELEUTHERIUS *commemoratio* († ?)
 * Augustinus ep. Cantuar. (festa 28 maggio)
 * Maria Anna a Jesu de Paredes y Flores
- 27 BEDA VENERABILIS *duplex* († 25 maggio)
 JOANNES I *commemoratio* (deposizione; † 18 maggio)
- 28 AUGUSTINUS ep. Cantuar. *duplex* († 26 maggio)
 * Germanus ep. Parisien.

29 Prima data possibile della festa Ss.MI CORDIS JESU

- 29 MARIA MAGDALENA DE PAZZIS *semiduplex* († 25 maggio)
- 30 FELIX I *simplex* († 30 dic.)
 * Ferdinandus rex
 * Joanna de Arc
- 31 ANGELA MERICIA *duplex* († 27 genn.)
 * PETRONILLA *commemoratio*
 Maria, Mediatrix omnium gratiarum

GIUGNO

- 1 FERIA
 - 2 * MARCELLINUS, * PETRUS, * ERASMUS *simplex*
 * Pothinus et * socii « Martyres Lugdunenses »
 * Eugenius I
-
- 3 Ultima data possibile dell'ASCENSIO DOMINI
-
- 3 FERIA
 - 4 * FRANCISCUS CARACCILOLO *duplex*
 * Quirinus (Cyrinus) ep. Sciscien. (festa 12 giugno)
 - 5 * BONIFATIUS ep. mart. *duplex*
 - 6 * NORBERTUS *duplex*
 - 7 FERIA
 * Antonius M. Gianelli

- 8 FERIA S. JOHANN. BAPT.
- 9 * PRIMUS, * FELICIANUS *simplex*
 * Ephraem (festa 18 giugno)
 * Columba abb. Jonen.
- 10 MARGARITA vid. reg. Scotiae *semiduplex* († 16 nov.)
- 11 BARNABAS *duplex majus*
 * Joannes a S. Facundo (festa 12 giugno)
- 12 JOANNES A S. FACUNDO *duplex* († 11 giugno)
 * BASILIDES, CYRINUS, NABOR, NAZARIUS *commemoratio* (Cyrinus = Quirinus: † 4 giugno; Nabor: † 12 luglio; Nazarius: † 28 luglio)
 * Leo III

13 Ultima data possibile della DOMINICA PENTECOSTES

- 13 * ANTONIUS DE PADUA *duplex*
- 14 BASILIUS MAGNUS *duplex* († 1 genn.)
- 15 * VITUS, * MODESTUS, * CRESCENTIA *simplex*
 * Germana Cousin
- 16 FERIA S. JOHANN. BAPT. *commemoratio*
- 17 FERIA I (traslazione: † 10 nov. - festa 11 apr.)
- 18 EPHRAEM SYRUS *duplex* († 9 giugno)
 * MARCUS, * MARCELLIANUS *commemoratio*
- 19 JULIANA DE FALCON. *duplex* († ?)
 GERVASIUS, PROTASIUS *commemoratio* (invenzione; † ?)
 * Romualdus (festa 7 febr.)

20 Ultima data possibile della festa SS.MAE TRINITATIS

- 20 SILVERIUS *simplex* († 2 dic.)
- 21 * ALOISIUS GONZAGA *duplex*
- 22 * PAULINUS *duplex*
 * Albanus
 * Joannes Fisher
 Maternitas B. M. V. (data della seduta storica del Concilio di Efeso)

23 VIGILIA S. JOANN. BAPT.

* Josephus Cafasso

Maria, Mater de Perpetuo Succursu (incoronazione)

24 Ultima data possibile della festa SS.MI CORPORIS CHRISTI

24 NATIVITAS S. JOANN. BAPT. *duplex I cl. cum oct. comm.*
(la data romana corrisponde alla data romana del
25 dicembre)25 * GULIELMUS ABB. *duplex*DE OCT. S. JOANN. BAPT. *commemoratio*

* Maximus ep. Taurin.

26 * JOANNES, * PAULUS *duplex*DE OCT. S. JOANN. BAPT. *commemoratio*27 DE IV DIE INFRA OCT. S. JOANN. BAPT. *semiduplex*

* VII [filii S. Symphorosae] (festa 18 luglio)

* Cyrillus Alex. (festa 9 febr.)

Maria, Mater de Perpetuo Succursu (festa)

28 * IRENAEUS *duplex*VIGILIA SS. PETRI ET PAULI *commemoratio*DE OCT. S. JOANN. BAPT. *commemoratio*

Leo I (traslazione; † 10 nov.; festa 11 apr.)

29 * PETRUS, * PAULUS *duplex I cl. cum oct. comm.*

* Vincentia Gerosa

30 COMM. S. PAULI *duplex majus*DE OCT. S. PETRI *commemoratio*DE OCT. S. JOANN. BAPT. *commemoratio*

LUGLIO

1 PRETIOSISSIMI SANGUINIS D. N. J. C. *duplex I cl.*OCTAVA S. JOANNIS BAPT., *commemoratio*

2 Ultima data possibile della festa SS.MI CORDIS JESU

2 VISITATIO B. M. V. *duplex II cl.** PROCESSUS, * MARTINIANUS *commemoratio*

- 3 * LEO II *semiduplex*
DE OCT. SS. PETRI ET PAULI *commemoratio*
- 4 DE VI DIE INFRA OCT. SS. PETRI ET PAULI *semiduplex*
* Udalricus
* Elisabeth reg. Portugall. (festa 8 luglio)
- 5 * ANTONIUS M. ZACCARIA *duplex*
DE OCT. SS. PETRI ET PAULI *commemoratio*
- 6 OCTAVA SS. PETRI ET PAULI *duplex majus*
* Thomas More
* Maria Goretti
- 7 CYRILLUS, METHODIUS *duplex* (Cirillo † 14 febr.; Metodio
† 6 apr.)
Pretiosissimi Sanguinis D. N. J .C. (data proposta)
- 8 ELISABETH reg. Portugall. *semiduplex* († 4 luglio)
- 9 FERIA
* Martyres « Gorcomienses »
* Veronica Juliani
- 10 * VII FRATRES, * RUFINA, * SECUNDA *semiduplex*
* Canutus rex (festa 19 genn.)
- 11 * PIUS I *simplex*
Gregorius Naz. (traslazione; festa presso i latini 9 maggio; presso i greci, 25 genn.)
Benedictus (solennità ovvero patrocinio, presso l'Ordine benedettino; † 21 marzo)
- 12 * JOANNES GUALBERTUS *duplex*
* NABOR, * FELIX *commemoratio*
- 13 ANACLETUS *semiduplex* (per le questioni particolari v. parte
seconda)
* Henricus (festa 15 luglio)
- 14 BONAVENTURA *duplex*
* Camillus de Lellis (festa 18 luglio)
- 15 HENRICUS *semiduplex* († 13 luglio)
* Jacobus ep. Nisib.
* Bonaventura (festa 14 luglio)
- 16 B. M. V. DE MONTE CARMELO *duplex majus*
* Maria Magdalena Postel

- 17 * ALEXIUS *semiduplex*
 * Martyres « Scillitani »
 * Leo IV
 Sacerdotium D. N. J. C. (proposta)
- 18 CAMILLUS DE LELLIS *duplex* († 14 luglio)
 * SYMPHOROSA ET VII FILII *commemoratio* (VII [filii]
 † 27 giugno)
- 19 VINCENTIUS A PAULO *duplex* († 27 sept.)
 * Symmachus Papa
- 20 HIERONYMUS AEMILIANI *duplex* († 8 febr.)
 * MARGARITA *commemoratio*
 Frumentius († ?; *Mart. Rom.* 27 ott.)
- 21 * PRAXEDIS *simplex*
- 22 MARIA MAGDALENA POENITENS *duplex*
 * Laurentius a Brundusio
- 23 * APOLLINARIS *duplex*
 LIBORIUS *commemoratio* († 9 apr. ?)
 * Birgitta (festa 8 ott.)
- 24 VIGILIA S. JACOBI
 * CHRISTINA *commemoratio*
- 25 JACOBUS (maior) *duplex II cl.* (morì nel tempo pasquale;
 festa presso i greci 30 apr.)
 * CHRISTOPHORUS *commemoratio*
- 26 ANNA *duplex II cl.* (data tradizionale)
 Joachim (festa 16 agosto; da unirsi ad Anna)
 * Bartholomaea Capitanio
- 27 * PANTALEO *simplex*
 * Caelestinus I
- 28 * NAZARIUS, * CELSUS, * VICTOR I, INNOCENTIUS I *semiduplex*
 (Nazarius: v. 12 giugno; Innocentius I, † 12 marzo)
- 29 MARTHA *semiduplex* (giorno tradizionale = ottava di S. Ma-
 ria Maddalena)
 * FELIX (II), * SIMPLICIUS, * FAUSTINUS, * BEATRIX *comme-*
 moratio (si noti però che il martire Felice di que-
 sto gruppo non è identico a Felice II, il quale fu
 antipapa)

* Olaus (Olav) (elevazione 3 ag.)

Ladislau († ?, traslazione?)

30 * ABDON, * SENNEN *simplex*

31 * IGNATIUS *duplex majus*

Petrus Chrysologus († oggi o 3 dic. ?; festa 4 dic.)

AGOSTO

1 PETRI AD VINCULA *duplex majus* (festa di dedicazione)

MACHABAEI *commemoratio*

* Eusebius ep. Vercell. (festa 16 dic.)

* Alfonsus M. de Ligorio (festa 2 ag.)

B. M. V. de Mercede (« Descensus »; festa 24 sett.)

2 ALFONSUS M. DE LIGORIO *duplex* († 1 ag.)

* STEPHANUS I *commemoratio*

Dedicatio B. M. V. Angelorum « Portiuncula »

3 INVENTIO S. STEPHANI PROTOMART. *semiduplex*

Olaus (elevazione; † 29 luglio)

4 DOMINICUS *duplex majus* († 6 ag.)

* Joannes M. Vianney (festa 9 ag.)

5 DEDICATIO S. MARIA AD NIVES *duplex majus* (data storica)

6 TRANSFIGURATIO D. N. J. C. *duplex II cl.*

* XYSTUS II, * FELICISSIMUS, * AGAPITUS *commemoratio*

* Hormisdas

* Dominicus (festa 4 ag.)

7 * CAJETANUS *duplex*

* DONATUS *commemoratio*

8 * CYRIACUS, * LARGUS, * SMARAGDUS *semiduplex*

9 JOANNES M. VIANNEY *duplex* († 4 ag.)

VIGILIA S. LAURENTII *commemoratio*

* ROMANUS *commemoratio*

10 * LAURENTIUS *duplex II cl. cum oct. simpl.*

11 * TIBURTIUS, * SUSANNA *simplex*

* Clara (festa 12 ag.)

12 CLARA *duplex* († 11 ag.)

- 13 HIPPOLYTUS, * CASSIANUS *simplex* (Hippolytus, deposizione; vedi 22 ag.)
 Pontianus (deposizione, insieme con Ippolito; festa 19 nov.)
 * Maximus Confessor
 * Joannes Berchmans
- 14 VIGILIA ASSUMPTIONIS B. M. V.
 * EUSEBIUS Conf. *commemoratio*
- 15 ASSUMPTIO B. M. V. *duplex I cl. cum oct. comm.*
 * Stephanus rex (festa 2 sett.)
 * Hyacinthus (festa 17 ag.)
 * Stanislaus Kostka (festa 13 nov.)
- 16 JOACHIM *duplex II cl.* (da unirsi ad Anna, 26 luglio)
 * Rochus
- 17 HYACINTHUS *duplex* († 15 ag.)
 DE OCT. ASSUMPT. *commemoratio*
 OCTAVA S. LAURENTII *commemoratio*
 * Eusebius papa (deposizione 26 sett.)
- 18 DE IV DIE INFRA OCT. ASSUMPT. *semiduplex*
 * ACAPITUS *commemoratio*
- 19 * JOANNES EUDES *duplex*
 DE OCT. ASSUMPT. *commemoratio*
- 20 * BERNARDUS *duplex*
 DE OCT. ASSUMPT. *commemoratio*
 * Pius X (festa 3 sett.)
- 21 JOANNA FRANCISCA FRÉMIOT DE CHANTAL *duplex* († 13 dic.)
 DE OCT. ASSUMPT. *commemoratio*
- 22 IMMAC. COR B. M. V. *duplex II cl.*
 * TIMOTHEUS, HIPPOLYTUS, * SYMPHORIANUS *commemoratio*
 (per Ippolito, deposizione, 13 ag.)
 * Philippus Benitius (festa 23 ag.)
- 23 PHILIPPUS BENITIUS *duplex* († 22 ag.)
 VIGILIA S. BARTHOLOMAEI *commemoratio*
- 24 BARTHOLOMAEUS *duplex II cl.*
 * Rosa a S. Maria virgo Limana (festa 30 ag.)
 * Joanna Antida Thouret

* Aemilia de Vialar

Feria VI post diem 24 augusti: B. M. V. de Czestochowa

25 * LUDOVICUS rex *semiduplex*

Titus (festa presso i greci; presso i latini 6 febr.)

Lucius I (deposizione: † 5 marzo, festa 4 marzo)

Adalbertus (traslazione: † 23 apr.)

* Josephus Calas Sanctus (festa 27 ag.)

26 ZEPHYRINUS *simplex* († 20 dic.)

* Joanna Elis. Bichier des Ages

27 JOSEPHUS CALASANCTIUS *duplex* († 25 ag.)

* Caesarius ep. Arelat.

28 * AUGUSTINUS ep. Hippon. *duplex*

* HERMES *commemoratio*

29 DECOLLATIO S. JOANNIS BAPT. *duplex majus*

SABINA *commemoratio*

30 ROSA A SANCTA MARIA, VIRGO LIMANA *duplex* († 24 ag.)

* FELIX, * ADAUCTUS *commemoratio*

31 RAYMUNDUS NONNATUS *duplex* († ?)

SETTEMBRE

1 * AEGIDIUS *simplex*

XII FRATRES *commemoratio* (gruppo di martiri con † diverse)

2 STEPHANUS rex *semiduplex* († 15 ag.)

3 FERIA

Pius X († 20 ag.)

4 FERIA

* Bonifatius I

Rosa Viterb. († 6 marzo)

5 LAURENTIUS JUSTINIANUS *semiduplex* († 8 genn.)

6 FERIA

7 FERIA

8 NATIVITAS B. M. V. *duplex II cl. cum oct. simpl.*

HADRIANUS mart. *commemoratio* († 4 marzo)

* Sergius I

- * Thomas a Villanova (festa 22 sett.)
- * Petrus Claver
- 9 * GORGONIUS *simplex*
- 10 * NICOLAUS A TOLENT. *duplex*
- 11 * PROTUS, * HYACINTHUS *simplex*
- 12 NOMEN B. M. V. *duplex majus* (data storica)
- 13 FERIA
- 14 EXALTATIO S. CRUCIS *duplex majus* (data storica)
 - Cornelius, * Cyprianus († o deposizione; festa 16 sett.)
 - * Joannes Chrysostomus (festa presso i latini = traslazione: 27 genn.; presso i greci, 13 nov.)
 - * Albertus patriarcha Hier.
- 15 SEPTEM DOLORES B. M. V. *duplex II cl.*
 - * NICOMEDES *commemoratio*
 - * Catharina Januen. (di Genova)
- 16 CORNELIUS, CYPRIANUS *semiduplex* (Cornelius: deposizione 14 sett.; Cyprianus: † 14 sett.)
 - * EUPHEMIA, LUCIA, * GEMINIANUS *commemoratio*
 - Martinus I († oggi? o 13 apr.? festa 12 nov.)
- 17 IMPRESSIO SACR. STIGMATUM S. FRANCISCI *duplex* (data storica approssimativa)
 - * Robertus Bellarmino (festa 13 maggio)
- 18 * JOSEPHUS A CUPERTINO *duplex*
- 19 * JANUARIUS ET * SOCII *duplex*
 - * Maria Gulielma Aemilia de Rodat
- 20 EUSTACHIUS ET SOCII *duplex* († ?)
 - VIGILIA S. MATTHAEI *commemoratio*
 - Agapitus papa (deposizione)
- 21 MATTHAEUS *duplex II cl.*
- 22 THOMAS DE VILLANOVA *duplex* († 8 sett.)
 - * MAURITIUS ET * SOCII (« Martyres Agaunenses ») *commemoratio*
 - * Felix IV

- 23 * LINUS *semiduplex*
THECLA *commemoratio*
Marcus Evgl. (oggi festa primitiva; attualmente 25 apr.)
- 24 B. M. V. DE MERCEDE *duplex majus* (data tradizionale 1 ag.)
* Gerardus Sagredo
- 25 FERIA
- 26 CYPRIANUS, JUSTINA *simplex* (Cyprianus: vedi 16 sett.; Justina?)
Eusebius papa (deposizione, † 17 ag.)
* Nilus abb.
- 27 * COSMAS, * DAMIANUS *semiduplex*
* Vincentius a Paulo (festa 19 luglio)
- 28 * WENCESLAUS *semiduplex*
Pontianus (abdicazione; deposizione 13 ag.; festa 19 nov.)
- 29 MICHAËL ARCHANGELUS *duplex I cl.*
- 30 * HIERONYMUS *duplex*
* Gregorius Armeniorum Illuminator
* Teresia a Jesu Infante (festa 3 ott.)

OTTOBRE

- 1 REMIGIUS *simplex* († 13-15 genn.)
* Franciscus Borgia († la notte tra il 30 sett. e il 1 ott.; festa 10 ott.)
- 2 ANGELI CUSTODES *duplex majus*
- 3 TERESIA A JESU INFANTE *duplex* († 30 sett.)
Gregorius I (ordinazione; † e festa, 12 marzo)
Franciscus († 3 ott. sera; festa 4 ott.)
- 4 FRANCISCUS *duplex majus* († 3 ott. sera)
- 5 PLACIDUS ET SOCIJ *simplex* (?)
- 6 * BRUNO *duplex*
Thomas apost. (festa presso i greci; presso i latini, 21 dic.)
- 7 ROSARIUM B. M. V. *duplex II cl.* (data storica)
* MARCUS I *commemoratio*
* SERGIUS, * BACCHUS, * MARCELLUS, APULEIUS *commemoratio*

- 8 BIRGITTA *duplex* (canonizzata il 7 ott.; † 23 luglio)
- 9 * JOANNES LEONARDI *duplex*
- 10 * DIONYSIUS, * RUSTICUS, * ELEUTHERIUS *commemoratio*
- 10 FRANCISCUS BORGIA *semiduplex* († 30 sett.-1 ott.)
Dedicazione della Basilica di S. Paolo, celebrata da Pio IX (festa 18 nov.)
- 11 MATERNITAS B. M. V. *duplex II cl.* (data storica: 22 giugno)
* Alexander Sauli
- 12 FERIA
* Frumentius († secondo il *Mart. Rom.*, alias 20 luglio)
- 13 EDUARDUS rex conf. *semiduplex* (traslazione; † 5 genn.)
- 14 * CALLISTUS *duplex*
- 15 TERESIA *duplex*
* Hedwigis (festa 16 ott.)
- 16 HEDWIGIS *semiduplex* († 15 ott.)
* Gallus
* Gerardus Majella
- 17 * MARGARITA M. ALACOQUE *duplex*
Ignatius mart. († ?; traslazione 29 febr.; festa presso i latini 1 febr., presso i greci, 20 dic.)
- 18 LUCAS EVGL. *duplex II cl.* (traslazione 9 maggio)
* Petrus Alcant. (festa 19 ott.)
* Paulus a Cruce (festa 28 apr.)
Martyres « Canadenses » (gruppo Statunitense, capogruppo: S. Renato Jogue)
B. M. V. « Hodigitria »
- 19 PETRUS DE ALCANT. *duplex* († 18 ott.)
- 20 JOANNES CANTIUS *duplex* († la notte tra il 24 e il 25 dic.)
- 21 * HILARION *simplex*
* URSULA ET * SOCIAE *commemoratio*
- 22 FERIA
- 23 FERIA
* Joannes a Capistrano (festa 28 marzo)
- 24 RAPHAËL ARCHANGELUS *duplex majus*
* Antonius Maria Claret

- 25 * CHRYSANTHUS, * DARIA *simplex*
- 26 EVARISTUS *simplex*
- 27 VIGILIA SS. SIMONIS ET JUDAE
Fruventius († ?; secondo il *Mart. Rom.* oggi; festa 20 luglio)
- 28 SIMON, JUDAS *duplex II cl.*
- 29 FERIA
- 30 FERIA
- 31 VIGILIA OMNIUM SANCTORUM
* Wolfgangus

NOVEMBRE

- 1 OMNES SANCTI *duplex I cl. cum oct. comm.*
* Hilarius (festa 14 genn.)
- 2 COMM. OMNIUM FIDELIUM DEFUNCTORUM *duplex*
- 3 DE III DIE INFRA OCT. OMN. SANCT. *semiduplex*
* Carolus Borromaeus (festa 4 nov.)
- 4 CAROLUS BORROMAEUS *duplex* († 3 nov.)
DE OCT. OMN. SANCT. *commemoratio*
VITALIS, AGRICOLA *commemoratio* (invenzione; † 28 apr.)
* Felix de Valois (festa 20 nov.)
- 5 DE V DIE INFRA OCT. OMN. SANCT. *semiduplex*
- 6 DE VI DIE INFRA OCT. OMN. SANCT. *semiduplex*
* Leonardus abb.
- 7 DE VII DIE INFRA OCT. OMN. SANCT. *semiduplex*
* Willibrordus (traslazione, 10 nov.)
- 8 OCTAVA OMN. SANCT. *duplex majus*
* QUATTUOR CORONATI *commemoratio*
* Deusdedit I
* Martinus ep. Turon. (festa 11 nov.)
- 9 DEDICATIO ARCHIBASILICAE LATERAN. *duplex II cl.* (data storica, 28 apr. Benedetto XIII)
THEODORUS martyr *commemoratio*

- 10 * ANDREAS AVELLIN. *duplex*
TRYPHON, RESPICIUS, NYMPHA *commemoratio*
* Leo I (traslazione, 28 giugno; festa 11 apr.)
Willibrordus (traslazione e festa; † 7 nov.)
- 11 MARTINUS Ep. Turon. *duplex* († 8 nov.)
* MENAS *commemoratio*
- 12 MARTINUS I *semiduplex* († 13 apr. ? o 16 sett. ?)
* Theodorus Studita
* Didacus (festa 13 nov.)
* Josaphat (festa 14 nov.)
- 13 DIDACUS *semiduplex* († 12 nov.)
* Nicolaus I
* Homobonus
Stanislaus Kostka († 15 ag.)
- 14 JOSAPHAT *duplex* († 12 nov.)
- 15 * ALBERTUS MAGNUS *duplex*
* Leopoldus
- 16 GERTRUDIS *duplex* († 17 nov.)
* Margarita vid. reg. Scotiae (festa 10 giugno)
* Elisabeth de Thuringia (festa 19 nov.)
- 17 * GREGORIUS THAUMATURGUS *semiduplex*
* Gertrudis (festa 16 nov.)
- 18 DEDICATIO BASILICARUM SS. PETRI ET PAULI *duplex majus*
(date storiche: S. Pietro oggi, Urbano VIII; S. Paolo
10 ott., Pio IX)
* Odo abb. Clun. (festa 19 apr.)
- 19 ELISABETH *duplex* († 16 nov.)
PONTIANUS *commemoratio* (abdicazione, 28 sett.; deposi-
zione, 13 ag.)
- 20 FELIX DE VALOIS *duplex* († 4 nov.)
- 21 PRAESENTATIO B. M. V. *duplex majus*
* Gelasius I
Albertus ep. mart. (festa; † 24 nov.)
- 22 * CAECILIA *duplex*

- 23 * CLEMENS I *duplex*
 * FELICITAS *commemoratio*
 * Columbanus abb. Bobb.
- 24 JOANNES A CRUCE *duplex* († 14 dic.)
 CHRYSOGONUS *commemoratio*
 * Petrus Alex. († la notte tra il 24 e 25 nov.; festa 26 nov.)
 * Albertus ep. mart.
- 25 CATHARINA *duplex*
- 26 * SILVESTER abb. *duplex*
 PETRUS ALEX. *commemoratio* († 24-25 nov.)
 * Siricius
 * Leonardus a Portu Mauritio
-
- 27 Prima data possibile della DOMINICA I ADVENTUS
-
- 27 FERIA
 * Virgilius
 B. M. V. Immaculata a Sacro Numismate (= apparizione di Maria Ssma a S. Caterina Labouré)
- 28 FERIA
 Joannes de Deo (traslazione; † e festa, 8 marzo)
- 29 VIGILIA S. ANDREAE
 * SATURNINUS *commemoratio*
- 30 * ANDREAS *duplex II cl.*

DICEMBRE

- 1 FERIA
 * Eligius
- 2 * BIBIANA *semiduplex*
 * Silverius (festa 20 giugno)
-
- 3 Ultima data possibile della DOMINICA I ADVENTUS
-
- 3 * FRANCISCUS XAVERIUS *duplex majus*
 Petrus Chrysologus († oggi o il 31 luglio?; festa 4 dic.)

- 4 PETRUS CHRYSOLOGUS *duplex* († 3 dic. o 31 luglio?)
 * BARBARA *commemoratio*
 Joannes Damascenus († e festa presso i greci, oggi;
 † secondo il *Mart. Rom.* 6 maggio; festa presso i
 latini, 27 marzo)
- 5 FERIA
 * SABBAS *commemoratio*
- 6 * NICOLAUS *duplex*
- 7 AMBROSIIUS *duplex* (ordinazione; † 5 apr.; elevazione 14
 maggio)
 VIGILIA CONC. IMM. B. M. V. *commemoratio* (solo nella
 Messa)
 * Eutychianus
 * Maria Josepha Rossello
- 8 CONCEPTIO IMM. B. M. V. *duplex I cl. cum oct. comm.*
- 9 DE II DIE INFRA OCT. CONC. IMMAC. B. M. V. *semiduplex*
- 10 DE III DIE INFRA OCT. CONC. IMMAC. B. M. V. *semiduplex*
 MILTIADES *commemoratio* († 11 genn.)
 Translatio Almae Domus Lauretanae
- 11 * DAMASUS *semiduplex*
 DE OCT. CONC. IMMAC. B. M. V. *commemoratio*
 B. M. V. de Guadalupe, Mexico.
- 12 DE V DIE INFRA OCT. CONC. IMMAC. B. M. V. *semiduplex*
- 13 * LUCIA *duplex*
 DE OCT. CONC. IMMAC. B. M. V. *commemoratio*
 * Othilia
 * Joanna Francisca Frémiot de Chantal (festa 21 ag.)
- 14 DE VII DIE INFRA OCT. IMMAC. B. M. V. *semiduplex*
 * Joannes a Cruce (festa 24 nov.)
- 15 OCTAVA CONC. IMMAC. B. M. V. *duplex majus*
- 16 EUSEBIUS ep. Vercell. *semiduplex* († 1 ag.)
- 17 FERIA
 * Joannes de Matha (traslazione 7 maggio; festa 8 febr.)
- 18 FERIA
 Exspectatio Partus B. M. V.

19 FERIA

* Anastasius I

20 FERIA

VIGILIA S. THOMAE (solo nella Messa)

* Zephirinus (festa 26 ag.)

Ignatius (festa presso i greci; festa presso i latini 1 febr.;
traslazione, 29 genn.; † 17 ott. ?)

21 THOMAS *duplex II cl.* (festa presso i greci, 6 ott.)

* Petrus Canisius (festa 27 apr.)

22 FERIA

* Francisca Xaveria Cabrini

23 FERIA

24 VIGILIA NATIVITATIS DOMINI

* Joannes Cantius († notte tra il 24 e il 25 dic.; festa
20 ott.)

25 NATIVITAS D. N. J. C. *duplex I cl. cum oct. privil. III ord.*

* ANASTASIA *commemoratio* (nella seconda Messa)

26 * STEPHANUS *duplex II cl. cum oct. simpl.*

DE OCT. NATIV. DOMINI *commemoratio*

Dionysius papa († 27 ?)

* Zosimus

27 JOANNES *duplex II cl. cum oct. simpl.*

DE OCT. NATIV. DOMINI *commemoratio*

28 INNOCENTES *duplex II cl. cum oct. simpl.*

DE OCT. NATIV. DOMINI *commemoratio*

* Franciscus Sales. (festa 29 genn.)

29 * THOMAS ep. Cantuar. *duplex*

DE OCT. NATIV. DOMINI *commemoratio*

30 DE VI DIE INFERA OCT. NATIV. DOMINI *semiduplex*

* Felix I (festa 30 maggio)

31 * SILVESTER *duplex*

DE OCT. NATIV. DOMINI *commemoratio*

* Odilo abb. Clun. (festa 29 apr.)

* Joannes Franciscus Regis

* Catharina Labouré (apparizione 27 nov.)

PARTE SECONDA

DIZIONARIO DELLE FESTE E DEI SANTI

NOTA PRELIMINARE

Questa seconda parte del Supplemento III si presenta come una specie di *dizionario alfabetico dei santi e delle feste*, non solo di quei santi e di quelle feste contenute attualmente nel Calendario della Chiesa universale, ma anche di molte altre che in qualche modo possono venire in considerazione.

Ai singoli nominativi sono aggiunti, ordinariamente:

a) I principali dati liturgici, storici, agiografici, archeologici, secondo il caso, di modo che il lettore possa facilmente orientarsi circa gli elementi necessari che occorre tener presenti nella compilazione concreta del Calendario riformato.

b) Per le feste inserite nel Calendario universale, e per qualche altra, sono notati inoltre tutti i cambiamenti di grado e di rito, almeno sin da S. Pio V, il quale, come è noto, introdusse per la prima volta, nel 1568, un Calendario obbligatorio per tutta la Chiesa latina di rito romano.

Le notizie di questi cambiamenti sono state desunte direttamente dalle fonti autentiche dell'Archivio della S. Congregazione dei Riti, soprattutto dai preziosi volumi dei *Decreti*. Non fu risparmiato nè tempo nè fatica per preparare uno strumento di lavoro maneggevole, e nello stesso tempo solido e sicuro. Per molti santi comunemente noti, ci siamo limitati ad un minimo di date (morte, canonizzazione); per altri meno noti abbiamo raccolto dati più copiosi; in qualche caso difficile e complesso, abbiamo cercato di raccogliere e presentare tutti gli elementi essenziali, agiografici, storici o archeologici, concernenti il problema.

Naturalmente le indicazioni sono sommarie e concise, ma basate sempre su fonti sicure. Anzi, a proposito di queste fonti, pensiamo sia cosa utile premettere subito alcune note esplicative intorno a quei testi liturgici o agiografici, che saranno più frequentemente citati.

I — Note circa le fonti liturgiche e agiografiche che saranno più frequentemente citate

1. La « *Depositio Martyrum* » [DEP. M]. — Per i martiri romani antichi è fondamentale la *Depositio Martyrum*, elenco inserito nel Cronografo del 354. I martiri recensiti in questo elenco, godettero, come sembra, di una celebrazione liturgica pubblica fin dal sec. IV.

2. La « *Depositio Episcoporum* » [DEP. E]. — Nello stesso Cronografo si trova un elenco delle deposizioni dei pontefici romani, non martiri, da Lucio I († 254) fino a Giulio I († 352). Vi manca solo papa Marcellino. Di questi papi, come pare, si usava celebrare allora l'anniversario della morte; più tardi entrarono anch'essi nei calendari liturgici come veri santi e, fino a Milziade, come martiri.

3. Il « *Liber Pontificalis* » [L. P.]. — Non è il caso di trattare qui a lungo del L. P. e del suo valore per la storia del culto dei santi e delle feste. Ogni tanto saremo obbligati a citare le sue indicazioni. L'edizione critica fondamentale è quella di L. DUCHESNE.

4. Il « *Martyrologium Hieronymianum* » [MART. H]. — Tutti sanno che l'autore o compilatore primitivo del cosiddetto MART. H è ignoto. Si ammette comunemente che il luogo di origine sia l'Alta Italia, forse Aquileia, e che il tempo di compilazione sia da collocarsi verso la metà del quinto secolo. Gli studi critici hanno permesso di riconoscere, come fonti principali adoperate nella compilazione, oltre vari calendari e martirologi locali minori, un calendario o martirologio strettamente romano, uno napoletano, uno cartaginese ed uno siriano, di cui si conosce perfino un manoscritto, databile all'anno 411 o 412. La redazione primitiva di quest'opera è andata perduta ed è impossibile ricostruirla criticamente.

Questo grande martirologio ebbe certamente una notevole diffusione, specialmente nelle Gallie, dove, per forza di cose, si accrebbe di altri nomi e date. Questa recensione gallica ebbe un certo assestamento verso l'anno 600; e, quanto al luogo di origine, il Duchesne indica la città di Auxerre, mentre altri, come il Krusch, propendono piuttosto per il celebre monastero di Luxeuil (Luxovium), fondato da S. Colombano, nella Franca Contea (Besançon), e centro importante di vita liturgica. È certo

comunque che anche di questa recensione plenaria gallica non conosciamo alcun manoscritto.

Però — e questo è il punto fondamentale — esistono dei manoscritti che si riallacciano direttamente alla redazione gallica dell'anno 600 circa, ma con certe differenze che permettono di stabilire due famiglie di manoscritti, di cui una ha per capostipite un codice di Echternach, del sec. VIII (cod. *Epternacensis*, oggi parisinus lat. 10837); l'altra un codice di Metz, parimenti del sec. VIII (cod. *Metensis*, oggi a Berna, quindi comunemente detto *Bernensis*, bibl. naz., 289); e un altro codice del monastero di Weissenburg, in Alsazia (cod. *Wissemburgensis*, oggi a Wolfenbüttel, bibl. Wiss. 23). A questi codici fondamentali si aggiungono poi moltissimi altri codici, dell'una e dell'altra famiglia, con maggiori o minori amplificazioni e codici con testi misti.

G. B. de Rossi e L. Duchesne, dopo un vano tentativo diretto a ricostruire, per mezzo della critica interna, l'originale del sec. V, si limitarono a fare un'edizione diplomatica dei principali manoscritti delle due famiglie della redazione gallica del 600 circa, con ampie note (*Acta Sanctorum*, Nov. II, 1, 1894). Più tardi H. Quentin si propose di fare una vera edizione critica, volta però alla ricostruzione dell'archetipo dei manoscritti attualmente esistenti che dipendono, come abbiamo detto, dalla recensione gallica dell'anno 600 circa. A questa edizione critica il P. H. Delehaye aggiunse un commentario eruditissimo e solidissimo, e il tutto fu pubblicato negli *Acta Sanctorum* (Nov. II, 2, 1931).

Allo scopo nostro è necessario tener presente che quando per un santo viene citato come fonte il MART. H, vuol dire che tale santo si trova inserito nella redazione gallica degli inizi del sec. VII. Talvolta dovremo indicare un codice particolare, o notare che si tratta di aggiunte posteriori. Ad ogni modo, il MART. H, nel senso spiegato, sta alla base della storia del culto dei santi. Da notare però, che non tutti i santi elencati nel MART. H avevano senz'altro anche una festa liturgica.

Gli enormi sviluppi che prese la liturgia e il culto dei santi nell'era merovingia e carolingia, soprattutto in seguito all'adozione ufficiale della liturgia romana, imposta da Carlomagno, e le susseguenti vicendevoli infiltrazioni liturgiche, portarono anche ad una fioritura magnifica di martirologi, in base ai

quali si può seguire il continuo sorgere di nuovi culti e di nuove feste. Passiamo rapidamente in rassegna questi vari martirologi del sec. VIII-IX.

La caratteristica principale di questi martirologi del secolo VIII-IX consiste soprattutto nell'aver introdotto molte notizie storiche di elementi edificanti per arricchire la lettura ormai quotidiana del martirologio nei monasteri. Di qui la loro denominazione generica di *martirologi storici* (nn. 5-9). La trattazione classica di essi è dovuta a H. QUENTIN, *Les martyrologues historiques du moyen-âge*, Parigi, 1908.

5. *Il martirologio di S. Beda Venerabile* [BEDA]. — Beda († 735), il grande compilatore anglosassone, compose anche un martirologio, molto sobrio, ma arricchito qua e là di notizie storiche, desunte soprattutto dai passionari.

6. *L'anonimo Lionese* [AN. LUGD]. — Un autore ignoto, servendosi come base del Martirologio di Beda, ne compose uno nuovo, arricchito di ben 130 nuove notizie storiche. L'esame critico di questo martirologio, conservato nel *ms lat. 3879* della biblioteca nazionale di Parigi permise di stabilire come luogo di composizione Lione, e come termine *ante quem* l'anno 806.

7. *Il martirologio di Floro* [FLOR]. — Tra gli anni 806 e 836 l'opera anonima del martirologista lionese ebbe due altre redazioni successive, con ulteriori ampliamenti, dovute, come comunemente si ammette, al diacono lionese Floro.

8. *Il martirologio di Adone* [ADO]. — Ma il martirologio più noto e importante di quell'epoca è quello di Adone († 875), arcivescovo di Vienna in Gallia. Costui, come pare, si trattenne per un certo tempo a Lione e vi fece conoscenza personale con Floro. Egli compose un nuovo e più grande martirologio, di cui conosciamo tre edizioni: la prima di esse uscì tra gli anni 850 e 860, l'ultima circa l'anno 865. Adone, per meglio avvalorare la sua opera, affermò di essersi servito soprattutto di un martirologio romano, da lui chiamato « *vetus* » o « *parvum* », affermazione che non poco contribuì alla generale diffusione del M. adoniano. Ma, come ebbe a dimostrare inoppugnabilmente H. Quentin nell'opera citata, il martirologio romano « *vetus* » o « *parvum* » non esistette mai, e non è altro che una volgare invenzione di Adone. Comunque il M. adoniano, per la ricchezza di notizie e di nomi, divenne subito uno dei martirologi più diffusi del Medioevo, ed ebbe molte recensioni, con ulteriori ar-

ricchimenti e aggiornamenti. Diversi santi ebbero poi vero culto liturgico, unicamente perchè inseriti da Adone nel suo martirologio.

9. *Il martirologio di Usuardo* [Us]. - Carlo il Calvo incaricò il monaco Usuardo (†. verso l'anno 875), benedettino di *St-Germain-des-Près*, presso Parigi, di preparare un martirologio che doveva servire come libro ufficiale liturgico. Il dotto monaco rifiuse nella sua opera quasi tutti i martirologi precedenti, da Beda ad Adone, con notevole sobrietà. Data l'ufficiosità dell'opera, il M. Us divenne il martirologio ordinario del Medioevo ed ebbe innumerevoli edizioni. Anche il martirologio romano attuale, compilato dal Baronio, ha come base il martirologio di Usuardo.

Tralasciamo tanti altri martirologi di quell'epoca, come quello di Rabano Mauro, di Notkero il Balbulo, o di Ermanno il Contratto, che non ebbero tanta diffusione o importanza.

Per la storia del culto e delle feste durante il Medioevo ci limiteremo generalmente a citare soltanto i tre seguenti grandi liturgisti, il « *Micrologus* », Durand e Radolfo.

10. *Il « Micrologus »* [MICR]. - Per la conoscenza degli usi liturgici prettamente romani e germanici del sec. XI è di sommo pregio il cosiddetto « *Micrologus* », opera compilata dopo il 1086, quasi certamente dal monaco benedettino Bernoldo di Costanza o di Sankt Blasien. Il titolo completo è: *Micrologus de ecclesiasticis observationibus*.

11. *Il « Rationale » del Durand* [DUR]. - Guglielmo Durand, morto a Roma nel 1296, fu vescovo di Mende, cappellano papale e, sotto Clemente IV e Gregorio X, uditore generale. Egli compendiò tutta la scienza medievale della liturgia sacra nella sua celeberrima opera *Rationale divinorum officiorum*, giudicata giustamente fondamentale per la conoscenza della liturgia romana dei secoli XII e XIII.

12. *Il « Liber de officiis ecclesiasticis » di Radolfo* [RAD]. - Radolfo de Rivo o di Tongeren, morto a Roma nel 1403, fu un ottimo conoscitore della liturgia romana del suo tempo. Un materiale ricco e importante al riguardo si trova nel suo *Liber de officiis ecclesiasticis*, pubblicato criticamente da C. MOHLBERG (Parigi, Münster, 2 voll., 1911, 1915).

13. Alle volte gioverà allegare una edizione del Breviario

romano, antecedente a quella ufficiale di S. Pio V; in genere sarà citata quella del 1550 [BREV. R 1550].

14. *Il Calendario della Chiesa universale*. – Con l'imposizione obbligatoria del Breviario romano da parte di s. Pio V nel 1568 incomincia ad esistere ufficialmente il Calendario della Chiesa universale, riservato in ogni suo elemento alla cura esclusiva della Santa Sede. I momenti salienti sono le varie edizioni del Breviario, dovute a Pio V, 1568 [PIUS V]; Clemente VIII, 1602 [CLEM. VIII]; Urbano VIII, 1631 [URB. VIII]; Pio X, 1911-1914 [PIUS X].

15. *Il Martirologio romano* [MART. R]. – Qualche volta occorrerà citare anche l'attuale Martirologio romano. Come libro liturgico ufficiale ed obbligatorio esiste fin dal 1584, preparato dal Baronio e pubblicato da Gregorio XIII. Nel 1913 Pio X ne approvò l'edizione tipica, la quale però, nella prima ristampa del 1922 subì delle alterazioni, che non ebbero il plauso dei competenti. La recente ristampa del 1948 ripete semplicemente quella del 1922, con le necessarie aggiunte. Da notare che il commento dei Bollandisti al Martirologio romano, opera indispensabile (1940), segue l'edizione del 1913, la quale conservò essenzialmente il testo del Baronio. Per evitare confusioni, citeremo, occorrendo, l'anno dell'edizione del Martirologio romano, alla quale la citazione si riferisce.

16. Finalmente sarà citata, quando occorre, la *Memoria sulla Riforma liturgica*, col relativo numero marginale [MEM].

II – Indicazioni pratiche per l'uso del dizionario

1. I santi riuniti in gruppo, vengono citati anche singolarmente, al loro posto alfabetico, con un rimando al gruppo cui appartengono, dove si trovano le notizie che li riguardano.

2. Le feste mariane si trovano riunite sotto la voce *Maria*, e si susseguono in ordine alfabetico (pp. 118-127).

3. Alle volte il testo si presenta disposto in tre colonne; in questo caso:

a) Nella *prima colonna* sono indicate le *fonti* principali, antiche e recente (vedi sopra le sigle); da s. Pio V in poi sono indicate anche le date che si riferiscono alle varie concessioni fatte dalla Santa Sede intorno alla festa in questione; se vi sono *due date*, la prima è quella della risoluzione da parte della Sa-

era Congregazione dei Riti, la seconda quella della concessione del Papa, in udienza.

b) La *seconda colonna* contiene la *data* della ricorrenza liturgica corrispondente alla fonte citata nella prima colonna. In questa seconda colonna si possono quindi seguire i cambiamenti di data occorsi per una festa.

c) Nella *terza colonna* finalmente sono raccolte le notizie intorno al *grado* o *rito* della festa, e, alle volte, qualche altra notizia interessante. In questa terza colonna dunque si osservano gli eventuali cambiamenti di grado (aumenti, diminuzioni) delle singole feste, che occorrono soprattutto dal tempo di s. Pio V in poi, vale a dire da quando esiste il Calendario della Chiesa universale.

4. Si tenga presente che il grado *duplex majus* fu introdotto soltanto nella revisione del Breviario di Clemente VIII, 1602.

5. Una menzione particolare merita la distinzione, abolita da Pio X, tra feste concesse *ad libitum*, e imposte *de praecepto*. Per la Chiesa universale si contano in tutto 25 concessioni di questa specie, tutte del secolo XVII. La prima sotto Paolo V, 1608, riguarda la festa degli Angeli custodi (*duplex ad lib.*); tutte le altre portano il grado *semiduplex*; l'ultima concessione, sotto il Pontificato di Innocenzo XII, è del 1696 e riguarda s. Ubaldo. Dopo questo periodo tutte le concessioni di feste per la Chiesa universale furono costantemente *de praecepto*, cioè obbligatorie.

In che cosa consisteva questa distinzione? Una festa concessa *ad libitum* era facoltativa, cioè anche chi era obbligato a seguire il Calendario della Chiesa universale, poteva accettarla o no; ma una volta accettata, la celebrazione diveniva obbligatoria. Una festa invece imposta *de praecepto*, era senz'altro obbligatoria per tutta la Chiesa universale. La ragione intrinseca di questa procedura sta nel fatto che allora esistevano ancora molti giorni feriali con ufficio assai lungo e gravoso; l'ufficio festivo rappresentava un vero alleggerimento. Spesso una festa introdotta in un primo tempo *ad libitum*, passò presto o tardi alla categoria delle feste obbligatorie, cioè *de praecepto*, nel senso suesposto.

6. Un'ultima osservazione. Nelle formule liturgiche la Chiesa usa ordinariamente il nome di battesimo di un santo: chi sia l'*Joannes*, il *Petrus*, il *Franciscus*, invocato nella formula, ri-

sulta dalla data della festa e dalla sua denominazione nel Calendario. Soltanto per alcuni pochi santi si aggiunge, nelle stesse formule liturgiche, una parola distintiva, come, per esempio, s. Petrus *Chrysologus*, s. Joannes *Chrysostomus*, s. Joannes *Baptista*.

Nel Calendario invece e nei titoli delle feste, nel Messale e nel Breviario, si usa aggiungere come distintivo, o il nome di famiglia, o quello di religione, per esempio: Joannes de Cruce, Robertus Bellarmino, Fidelis a Sigmaringa. Quanto ai nomi di famiglia, un tempo si usò latinizzarli, per esempio: Angela Mericia, Vincentius a Paolo, Franciscus Salesius, Juliana de Falconeriis, invece di Merici, Depaul, de Sales, dei Falconieri; negli ultimi tempi i nomi non furono più latinizzati, per esempio: Robertus Bellarmino, Joannes Maria Vianney, Joannes Leonardi. Si è creata quindi una certa confusione, che sarebbe bene poter eliminare. Ad ogni modo, nel Calendario sopra riportato (Parte prima), abbiamo seguito rigorosamente l'attuale dicitura ufficiale, adoperando la forma (latina o volgare) come si trova nel Calendario ufficiale; invece nel Dizionario che segue, al nome latino del santo abbiamo aggiunto il nome di famiglia in parentesi quadre, per esempio: VINCENTIUS [DEPAUL].

III - Elenco alfabetico delle sigle

- ADO Martirologio di Adone, 850-65.
 AN. LUGD Martirologio anonimo lionese, prima dell'806.
 BEDA Martirologio di s. Beda Venerabile († 735).
 BREV. R 1550 Breviario romano, edizione dell'anno 1550.
 CLEM. VIII Breviario romano, edizione di Clemente VIII, 1602.
 DEP. E *Depositio Episcoporum*, nel Cronografo del 354.
 DEP. M *Depositio Martyrum*, nel Cronografo del 354.
 DUR *Rationale divinarum officiorum*, di Guglielmo Durand († 1296).
 FLOR Martirologio di Floro, fra gli anni 806 e 838.
 LP *Liber Pontificalis*.
 MART. H *Martyrologium Hieronymianum*.
 MART. R *Martyrologium Romanum*.
 MEM *Memoria sulla Riforma liturgica*, 1948.

- MICR *Micrologus de ecclesiasticis observationibus*, probabilmente di Bernoldo di Costanza, dopo il 1086.
- PIUS V Breviario romano, *editio princeps* di s. Pio V, 1568.
- PIUS X Breviario romano (1914), Messale romano (1923), conforme alla Riforma di Pio X (1911).
- RAD *Liber de officiis ecclesiasticis*, di Radolfo di Rivo († 1403).
- URB. VIII Breviario romano, edizione di Urbano VIII, 1631.
- US Martirologio di Usuardo († 875).

Der. M 30 VII
 Mart. H 30 VII
 Pius V 30 VII simplex
 Mem 113.

ACHILLEUS, v. Nereus, Achilleus, Domitilla, Pancratius

ADALBERTUS, - † 23 IV 997, vescovo di Praga (982) e missionario, ucciso dai borusi.

Gregorio V e Ottone III, suoi amici, gli eressero a Roma una chiesa, nell'isola tiberina, poi S. Bartoloméo, Santo nazionale ceco: Sv. Vostěch.

Mem 111.

ADAUCTUS, v. Felix, Adauctus

ADAMUS, - † 1 IX, tra gli anni 721 e 725, eremita, abate, nella Provenza (St-Gilles).

La leggenda fa di lui un monaco orientale. Colla antica, assai popolare.

Mart. H (eccl. tardivi) 1 IX
 Rad 1 IX festa di 9 lezioni
 Pius V 1 IX simplex
 Mem 113, 144.

ARMILLA (DE VIALAR), - † 24 VIII 1836, con. 1833 (Pio XII), fondatrice delle suore di S. Giuseppe dell'Apparizione.

ACARITUS, - † 22 IV 538 a Costantinopoli, deposto a Roma, 30 IX, Papa.

Mart. H (aggiunta) 17 IX
 LP 22 IV morte
 20 IX deposizione

DIZIONARIO

ABACUM, v. Marius, Martha, Audifax, Abacum.

ABDON, SENNEN. — Martiri autentici, probabilmente della persecuzione diocleziana, morti a Roma.

Seppelliti nel cim. di Ponziano, Via Portuense; antica memoria presso il Colosseo. La leggenda li fa persiani e martiri sotto Decio.

DEP. M 30 VII

MART. H 30 VII

PIUS V 30 VII simplex

MEM 113.

ACHILLEUS, v. Nereus, Achilleus, Domitilla, Pancratius.

ADALBERTUS. — † 23 IV 997, vescovo di Praga (982) e missionario, ucciso dai borussi.

Gregorio V e Ottone III, suoi amici, gli eressero a Roma una chiesa, nell'isola tiberina, poi S. Bartolomeo. Santo nazionale ceco: Sv. Voitech.

MEM 111.

ADAUCTUS, v. Felix, Adauctus.

AEGIDIUS. — † 1 IX, tra gli anni 721 e 725; eremita, abate, nella Provenza (St-Gilles).

La leggenda fa di lui un monaco orientale. Culto antico, assai popolare.

MART. H (cc. tardivi) 1 IX

RAD 1 IX festa di 9 lezioni

PIUS V 1 IX simplex

MEM 113, 144.

AEMILIA [DE VIALAR]. — † 24 VIII 1856, can. 1951 (Pio XII), fondatrice delle suore di S. Giuseppe dell'Apparizione.

AGAPITUS. — † 22 IV 536 a Costantinopoli, deposiz. a Roma, 20 IX, Papa.

MART. H (aggiunte) 17 IX

LP 22 IV morte

20 IX deposizione

ADO 22 IV.

MART. R 22 IV, 20 IX

MEM 132, culto in seguito all'inserzione nel martirologio di Adone.

AGAPITUS. - Martire autentico di Palestrina, probabilmente della persecuzione diocleziana.

MART. H 18 VIII (e così anche gli antichi sacramentari)

PIUS V 18 VIII (comm. nell'ott. dell'Assunta)

MEM 113.

AGAPITUS, v. Nystus II, Felicissimus, Agapitus.

AGATHA. - Celebre martire di Catania, epoca del martirio incerta.

Entrò nel Canone romano, nelle litanie dei santi; ha messa propria e conserva nell'ufficio una propria salmodia antica (MEM 202). Culto antico, molto popolare.

MART. H 5 II (così i sacramentari e libri liturgici antichi)

PIUS V 5 II semiduplex

CLEM. XI, 1713 26

VIII 5 II duplex

MEM 110, 130 santa non romana, ma con culto antico a Roma; 202 salmodia propria antica, da conservarsi.

AGATHON. - † I 681. Papa.

Celebre per la sua epistola dottrinale contro il monoteletismo (Concilio ecumenico VI, Costantinopoli).

MART. R 1584 10 I

MEM 132 non ebbe culto antico.

AGNES. - Notissima martire romana; epoca del martirio incerta.

Entrò presto nel Canone romano e nelle litanie dei santi; ha messa con parti proprie antiche e salmodia propria.

DEP. M 21 I

MART. H 21 I (e tutti i libri liturgici antichi)

DUR. 21 I semiduplex

BREV. R 1550 21 I semiduplex

PIUS V 21 I duplex

MEM 110, 129, 202.

AGRICOLA, v. Vitalis, Agricola.

ALBANUS. — Il « protomartyr » della Britannia, forse della persecuzione diocleziana, celebrato da Venanzio Fortunato nei suoi inni.

MART. H 22 (21) VI

BEDA 22 VI

FLORO 22 VI

ADO 22 VI

MEM 113 santo nazionale.

ALBERTUS. — † 14 IX 1214. Patriarca di Gerusalemme, diede la regola agli eremiti del monte Carmelo (1209).

MEM 113.

ALBERTUS. — † 24 XI 1192, ucciso dai suoi avversari; vescovo di Liegi e Cardinale. Santo popolare del Belgio.

PAUL. V *Approbatio cultus*, 1613, 9 VIII; festa fissata al 21 XI

MART. R 21 XI

MEM 113 santo nazionale.

ALBERTUS [MAGNUS]. — † 15 XI 1280.

Con unica Lettera decretale (1931 16 XII) canonizzato equipollentemente e dichiarato Dottore della Chiesa (Pio XI): concessione di Messa ed Ufficio 1932 6 I.

PIUS XI, 1932 6 I 15 XI duplex (s. Gertrude trasferita al 16 XI)

MEM 110, 135, 178.

ALEXANDER I (106-115), papa. — La data precisa della morte non è nota.

Attualmente il nome di Alessandro I, papa, si trova come capogruppo dei santi del 3 V: Alexander I, Eventius, Theodulus, Juvenalis. Come verrà spiegato a questa voce (vedi sotto), l'Alessandro di quel gruppo non è il papa di questo nome, ma un martire della comunità di Nomentum, identificato in un secondo tempo, erroneamente, coll'omonimo papa. Nella recentissima edizione del Proprio di Roma l'errore è stato corretto, togliendo al capogruppo Alessandro del 3 V l'apposizione « I Papa » e introducendo invece una festa di papa Alessandro I a parte (26 X).

ALEXANDER, EVENTIUS, THEODULUS *martyres*, JUVENALIS *ep. conf.*
— Gruppo di santi celebrati il 3 V. Si devono considerare separatamente i primi tre e poi l'ultimo.

I. ALEXANDER, EVENTIUS, THEODULUS. — L'attuale liturgia

romana identifica l'Alessandro di questo gruppo con papa Alessandro I. Un Alessandro si trova pure nel Canone romano (*Nobis quoque*) ed anche le rubriche lo identificano col primo papa di questo nome.

a) *Papa Alessandro I.* - Secondo la testimonianza di S. Ireneo, fatta propria anche da Eusebio, Alessandro succedette ad Evaristo, morì dopo 10 anni di governo nel terzo anno di Adriano, e non fu martire. La data tradizionale del suo pontificato è 110-119, secondo il Duchesne 106-115. I decreti e le lettere che il LP attribuisce ad Alessandro, sono tutte apocrife.

All'inizio del sec. VI la *Passio S. Alexandri*, nota in due diverse redazioni, identifica papa Alessandro I con il martire Alessandro, venerato al settimo miglio sulla Via Nomentana, insieme con i martiri Evenzio e Teodulo, introducendovi un certo numero di altri santi e personaggi romani. Tale identificazione entrò anche nel LP e nella liturgia.

b) *Evenzio, Alessandro, Teodulo.* - Martiri della Via Nomentana. Il MART. H, alla data 3 V, riporta, nell'ordine indicato, i nomi dei tre martiri, venerati al settimo miglio della detta via. Essi furono sepolti nel piccolo cimitero di Nomentum a Ficulea; l'altare posto sopra la tomba di Evenzio ed Alessandro esiste tuttora. Dall'iscrizione dedicatoria risulta che fu eretto dal vescovo Orso di Nomentum (all'epoca di Innocenzo I). La tomba di Teodulo era distinta da quella dei primi due. Si tratta evidentemente di tre martiri locali. Il martire nomentano Alessandro non ha nulla a che vedere col papa omonimo.

I libri liturgici, come il sacramentario gregoriano, il gelasiano del sec. VIII ed altri, in seguito alla leggenda sopracennata, premettono Alessandro perchè ritenuto Papa, e presentano perciò questo ordine: Alessandro, Evenzio, Teodulo; per il luogo di culto rimane sempre il settimo miglio della Nomentana, che nel Breviario attuale è diventato il terzo miglio. Di conseguenza anche l'Alessandro del Canone fu identificato col papa.

c) *L'Alessandro del Canone romano.* - Qual'è l'Alessandro del Canone? In origine certamente non il papa di questo nome, poichè nessun papa figura nella lista del *Nobis quoque*. Neppure si può provare che sia il martire Alessandro della Via Nomentana. Tra i vari martiri di Roma di nome Alessandro godette di una venerazione veramente grande l'Alessandro depresso nel cimitero dei Giordani, e che appartiene al gruppo dei sette martiri, ricordati nella DEP. M al 10 VII e sepolti in vari cimiteri (v. Septem Fratres). La tomba di questo Alessandro fu molto visitata, anzi il cimi-

tero prese da lui anche il soprannome di Sant'Alessandro. Può darsi che questo Alessandro sia veramente quello inteso originariamente nel Canone romano.

Dopo questa necessaria digressione torniamo al gruppo dei tre santi nella sua composizione attuale. Superfluo notare che i martirologi storici, da Beda in poi, riportano tutti le notizie leggendarie circa i tre detti santi, identificando l'Alessandro col papa. E così il gruppo passò ai nostri libri liturgici.

Bisognerà ripristinare, in futuro, il culto primitivo dei tre santi martiri autentici: Evenzio, Alessandro, Teodulo, della Via Nomentana, senza alcun cenno a papa Alessandro. Notiamo ancora che il papa Alessandro I, come tanti papi del primo e secondo secolo, non ebbe mai culto nell'antichità, sia a Roma che altrove. Soltanto dal sec. vi in poi, come spieghiamo, papa Alessandro subentrò nel culto liturgico e nel Canone.

Si deve ancora avvertire che il MART. H alla data 17 III riporta, come accade spesso in questa raccolta, un doppiione della notizia dei martiri della Via Nomentana, senza che se ne sappia la ragione; ma ci sono solo i due nomi Alessandro e Teodulo (corrotto in Teodoro), coll'aggiunta del titolo di vescovo per il primo e di diacono per il secondo. Il Baronio, nella sua edizione del MART. R, non riconobbe il doppiione, cosicchè nell'attuale martirologio si ha, al 17 III, in Roma, un Alessandro vescovo e un Teodoro diacono, che non esistono.

Con ciò veniamo alle indicazioni liturgiche.

BREV. R 1559	3 V	6 lezioni storiche
PIUS V	3 V	comm. (nella festa dell'Invenzione della s. Croce)

MEM 113; 132 Alessandro non come papa, ma come l'autentico martire della Via Nomentana, compagno dei due altri martiri.

II. JUVENALIS. — Vescovo di Narni, del iv secolo. Ebbe un santuario sulla Via Flaminia, presso Narni, e Belisario gli dedicò un celebre monastero presso Orte. Da notare che nella *Vita* (vi sec.) è indicato come giorno di morte il 7 VIII, come giorno della festa il 3 V; quest'ultima data potrebbe essere l'anniversario della dedicazione della sua chiesa.

MART H (cod. Bern.)	3 V	ep. conf.
BEDA		manca
FLOR. ADO	3 V	ep. conf.
SACR. GELAS.	3 V	ep. conf.
GREGOR. MAGN. (hom.)		ep. martyr

MEM 129, 130. Giovenale, non essendo nè romano nè venerato particolarmente a Roma, ma aggiunto al gruppo precedente solo nell'alto Medioevo, potrebbe essere tralasciato, conservando il solo gruppo primitivo Evenzio, Alessandro, Teodulo.

ALEXANDER [SAULI]. - † 11 X 1592, can. 1904 (Pio X).

MEM 148.

Tutti conoscono la leggenda del santo, celebrato il 17 VII, e collocato all'epoca di Innocenzo I (401-17). I greci lo festeggiano il 17 III. Nel MART. H manca.

Una leggenda siriana, composta tra il 450 e 475, di cui un manoscritto risale ancora agli inizi del sec. vi, narra la storia di uno sconosciuto « homo Dei », vissuto in Edessa da accattone, e che, morendo, narrò la sua storia al custode della chiesa da lui frequentata: di nobile famiglia romana, era fuggito la sera delle nozze per vivere tutto per Dio. In successive redazioni l'« homo Dei » è chiamato « Mar Riscia » (signor principe), e finalmente Alessio. Il fatto e la narrazione primitiva hanno tutto l'aspetto di sincerità. Una serie di trasformazioni successive della leggenda, in oriente e in occidente, portò finalmente allo stato attuale, raggiunto già nel sec. x. Nel Medioevo la figura di Alessio divenne molto popolare. Il suo culto a Roma è da ricollegarsi, come sembra, alla venuta dell'arcivescovo Sergio di Damasco (997), il quale con i suoi monaci orientali ebbe la chiesa e il monastero di S. Bonifacio, martire romano, sull'Aventino. Da quell'epoca vi si aggiunse il nome di S. Alessio e vi si celebrò la sua festa.

URB. VIII, 1637

ALEX. VII, 1660

INNOC. XII, 1697

31 VIII 17 VII semid. *de praec.*

CLEM. XII, 1736

23, 30 VI

duplex per Roma

PIUS X, 1914

17 VII

semid.

MEM 113.

ALOISIUS [GONZAGA]. — † 21 VI 1591, can. 1726 (Ben. XIII); nel 1729 dichiarato patrono della gioventù.

CLEM. XII, 1737

18 V

21 VI

duplex, per l'Italia, il Sacro Impero e per alcuni altri territori

GREG. XVI, 1842

23 VII

21 VI

duplex per la Chiesa univ.

MEM 110, 144, 178 da unirsi ai Ss. Giovanni Berchmans e Stanislao Kostka?

ALFONSUS MARIA [DE' LIGUORI]. — Morto poco dopo mezzogiorno del 1 VIII 1787, can. 1839 (Greg. XVI); 1871 dottore della Chiesa (Pio IX); fondatore della Congregazione del Santissimo Redentore; 1950 patrono dei confessori e moralisti (Pio XII).

GREG. XVI, 1839

10 18 IX

2 VIII

duplex (Messa propria)

MEM 110, 135, 144.

AMANDUS, VEDASTUS. — Santi veneratissimi nel Belgio come apostoli e patroni; Amando fu vescovo di Arras, e morì verso il 675. Vedasto invece fu vescovo di Maastricht, e morì verso il 540.

MART. H (aggiunte) 6 II

MEM 113; 140 santi nazionali.

AMBROSIIUS. — † nella vigilia di Pasqua, 4-5 IV 397.

Battezzato il 30 XI 374; ordinato vescovo di Milano il 7 XII dello stesso anno. Il rito ambrosiano celebra la festa principale il 14 V «*elevatio S. Ambrosii*» (cioè delle reliquie). Entrato nelle litanie dei santi, e, nell'alto Medioevo, spesso anche nel Canone.

MART. H

4 IV

BEDA, ADO, US

4 IV

CALEND. AMBROS.,

MOZARAB.

5 IV

GRECI

7 XII

PIUS V

7 XII

duplex

MEM 110, 135. Si potrà discutere sulla data del 7 XII: la data di morte, 4-5 IV fu abbandonata, perchè quasi sempre impedita dalla Pasqua; d'altra parte si desidererebbe maggior libertà per l'Avvento. Si potrebbe quindi pensare alla data ambrosiana del 14 V, più libera.

ANACLETUS. - Per la questione della persona v. Cletus.

MICR	13 VII	semid.
RAD	13 VII	« Romae tantum »
BREV. R 1550	13 VII	simplex
PIUS V	13 VII	semid.

ANASTASIA. - Martire di Sirmio, forse sotto Diocleziano.

Sotto l'imperatore Leone I (457-74) trasportata a Costantinopoli; ebbe culto a Roma nel titolo di Anastasia, nel quartiere bizantino e in seguito (sec. VII), in una leggenda romanizzata, fu unita con altri martiri (Crisogono), e fatta martire romana. È nel Canone e nelle litanie dei santi.

MART. H	25 XII
STAZIONE E MEMORIA	25 XII

ANASTASIUS I. - † 19 XII 401. Papa.

MART. H	19 XII
LP	27 IV
ADO	27 IV
MEM 132	senza culto antico.

ANASTASIUS, v. Vincentius, Anastasius.

ANDREAS, apostolus. - In tutte le liturgie festa al 30 XI fin dal VI secolo.

MART. H	30 XI	
PIUS V	30 XI	d. II cl.
MEM 108.		

ANDREAS, *Vigilia*.

BEDA	29 XI
PIUS V	29 XI
MEM 118, 119.	

ANDREAS AVELLINUS [LANCELOTTO AVELLINO, in religione ANDREA]. - † 10 XI 1608, can. 1712 (Clemente XI), teatino.

BEN. XIII, 1725		
7 VII, 18 VIII	10 XI	semid.
PIUS IX, 1864 21 I	10 XI	duplex
MEM 113, 144.		

ANDREAS [CORSINI]. — † 6 I 1374, ebbe subito culto; can. 1629 (Urbano VIII). Vescovo di Firenze.

ALEX. VII, 1666

18 IX, 21 X 4 II semid. *ad lib.*

INNOC. XII, 1697

31 VIII 4 II semid. *de praec.*

CLEM. XII (Corsini),

1731 3 I 4 II duplex

MEM 113, 144.

ANDREAS HUBERTUS [FOURNET]. — † 13 V 1834, can. 1933 (Pio XI); fondatore delle Figlie della Croce di S. Andrea.

MEM 144 fondatore.

ANGELA [MERICI]. — † 27 I 1540, can. 1807 (Pio VII).

PIUS IX, 1861

11 VII 31 V duplex

MEM 111, 144 fondatrice delle Orsoline.

ANGELI CUSTODES.

PRIMA DI PAOLO V 1 III

duplex per León

PAUL. V 1604 9 XII 1 III

duplex per Pamplona

PAUL. V 1608 1 III

duplex per Barcellona

PAUL. V 1608 27 IX

« Officium solemne » (senza Messa) « primo die libero post S. Michaëlem »

PAUL. V 1615 6 IV

duplex *ad lib.*, Messa riveduta da s. Roberto Bellarmino

CLEM. X, 1670 13,

20 IX 2 X

duplex *de praec.*

LEO XIII, 1883

5 VII 2 X duplex majus

MEM 110.

ANICETUS. — † 20 IV 166. Papa; il suo martirio è molto dubbio.

LP (1ª red.) manca la data di morte

LP (2ª red.) 20 IV

Ado 16 IV

PIUS V 16 IV simplex

MEM 132 introdotto il culto dopo Adone.

ANNA.

I greci celebrano la santa il 25 VII, 9 IX, 9 XII; presso i latini la festa è stata celebrata sempre il 26 VII. A Roma

si trova una immagine sacra di s. Anna sin dal sec. VII nella chiesa di S. Maria antiqua. Il vero culto liturgico invece presso gli occidentali data soltanto dal Medioevo e si ricollega coll'epoca dei crociati.

URB. IV, 1263 23 VII per l'Ordine francescano

URB. VI, 1278 26 VII per l'Inghilterra

BREV. R 1550 26 VII festa di 9 lezioni

PIUS V *soppresse la festa*

GREG. XIII, 1584

28 IV 26 VII duplex

CLEM. VIII 26 VII nuove lezione del II noct.

GREG. XV, 1622 23,

24 IV 26 VII festa di precetto

CLEM. XII, 1738

20 IX, 3 X 26 VII duplex majus

LEO XIII, 1879

1 VIII 26 VII d. II cl.

MEM 108; 178 festa unica assieme a s. Gioacchino, alla data tradizionale del 26 VII.

ANSELMUS. - † 21 IV 1109, can. 1163 (Alessandro III). 4 XII 1093 consacrazione vescovile.

INNOC. XI, 1688 21

VIII, 1 IX respinse la domanda per la festa e per il titolo di dottore

ALEX. VIII, 1690

21 I 21 IV semid.; Messa di s. Ilario (cioè dei dottori)

CLEM. XI, 1720

3, 8 II 21 IV duplex, Credo, *Doctor Eccl.*

MEM 110, 135. Si può far la questione sull'opportunità di unire s. Anselmo ad un altro dottore; forse anche sulla data, la quale spesso s'incontra con le feste pasquali.

ANSGARUS. - † 3 II 865; il grande missionario ed apostolo dei paesi nordici, Danimarca e Svezia.

MEM 111, 140.

ANTERUS. - † 236. Papa; martirio incerto.

DEP. M manca

LP 3 I

BEDA, FLOR, ADO 3 I

MEM 132 senza culto antico; lo ebbe in seguito all'inserzione nei martirologi storici.

ANTONINUS [PIEROZZI]. — † 2 V 1459, can. 1522 (Adriano VI),
Arcivescovo di Firenze, domenicano.

INNOC. XI, 1683 24

VII, 17 VIII 10 V semid. *ad lib.*

CLEM. XI, 1707 2,

16 IV 10 V semid. *de praec.* (ad istanza
del Granduca di Toscana)

GREG. XVI, 1845

12 IX 10 V duplex

MEM 111, 144. Si è parlato del santo come candidato al dot-
torato.

ANTONIUS abbas. — La precisa data di morte non risulta dalle
fonti.

MART. H

17 I

GRECI

17 I

PRIMA DI PIO V

17 I

semid.

PIUS V

17 I

duplex

MEM 11; 144 personaggio importantissimo per la storia del
monachismo e dell'ascetismo cristiano. È nelle litanie dei
santi.

ANTONIUS [DI PADOVA, FERNANDO]. — † 13 VI 1231, can. 1232
(Greg. IX); dichiarato dottore da Pio XII il 16 I 1946, in
seguito al culto di dottore già esistente nell'Ordine fran-
cescano e altrove.

BREV. R 1555

13 VI

duplex

PIUS V

soppresse la festa

SIXT. V, 1586 14 I

13 VI

duplex

CLEM. VIII

13 VI

semid.

CLEM. X, 1670 18 VI

13 VI

duplex

MEM 110, 135, 142.

ANTONIUS MARIA [CLARET Y CLARÁ]. — † 24 X 1870, can. 1950
(Pio XII); fondatore dei Missionari Figli del Cuore im-
macolato di Maria (Claretiani).

ANTONIUS MARIA [GIANELLI]. — † 7 VI 1846, can. 1951 (Pio XII);
vescovo di Bobbio, e fondatore delle suore di S. Maria
dell'Orto, dette « Gianelline ».

ANTONIUS MARIA [ZACCARIA]. — † 5 VII 1539, can. 1897 (Leo-
ne XIII); fondatore dei Barnabiti.

LEO XIII, 1897 11 XII 5 VII duplex (spostando al 7 VII i
ss. Cirillo e Metodio)

MEM 111, 144.

APOLLINARIS. - Martire e primo vescovo di Ravenna, vissuto forse circa il 200.

Fatto dalla leggenda discepolo di s. Pietro, per ricondurre la chiesa ravennate all'epoca apostolica. Sopra il suo sepolcro fu costruita la celebre basilica di S. Apollinare in Classe, dedicata nel 549. Papa Simmaco (498-514), il quale aveva visitato Teodorico a Ravenna, costruì a Roma un oratorio in onore del santo; Onorio I (625-38) una chiesa presso S. Pietro; anche presso il Laterano gli fu eretto un oratorio; una chiesa stazionale in suo onore è nota fin da Gregorio II.

MART. H 23 VII

TUTTI I LIBRI LIT.

ANTICHI 23 VII

BREV. R 1550 23 VII simplex

PIUS V 23 VII semid.

CLEM. X, 1675 18

25 V 23 VII duplex

MEM 111.

APOLLONIA. - Martire alessandrina sotto Decio (248-49).

Eusebio (*Storia eccl.*, lib. VI, cap. 41, n. 7) ci ha conservato la narrazione del vescovo Dionigi di Alessandria intorno al suo martirio.

FLOR 20 II

ADO 9 II

PIUS V 9 II simplex

LEO XIII, 1882

28 VII 9 II comm. (nella festa di s. Cirillo Al.)

MEM 113.

APULEJUS, v. Sergius, Bacchus, Marcellus, Apulejus.

ASCENSIO DOMINI. - Festa antichissima.

PIUS X d. I cl. cum oct. priv. III ord.

MEM 106.

ASCENSIO DOMINI, *octava*.

PIUS X octava priv. III ord.

MEM 76 sistemazione dell'ottava, il *tempus Ascensionis*.

ASCENSIO DOMINI, *vigilia*. - Introdotta nell'epoca carolingia.

PIUS X vig. communis.

MEM 101 complicazioni a causa delle litanie minori; 119 conservare o no la detta vigilia.

ATHANASIUS. - † 2 V 373.

GRECI, COPTI	2 V	
MART. H	13 X	
BREV. R 1550	2 V	simplex
PIUS V	2 V	duplex, <i>Doctor</i>
MEM 110, 135.		

AUDIFAX, v. Marius, Martha, Audifax, Abacum.

AUGUSTINUS. - Cantuar. ep. - † 26 V 604.

MART. H (aggiunte)	26 V	
BEDA, ADO, US	26 V	
LEO XIII, 28 VII	28 V	duplex
MEM 111; 140	apostolo degli « Angli »; 144.	

AUGUSTINUS. - Hipponensis ep., morì nella notte tra il 28 e il 29 VIII 430. Entrò nelle litanie dei santi e nella *Com-mendatio animae*; e, nell'alto Medioevo, spesso anche nel Canone.

MART. H	28 VIII	
CAL. CARTHAG.	29 VIII	
PIUS V	28 VIII	duplex (uff. nuovo eccetto l'oremus)

BACCHUS, v. Sergius, Bacchus, Marcellus, Apulejus.

BALBINA. - Fondatrice di un titolo romano, diventata poi martire nella leggenda.

MART. H	31 III	
FLOR	18 VI, 28 VIII	
ADO	31 III	

MEM 113; 131 merita forse, come fondatrice di un titolo romano, che serve anche per la stazione, almeno una *memoria*.

BARBARA. - Martire popolarissima fin dall'alto Medioevo.

Il luogo di origine del culto fu Nicomedia. A Roma fin dal sec. VIII ebbe una immagine sacra in S. Maria Antiqua, e vari oratori.

MART. H (aggiunte)	4 XII	(come martire romana)
GRECI	4 XII	
ADO, US	16 XII	
PIUS V	4 XII	comm. (nella festa di s. Pier Crisologo)

BEN. XIII, 1729

10 II

4 XII

comm. (nella festa di s. Pier
Crisologo, senza lezione sto-
rica)MEM 113; 148 come santa popolare e patrona di tanti me-
stieri, almeno *memoria*.

BARNABAS. - Inserito nel Canone e nelle litanie dei santi.

MART. H manca

GRECI 11 VI

BEDA, FLOR, US 11 VI

DUR, RAD 11 VI semid.

BREV. R 1550 11 VI duplex

PIUS V 11 VI duplex

CLEM. VIII 11 VI duplex majus

MEM 111.

BARTHOLOMAEA [CAPITANIO]. - † 26 VII 1838; can. 1950, insieme
a s. Vincenza Gerosa: fondatrici delle Suore della Carità
di Maria Bambina.

BARTHOLOMAEUS, apostolus.

MART. H 24, 25 VIII « in India »

13 VI « in Perside »

BEDA, FLOR 24 VII « in India »

GRECI 11 VI insieme con Barnaba

24 (25) VII traslazione

PIUS V 24 VIII d. II cl. (nuove lezioni)

MEM 108 la questione delle traslazioni, a Lipari e a Bene-
vento, resta alquanto aperta.BARTHOLOMAEUS, *vigilia*. - 23 VIII. - Vigilia medioevale.

MEM 118, 110.

BASILIDES, CYRINUS, NABOR, NAZARIUS. - Gruppo di martiri, ri-
uniti in questo giorno in forza di narrazioni leggendarie
del sec. VI.

Basilides è un autentico martire romano, seppellito al
XII miglio della Via Aurelia; *Cyrinus* non è altro, come
pare, che il martire *Quirinus*, vescovo di Sciscia, morto a
Sabaria (4 VI) e trasferito a Roma, presso la basilica di
S. Sebastiano (sec. V); *Nabor* costituisce con Felice il gruppo
dei martiri milanesi del 12 VII, mentre *Nazarius* appar-
tiene ad un altro gruppo milanese, con Celso, 28 VII. Sulla
Via Aurelia, al V miglio, esisteva una basilica in onore dei
Ss. Nabore e Nazario, dedicata forse il 12 VI; ad ogni modo
nel *Sacramentario gelasiano*, alla data indicata, c'è una

messa propria per i detti due martiri, sull'Aurelia, e, alla stessa data, un'altra per s. Cirino; il *gelasiano sec. VIII* vi aggiunse Basilide. L'unione dei quattro martiri è arbitraria.

PIUS V 12 VI simplex

BEN. XIII, 1729

16, 19 XI 12 VI comm. (nella festa di s. Giovanni da s. Facundo)

MEM 113 si potrebbe ritenere, come *memoria*, alla data del 12 VI, il solo s. Basilide, martire romano.

BASILIDES, v. sopra Basilides, Cyrinus, Nabor, Nazarius.

BASILIIUS [MAGNUS]. - Morì il 1 I 379.

GRECI 1 I con Giov. Crisostomo e Greg. Nisseno

FLOR 1 I

ADO 14 VI giorno creduto da lui anniversario dell'ordinazione vescovile

PIUS V 14 VI duplex, *O Doctor*

MEM 110, 135. Personaggio molto importante nella storia del monachismo e dell'ascetismo; 178 da alcuni si propone l'unione in una sola festa col fratello s. Gregorio Nisseno; bisogna però avvertire che la chiesa latina non ha la festa del Nisseno.

BEATRIX, v. Felix II, Simplicius, Faustinus, Beatrix.

BEDA VENERABILIS. - † 25 V 735.

LEO XIII, 1899

duplex, *Doctor Eccl.* (comm. di s. Giovanni I; trasferita al 29 V la festa di s. Maria Maddalena de' Pazzi)

MEM 110; 135; 178 forse da unirsi ad un altro dottore benedettino.

BENEDICTUS II. - † 8 V 685. Papa.

LP 8 V

ADO 8 V

MEM 132 non ebbe culto antico.

BENEDICTUS abbas. - † 21 III 547.

MART. H (aggiunte) 21 III

BEDA, FLOR, ADO,

US 21 III

RAD 21 III semiduplex

BREV. R 1550 21 III duplex
 PIUS V 21 III duplex
 PIUS X 21 III duplex majus

MEM 110; 144 patriarca del monachismo occidentale; quanto alla data, si potrebbe pensare all'11 VII, giorno in cui tutta la famiglia benedettina celebra la *Solemnitas (Patrocinium)*, dato che la Quaresima impedisce sempre una celebrazione solenne. Fu inserito nelle litanie dei santi e nella *Commendatio animae*.

BENEDICTUS, abb. Anian. - † 11 II 821. Fondatore del monastero di Aniane (799) e autore della rinnovata diffusione della regola benedettina.

MEM 113.

BENEDICTUS JOSEPHUS [LABRE]. - † 16 IV 1783, can. 1888 (Leone XIII). Celebre per la sua vita di povertà volontaria.

MEM 111 proposto per una celebrazione liturgica, dato che è il patrono dei poveri e che ai nostri giorni il problema della povertà, o meglio del pauperismo, è diventato grandissimo.

BERNARDINUS [ALBIZZESCHI, *da Siena*]. - † 20 V 1444, can. 1450 (Niccolò V).

ALEX. VII, 1657 4

VIII, 25 IX 20 V semid.

MEM 111, 144. Uno dei grandi riformatori e predicatori del sec. XV; si parla di lui come candidato al dottorato.

BERNARDUS. - † 20 VIII 1153, can. 1174 (Alessandro III).

BREV. R 1550 20 VIII semid.

PIUS V 20 VIII duplex

PIUS VIII, 1830

20 VIII *Doctor Eccl.*

MEM 110, 135, 144, 178. Da unirsi con altro dottore? Sin dal Medioevo fu inserito anche nelle litanie dei santi.

BERNARDUS [*da Mentone*]. - † 1081, deposto il 15 VI; nel 1122 si celebrò l'elevazione (canonizzazione episcopale medioevale).

MART. R 1681 15 VI inserzione nel MART. R

MART. R 1913 15 VI

MART. R 1923 28 V data errata, seguendo la vita spuria di « Riccardo » patrono della gente alpina e degli alpinisti

PIUS XI, 1923

MEM 148.

BIBIANA. — Martire romana, passione leggendaria.

MART. H manca

LP (nella vita di papa Simplicio [468-73] si dice di lui che fondò una basilica « ad corpus » della santa)

PIUS V 2 XII simplex

URB. VIII, 1628 2 XII semid. (dopo i restauri della chiesa di S. Bibiana)

MEM 113.

BIRGITTA. — † 23 VII 1373, can. 7, 8 X 1391 (Bonifacio IX).

GREG. XV, 1623

8 IV 7 X semid.

URB. VIII, 1628 8 X semid.

BEN. XIII, 1724

26 VIII, 2 IX 8 X duplex

MEM 111; 144 terziaria francescana nel secolo, poi fondatrice, soprattutto grande mistica, la cui influenza nella letteratura religiosa e nella pietà popolare è rilevante; merita una festa liturgica. Sulla data si può discutere, dato che quella attuale, l'8 X, ha poco fondamento (vedi *Supplemento*, p. 199).

BLASIUS.

Santo popolarissimo. Storicamente di lui non si può appurare quasi nulla di certo. Ma la sua persona e la sua qualità di vescovo di Sebaste e martire sono fuori dubbio.

MART. H (aggiunte) 3 II

GRECI 11 II

GRECI 3 II Biagio di Cesarea in Cappadocia

CALEND. MARM.

NEAPOL. 3 II

ADO, US 15 II

BREV. R 1521 3 II semid.

BREV. R 1550 3 II simplex

PIUS V 3 II simplex

MEM 113.

BONAVENTURA [GIOVANNI FIDANZA]. — † la mattina di domenica

15 VII 1274, can. 1482 da Sisto IV, il quale fissò la festa alla seconda domenica di luglio; Pio V poi la portò alla data attuale 14 VII.

PIUS V 14 VII semid.

SIXT. V, 1588

14 III

14 VII duplex, *Doctor Eccl.*

PIUS X, 1908

22 VII

nuove lezioni del II noct.

MEM 110, 135, 144, 178. Unire la festa ad un altro dottore francescano?

BONIFATIUS I. - † 4 IX 422.

MART. H 4 IX

LP 25 X

ADO 24 X

MEM 132. Entrò in venerazione soltanto dopo Adone.

BONIFATIUS IV. - † 8 V 615.

EPITAPHIUM 8 V

LP 25 V

ADO 12 VI

BONIF. VIII

gli eresse un altare in S. Pietro, in occasione del ritrovamento del suo corpo

MEM 132 senza culto antico.

BONIFATIUS. - Martire di Tarso in Cilicia (sotto Diocleziano?).

Nel 639 la Cilicia passò sotto i persiani; poco dopo, cioè circa l'anno 650, appare la prima menzione di una basilica dedicata al santo in Roma sull'Aventino; sotto Leone III divenne diaconia.

BREV. R 1550 14 V fest. 9 lect.

PIUS V 14 V simplex

MEM 113.

BONIFATIUS [WINFRIT]. - † 5 VI 754, ucciso dai Frisoni.

Celebre apostolo della Germania, grande propugnatore del primato papale; sua ordinazione sacerdotale: Roma, 14 V 719, onde il soprannome Bonifacio; ordinazione episcopale: Roma, 30 XI 722.

PIUS IX, 1874

11 VI

5 VI

duplex (festa estesa a tutta la Chiesa in occasione del « Kulturkampf »)

MEM 111, 140, 144.

BRUNO. - † 6 X 1101, non fu canonizzato formalmente.

LEO X, 1514 19 VII 6 X concesse la festa « vivae vocis oraculo » all'ordine certosino

GREG. XV, 1623

17 II

6 X

semid. *ad lib.*

CLEM. X, 1674

3, 14 III

6 X

duplex

MEM 111, 144.

CAECILIA.

Celebre martire romana, la cui figura è completamente avvolta nella leggenda. La data del 22 XI potrebbe essere quella della dedicazione dell'omonimo titolo romano in Trastevere. Tutti gli antichi libri liturgici (sacramentari, lezionari, ecc.) ne hanno la festa; è nel Canone e nelle litanie dei santi.

MART. H 22 XI

DUR, RAD 22 XI

PIUS V 22 XI semid.

CLEM. X, 1670

29 XI, 6 XII 22 XI duplex

MEM 110; 129 la festa ha molti elementi propri antichi.

CAELESTINUS I. - † 27 VII 432.

LP 6 IV

ADO 7 IV

GRECI 8 IV

MEM 132 senza culto antico.

CAESARIUS, Arelat. ep. - † 27 VIII 542.

Figura eminente di grande pastore e predicatore in un'epoca di generale sconvolgimento.

MART. H 27 VIII

ADO, US 27 VIII

MEM 111, 136.

CAJETANUS [DE VIO, GIACOMO, in religione TOMMASO]. - † 7 VIII 1547, can. 1671 (Clemente X).

CLEM. X, 1673

8 III

7 VIII semid. *de praec.*

INNOC. XI, 1685

4 VIII

7 VIII duplex

MEM 111; 144; 146 fondatore dei Teatini, uno dei grandi santi della Riforma cattolica; 178 da unirsi ad altri santi contemporanei (come fa l'Ordine benedettino).

CAJUS, v. Soter, Cajus.

CALLISTUS. - † 14 X 222. Figura rilevante con culto antico; martire.

DEP. M 14 X

MART. H 14 X

LIBRI LIT. ANTICHI	14 X	
MICR	14 X	semid.
RAD	14 X	« Romae tantum »
BREV. R 1550	14 X	simplex
PIUS V	14 X	semid.
CLEM. VIII	14 X	vang. e omel. nuova
PIUS VII, 1808		
2 IX	14 X	duplex

MEM 111; 132 Papa con culto autentico antico.

CAMILLUS [DE LELLIS]. - † 14 VII 1614, can. 1746 (Ben. XIV).

CLEM. XIII, 1762

15 XII 18 VII semid. (Messa pr.) (ad istanza di Giacomo III Stuart)

CLEM. XIII, 1767

16 IX 18 VII duplex (ad istanza di Carlo Emanuele di Sardegna)

MEM 111, 144, 178. S. Camillo de Lellis e s. Giovanni di Dio furono dichiarati patroni di tutti gl'infermi ed ospedali, e i loro nomi furono inseriti nella *Commendatio animae* (Leone XIII, 1886); Pio XI poi li costituì patroni di tutti gli infermieri e delle loro associazioni (1930). Si potrebbe pensare di unire in una sola festa i due santi già per altri motivi associati.

CANUTUS [LAVARD]. - Morì assassinato 7 I 1130, can. 1169 (Alessandro III). Martire, duca dello Schleswig. Spesso scambiato col seguente.

CANUTUS [IV, re di Danimarca (1080-1086)].

Assassinato a Odense 10 VII 1086, in seguito all'aperta ribellione del paese contro di lui, perchè il suo regime era troppo forte ed avverso al particolarismo della nobiltà. Data la sua devozione per la Chiesa, fu considerato martire e fu canonizzato, con permesso di Pasquale II, per elevazione; divenne patrono del regno. La colonia danese di Roma chiese ed ottenne da Clemente X l'inserzione della sua festa nel Calendario della Chiesa universale, come santo nazionale. Il MART R confuse Canuto il duca (festa 7 I) col re, commemorandolo, oltre il 19 I, giorno prescelto da Clemente X per la festa di Canuto re, anche al 7 I.

CLEM. X, 1670 9,

10 VIII 19 I semid. *ad lib.*

PIUS X 19 I comm. (furono preferiti i martiri antichi Marius, Martha, ecc.)

MEM 113, 141.

CAROLUS [BORROMEIO]. — † 3 XI 1580, can. 1610 (Paolo V).

PAUL. V, 1613

6 XII 4 XI semid. *ad lib.*

PAUL. V, 1616 3 XI,

3 XII 4 XI Oremus e lezioni del II nott.
(rivedute da s. Roberto Bel-
larmino)

INNOC. X, 1652

10 IX 4 XI semid. *de praec.*

ALEX. VII, 1659

24 VII, 3 VIII 4 XI duplex

MEM 110 grande santo della Riforma e modello di vescovo,
terziario francescano.

CASIMIRUS. — † 4 III 1484, can. 1521 (Leone X).

Figlio di Casimiro IV Jagellone, re di Polonia; eletto da
un partito re dell'Ungheria (1471), non ne poté prender pos-
sesso.

PAUL. V, 1621 23 I 4 III semid.

MEM 113, 141.

CASSIANUS, v. Hippolytus, Cassianus.

CASTORIUS, v. Quattuor Coronati.

CATHARINA, forma primitiva del nome: AECATERINA.

Santa popolarissima. Il suo culto si diffuse dall'oriente
verso il sec. VIII in tutto l'occidente; ma la sua storia è pie-
namente leggendaria, senza speranza di rintracciarne l'au-
tentica forma. È nelle litanie dei santi.

MART. H manca

BEDA manca

ADO manca

DUR 25 XI semid. (ufficio proprio)

RAD 25 XI duplex

PIUS V 25 XI duplex (dell'uff. proprio ri-
masero solo le lezioni del
II notturno)

MEM 111 la festa della popolarissima santa in qualche ma-
niera bisogna mantenerla.

CATHARINA [BENINCASA, di Siena]. — † 29 IV 1380, can. 1461
(Pio II).

Santa universalmente riconosciuta come figura di primo

piano nella storia della Chiesa; celebre anche per dottrina mistica.

CLEM. VIII, 1597

8 V

29 IV

comm. (nella festa di s. Pietro Mart.)

URB. VIII, 1628

7 VIII

30 IV

semid.

CLEM. X, 1670 9 X

30 IV

duplex

MEM 111, 144.

CATHARINA [FIESCHI-ADORNO, *di Genova*]. - † 15 IX 1510, can. 1737 (Clemente XII).

CLEM. XII, 1734

12 II

22 III

inserzione nel MART. R

Si può pensare ad una memoria liturgica, non soltanto a causa delle sue qualità mistiche («apostola» del Purgatorio), ma anche come madre di famiglia che sofferse immensamente in un matrimonio infelice, convertendo però finalmente il marito.

CATHARINA [LABOURÈ]. - † 31 XII 1876, can. 1947 (Pio XII).

Nota in tutto il mondo cattolico a ragione della «Medaglia Miracolosa»; giorno dell'apparizione, 27 XI 1830. Vedi: *Maria, Immacolata a Sacro Numismate*.

MEM 111.

CATHARINA [ALESSANDRA DE' RICCI]. - † 2 II 1590 a Prato, can. 1746 (Benedetto XIV). Nata a Firenze.

Santa domenicana, stigmatizzata. Festa nell'Ordine 13 II.

CATHARINA [DE' VIGRI, *di Bologna*]. - † 9 III 1463, can. 1712 Clemente XI); clarissa.

Per la sua vita mistica e le sue doti, anche artistiche, presto circondata da grande venerazione popolare.

CLEM. VII

9 III

concesse Messa ed Ufficio

CLEM. VIII, 1592

12 VIII

9 III

inserzione nel MART. R

MEM 113.

CELSUS, v. Nazarius, Celsus, Victor I, Innocentius I.

CHRISTINA.

Da notare che i competenti non sono d'accordo circa la persona di Cristina. Il P. Delehaye, ritenendo autentica l'antichissima leggenda greca, considera s. Cristina come

martire di Tiro in Fenicia; Mons. Kirsch, preferendo la leggenda latina, la crede martire di Bolsena, dell'epoca diocleziana. A Bolsena si riscontra certamente un culto antico della santa.

MART. H	24 VII	
GRECI	24 VII	
PIUS V	24 VII	comm. senza lezione storica nella vigilia di s. Giacomo)

CHRISTOPHORUS.

Martire molto popolare in tutto il medioevo, in oriente e in occidente. L'origine del culto pare sia da collocare nella sua basilica a Calcedone, consacrata nel 452. Fra i sec. IX-XII si moltiplicarono le varie leggende.

MART. H	25 VII	
CALEND. MARM.		
NEAP.	24 VII	
GRECI	9 V	
BEDA	28 IV	
PIUS V	25 VII	comm. senza lezione storica (nella festa di s. Giacomo)

MEM 113 come santo molto popolare si raccomanda almeno una *memoria*.

CHRISTUS, DOCENS, DOCTOR, MAGISTER, OPERARIUS.

MEM 152 ci sono correnti per sollecitare l'introduzione di una festa liturgica propria sotto questi o simili titoli.

CHRISTUS REX.

PIUS XI, 1925	12 XII	d. I cl. (ult. domenica di ottobre; ufficio e messa con prefazio proprio)
---------------	--------	---

MEM 87; 106 festa recentissima, che prese subito profonde radici nel cuore dei fedeli. Converrebbe conferire alla festa il più alto grado liturgico.

CHRISTUS SUMMUS ET AETERNUS SACERDOS. - Cf. anche *Sacerdotium Christi*.

MEM 152, 170. La messa votiva, concessa recentemente sotto certe condizioni, è considerata come preludio ad una festa vera e propria, per la quale vi sono ragioni favorevoli e contrarie.

CHRYSANTHUS, DARIA. - Autentici martiri romani, forse dell'età diocleziana, seppelliti sulla Via Salaria nova (Cimitero di Trastevere).

MART. H	12 VIII	(memoria principale)
	25 X	
	29 XI	
GRECI	19 III, 17 X	
FLOR	29 XI	
ADO	1 XII	
PIUS V	25 X	simplex
MEM 113.		

CHRYSOGONUS. - Autentico martire di Aquileia, dell'epoca di Diocleziano.

La data del 24 XI pare che sia l'anniversario della dedizione dell'omonimo titolo romano in Trastevere; le leggende posteriori lo fanno martire romano e intrecciano la sua vita con altri noti martiri romani. Culto antico e diffuso; ebbe persino un posto nel Canone romano (*Communicantes*).

MART. H	24 XI	Roma, Aquileia
GRECI	22 XII	
CALEND. CARTHAG.		
LIBRI LIT. ANTICHI	24 XI	
PIUS V	24 XI	simplex
CLEM. XII, 1738		
20 IX, 3 X	24 XI	comm. (nella festa di s. Giovanni della Croce)

MEM 113.

CINERUM, *Feria IV*.

MEM 54.

CIRCUMCISIO DOMINI ET OCTAVA NATIVITATIS EJUSDEM.

PIUS V 1 I d. II cl.

MEM 47; 48, 2; 107 vari quesiti sollevati circa la detta festa, e che meritano una seria considerazione.

CLARA. - † 11 VIII 1253, can. 1255 (Alessandro IV).

PRIMA DI PIO V	12 VIII	duplex
PIUS V	12 VIII	comm. (nell'ottava di s. Lorenzo)
INNOC. X	12 VIII	duplex <i>ad lib.</i>
CLEM. X, 1670 27 V	12 VIII	duplex
MEM 111, 144 sulla data	(11 o 12)	si potrà discutere.

CLAUDIUS, v. Quattuor Coronati.

CLEMENS I. - L'anno della morte non consta; la data è stata sempre il 23 XI.

Sulla sua qualità di martire Ireneo, Eusebio, Girolamo non si pronunziano; il LP, per i papi antichissimi di poca autorità, lo dice martire. È stato inserito nel Canone romano. Della vita sappiamo poco; notevole la sua lettera ai Corinti; il resto è molto leggendario. A Roma esiste un titolo antico sotto il suo nome.

MART. H 23 XI

CALEND. CARTH. 23 XI

BEDA, FLOR, ADO,

Us 23 XI

MICR, RAD 23 XI

PIUS V 23 XI

semid. (Pio V ritenne alcuni
responsori medievali; rifece
le lezioni)

PIUS VII, 1804

1 IX 23 XI duplex

MEM 110, 132 uno dei papi antichissimi con culto antico.

CLEMENS, V. Quattuor Coronati.

CLEMENS MARIA [HOFBAUER]. - † 15 III 1820, can. 1909 (Pio X).

Benemerito per la restaurazione della vita cattolica a Vienna e in Austria, antesignano dell'Azione Cattolica.

MEM 113, 142, 148.

CLETUS, MARCELLINUS.

Ci sono due questioni da considerare: 1) la questione dell'identità o no di Cleto e Anacleto; 2) la questione di Marcellino.

1) *Cletus - Anacletus*. Presentiamo subito alcune fonti antiche.

a) *Cletus*

LP 26 IV

MART. H (Bern.) 26 VI

BEDA 26 IV

ADO 13 VII

MART. R (Baronio) 26 IV

b) *Anacletus*

LP non indica una data

MART. H manca

BEDA manca

ADO 26 VI

MART. R (Baronio) 13 VII

La critica seria moderna è arrivata alla conclusione certa che si tratta in realtà di *una sola persona*, di nome CLETUS, e con la data di morte 26 IV. Anacleto sarebbe un doppione, che prese vita per una confusione che si riscontra già nel LP e poi radicata per opera soprattutto di Adone. Si impone quindi l'eliminazione di Anacleto, ritenendo solo « Cletus

sive Anacletus » alla data 26 IV. Questa emendazione è stata già attuata nel *Proprio* di Roma (1951). Il nome di « Cleto » si trova anche nella lista dei papi, inserita nel Canone romano (*Communicantes*).

2) *Marcellinus*. - † 25 X 304 e sepolto nel cimitero di Priscilla. Appare con i nomi di Marcellinus e Marcellinianus, e taluni mossero questione intorno alla persona. La DEP. M e il MART. H saltano il suo nome, come pare, perchè diede qualche segno di debolezza al momento dello scoppio della persecuzione di Diocleziano, dopo il lungo periodo di pace. Morì però martire. Non ebbe culto nell'antichità.

LP 25, 26 IV

BEDA, FLOR, ADO 26 IV

Dall'epoca dei martirologi storici i due papi Cleto e Marcellino vengono uniti in una sola solennità liturgica. Il loro culto ebbe origine, come è spesso avvenuto, proprio dall'inserzione dei loro nomi nei martirologi carolingi.

3) *Festa unica di Cleto e Marcellino*:

MICR 26 IV semid.

RAD 26 IV « Romae tantum »

BREV. R 1550 26 IV simplex

PIUS V 26 IV semid.

MEM 132 papi senza culto antico.

COENA DOMINI.

MEM 62 questioni particolari.

COLUMBA[NUS]. - † 9 VI 597; abate del celebre monastero di Hy o Jona, grande figura del monachismo celtico.

MEM 113, 137.

COLUMBANUS. - † 23 XI 615. Celebre rappresentante del monachismo celtico, grande missionario, abate di Luxeuil, poi di Bobbio.

MART. H 23 XI

FLOR, ADO, US 21 XI

MEM 113, 137.

COMMEMORATIO OMNIUM FIDELIUM DEFUNCTORUM.

PIUS V 2 XI duplex

PIUS X 2 XI duplex, ufficio nuovo

BEN. XV, 1915

10 VIII 2 XI tre messe

BEN. XV, 1919 9 IV prefazio proprio per i defunti

La pia celebrazione del giorno dei morti ebbe origine nel-

l'ambito della riforma di Cluny; l'abate Odilone fissò, nel 998, la recita dell'ufficio dei defunti dopo i secondi Vespri di Ognissanti, e la celebrazione di una messa per i defunti il giorno seguente, pia usanza che presto si diffuse anche presso il clero secolare; ma a Roma prese piede soltanto nel sec. xiv. La trina celebrazione nacque presso i domenicani di Valencia nel sec. xv, e si diffuse soprattutto nei domini spagnoli e portoghesi, e anche in Polonia. Benedetto XV la rese universale.

COMMÉMORATIO PASSIONIS D. N. J. C. — Feria VI post Sexagesimam.

MEM 168.

CONSTANTINUS, v. Cyrillus. Methodius.

COR JESU. — Feria VI post octavam Corporis Christi.

CLEM. XIII, 1765 26 I, 6 II
(fer. VI post oct. Corp.
Dñi)

« pro regno Poloniae et pro
Archiconfr. Urbis »

CLEM. XIII, 1765 10, 11 V
(id.)

« pro Societate Jesu »

CLEM. XIII, 1765-66 (id.)

gran numero di concessioni
particolari

PIUS IX, 1856 23, 26 VIII
(id.)

duplex majus pro Eccl. Univ.
d. I cl.

LEO XIII, 1889 28 VI (id.)

d. I cl. cum oct. priv. III ord.

PIUS XI, 1928 8 V (id.)

PIUS XI, 1929 29 I (id.)

nuovo ufficio e nuova messa
con prefazio proprio

MEM 86, 106, 178 grado sommo ma senza ottava; si potrà discutere sulla convenienza di aggiungervi la memoria di s. Margherita M. Alacoque.

COR JESU, octava.

PIUS XI, 1929 26 VI oct. priv. III ord.

MEM 86. Il susseguirsi di tre ottave privilegiate (Pentecoste, Corpus Domini, Cuore di Gesù) consiglia l'abolizione dell'ottava del S. Cuore.

COR JESU EUCHARISTICUM, v. Euchar. Cor Jesu.

CORNELIUS, CYPRIANUS.

1) *Cornelius*, papa, morto nel giugno di un anno ignoto (253?) in esilio a Centumcellae (Civitavecchia) e deposto a Roma, nel cimitero di Callisto, il 14 IX, ove è conservata l'iscrizione sepolcrale: CORNELIUS MARTYR EP.

DEP. M

manca

MART. H 14 IX

TUTTI I LIBRI LIT.

ANTICHI 14 IX

2) *Cyprianus*, † 14 IX 258 a Cartagine. Celebrato a Roma nel cimitero di Callisto, lo stesso giorno della deposizione di papa Cornelio.

DEP. M 14 IX

« Cypriani Africae, Romae celebratur in Callisti »

MART. H 14 IX

CALEND. CARTHAG. 14 IX

TUTTI I LIBRI LI-

ANTICHI 14 IX

BREV. R 1550 16 IX

simplex

PIUS V 16 IX

semid.

MEM 110, 130, 132. Si tratta di un Papa e di un Padre della Chiesa, venerati insieme a Roma sin dall'antichità. Il cambiamento della data (dal 14 al 16 IX) è dovuto alla preferenza data alla festa della s. Croce. Entrambi i santi entrarono poi anche nel Canone (*Communicantes*).

CORPUS CHRISTI. - Feria V post festum Ssmae Trinitatis.

URB. IV bolla « Transitu-
rus » 1262

istituisce la « festivitas Cor-
poris Dñi » con ottava

CLEM. V 1314 (Decretales
1317)

ribadisce la celebrazione

PIUS V (feria V post Trin.)

d. I cl. cum oct.

PIUS X 1911 2 VII (domi-
nica post Trin.)

d. I cl. cum oct. priv. II ord.

PIUS X 1911 24 VII (feria V
post Trin.)

« Commemoratio solemn. Cor-
poris D. N. J. C. »

BEN. XV (id.)

« Festum Ssmi Corporis Chri-
sti »

MEM 82, 83, 85, 106, 178. Grado sommo; prefazio proprio: commemorare s. Giuliana di Mont-Cernillon?

CORPUS CHRISTI, *octava*.

PIUS X

oct. priv. II ord.

MEM 84; 124 questioni intorno all'ottava.

COSMAS, DAMIANUS.

Martiri orientali molto venerati, introdotti nel Canone romano e nelle litanie dei santi: i « grandi medici » degli orientali. Papa Simmaco (498-514) eresse in loro onore un oratorio presso S. Maria Maggiore, unendovi un « geronto-

comium », asilo per vecchi; Felice IV (525-30) trasformò in loro onore un grande edificio presso il Foro Romano in basilica; la data della festa romana, 27 IX, è probabilmente l'anniversario della dedicazione di detta basilica.

GRECI (hanno vari giorni liturgici)

MART. R	27 IX	« Romae » (dedicazione)
LIBRI LIT. ANTICHI	27 IX	
PRIMA DI PIO V	27 IX	simplex
PIUS V	27 IX	semid.
MEM 111.		

CRESCENTIA, v. Vitus, Modestus, Crescentia.

CYPRIANUS, v. Cornelius, Cyprianus.

CYPRIANUS, JUSTINA.

Giustina è una martire di Nicomedia; il Cipriano, aggiunto alla martire nella favolosa leggenda, pare che non sia altro che un travisamento del vescovo cartaginese di questo nome (festa 14, 16 IX). La celebrazione comune si riallaccia al sorgere delle leggende.

GRECI	2 (4) X	
BEDA, FLOR, ADO,		
US	26 IX	(in seguito alle leggende)
PIUS V	26 IX	simplex

La miglior cosa sarà, forse, di eliminare del tutto la festa; Giustina non è martire romana; la figura del Cipriano di oggi è inventata di sana pianta.

CYRIACUS, LARGUS, SMARAGDUS.

Martiri autentici romani (epoca di Diocleziano?) di un gruppo venerato l'8 VIII sulla Via Ostiense, al VII miglio. La DEP. M ne dà i nomi: *Cyriacus, Largus, Crescentianus, Memmia, Juliana, Smaragdus*; Onorio I vi costruì una basilica. Nella città esisteva il *titulus Cyriaci*, nelle vicinanze delle terme di Diocleziano. La passione del sec. vi identificò il fondatore del titolo col martire omonimo della Via Ostiense.

PRIMA DI PIO V	8 VIII	simplex
PIUS V	8 VIII	semid.
MEM 113	commemorare il gruppo al completo?	

CYRILLUS, ep. Alex. - † 27 VI 444.

GRECI	27 VI	
FLORO	28. I	senza ragione comprensibile
LEO XIII, 1882		
28 VII	9 II	duplex, <i>Doctor Eccl.</i>

MEM 110, 135, 178. Forse da unire con un altro dottore orientale (Cirillo di Gerusalemme?); la data?

CYRILLUS [CONSTANTINUS], METHODIUS, fratelli, apostoli di vari popoli slavi. - Cirillo morì a Roma 14 II 869, Metodio, come pare, a Velehrad, in Moravia, 6 IV 885. In Boemia-Moravia si celebrò la festa comune fino al 1863 il 9 III, poi il 5 VII.

LEO XIII, 1880

25 X 5 VII duplex

LEO XIII, 1897

11 XII 7 VII (al 5 la festa di s. Antonio M. Zaccaria)

MEM 111, 140, 144. Apostoli degli slavi, e santi orientali; circa la data si dovrà deliberare.

CYRILLUS, ep. Hierosolym. - † 18 III 386.

LEO XIII, 1882

28 VII 18 III duplex, *Doctor Eccl.*

MEM 110, 135, 178 (osservazioni come sopra alla voce Cyrillus ep. Alex.).

CYRINUS, v. Basilides, Cyrinus, Nabor, Nazarius.

DAMASUS I. - † 11 XII 384.

MART. H (10) 11 XII

LP 11 XII

BREV. R 1550 11 XII simplex

PIUS V 11 XII semid.

MEM 111, 132. Papa con culto antico.

DAMIANUS, v. Cosmas, Damianus.

DEDICATIO ARCHIBASILICAE SS. MI SALVATORIS.

La data del 9 XI è tradizionale, confermata dall'uso antico della basilica. Dopo la trasformazione barocca Benedetto XIII ridedicò la basilica il 28 IV 1726.

RAD 9 XI « Romae tantum »

PIUS V 9 XI duplex; nuove lezioni del I e II notturno

LEO XIII, 1897

11 XII 9 XI duplex majus

PIUS X 9 XI d. II cl.

MEM 133.

DEDICATIO BASILICARUM SS. PETRI ET PAULI APP.

La data tradizionale per la basilica di s. Pietro è il 18 XI, per quella di s. Paolo il 10 XII. Urbano VIII dedicò il nuovo

San Pietro precisamente il 18 XI 1626; la basilica di s. Paolo, ricostruita dopo l'incendio del 1823, fu consacrata da Pio IX il 10 X 1854, ma la commemorazione comune rimase alla data 18 XI.

RAD	18 XI	« Romae tantum »
PIUS V	18 XI	duplex, nuove lezioni del I e II nott.
CLEM. VIII	18 XI	omelia di s. Gregorio
LEO XIII, 1897		
11 XII	18 XI	dupl. majus
MEM 133.		

DEDICATIO ECCLESIAE CATHEDRALIS.

Secondo la prassi attuale la detta festa è *d. I cl. cum oct. comm.* per il clero diocesano secolare e *d. I cl. sine octava* per il clero regolare della diocesi.
MEM 108.

DEDICATIO ECCLESIAE PROPRIAE.

La dedicazione di una chiesa era considerata sin dal iv secolo, come rito solennissimo, e se ne celebrava l'anniversario con grande solennità. Già s. Agostino tenne grandi sermoni in occasione della dedicazione. Il SACRAMENTARIO LEONIANO contiene una messa per l'anniversario di S. Pietro, il GELASIANO il rito della dedicazione, e il GREGORIANO la messa (attuale) dell'anniversario in genere. Attualmente l'anniversario, sia che venga celebrato al giorno proprio (o assegnato), sia che venga celebrato con festa comune generale, come avviene per una diocesi o nelle famiglie religiose, è *d. I cl. cum oct. comm.*

MEM 107; 124 grado elevato. senza aggravare la situazione liturgica.

DEUSDEDIT. — † 8 XI 618. Papa.

MART. R 1583 (Baronio)	8 XI	prima inserzione
MEM 132 senza culto antico.		

DIDACUS [DIEGO DE ALCALÁ DE HENARES]. — † 12 XI 1463. can. 1588 (Sisto V).

SIXT. V, 1588		
7 VII	12 XI	senza assegnazione di un determinato rito
CLEM. VIII	12 XI	semid. (con comm. di s. Martino I)

CLEM. X, 1671

27 II

13 XI

(per ristabilire al 12 XI la
celebrazione della festa di
s. Martino I)

MEM 113, 144.

DIONYSIUS. - † 26 XII 268. Papa.

DEP. E

27 XII

CATALOGUS LIBE-

RIAN.

26 XII

MART. H

26 XII

ADO

27 XII

MEM 132 senza culto antico; non fu martire.

DIONYSIUS, RUSTICUS, ELEUTHERIUS.

La questione sulla creduta identità tra *Dionigi l'Areopagita* e *Dionigi* primo vescovo di Parigi, è ormai chiarita e risolta. L'antichità cristiana distinse molto bene i due personaggi: soltanto in epoca posteriore avvenne l'identificazione. Dionigi, Rustico ed Eleuterio sono martiri della Chiesa di Parigi: il MART. H designa Dionigi come vescovo, Eleuterio (al secondo posto) come prete, Rustico (al terzo posto) come diacono.

GRECI

3 X

Dionigi di Atene

MART H

9 X

Dionigi e compagni di Parigi

FLOR. ADO. US

3 X

Dionigi di Atene

9 X

Dionigi e compagni di Parigi

GREG. TURON.

confonde i due Dionigi

HILDUINUS abb.

S. Dion. († 844)

autore della leggenda di Dionigi l'Areopagita quale primo vescovo di Parigi

RAD

9 X

semid.

BREV. R 1550

9 X

simplex

PIUS V

9 X

semid.

CLEM. VIII

9 X

nuova omelia

INNOC. XI, 1679 6,

29 V

9 X

comm. (nella festa di s. Edoardo conf.)

INNOC. XI, 1680

6 IV

9 X

semid. (s. Edoardo al 13 X)

PIUS XI

9 X

comm. (nella festa di s. Giovanni Leonardi)

MEM 113 basterà la memoria dei martiri « parigini ».

DOMINICA INFRA OCTAVAM NATIVITATIS.

MEM 48, 2 sistemazione conveniente di questa domenica.

DOMINICA PAENULTIMA OCTOBRIS « *giornata delle Missioni* ».

PIUS XI, 1926 28 II istituì tale giornata

MEM 176 sistemazione conveniente.

DOMINICA PENTECOSTES.

PIUS X d. I cl. cum oct. priv. I ord.

MEM 77; 106 grado sommo; carattere della festa: « chiusura » del ciclo pasquale.

DOMINICA « PRIMA » ANNI.

MEM 48, 2; 247 sistemazione di questa domenica.

DOMINICA RESURRECTIONIS. — Massima festa della cristianità.

PIUS X d. I cl. cum oct. priv. I ord.

MEM 106 grado sommo.

DOMINICA SEPTUAGESIMA, SEXAGESIMA, QUINQUAGESIMA.

MEM 52: attualmente domeniche di II classe; elevarle allo stesso grado delle domeniche quaresimali, data la loro importanza per l'andamento dell'anno liturgico.

DOMINICUS [GUZMAN]. — † 6 VIII 1221, can. 1234 (Gregorio IX).

PRIMA DI PIO V 5 VIII semid.

PAUL. IV, 1558

8 VIII 4 VIII per evitare la coincidenza con la festa della Madonna « ad Nives »

PIUS V 4 VIII duplex (uff. nuovo)

LEO XIII, 1883

5 VII 4 VIII duplex majus

MEM 110, 144. Fondatore-patriarca. Uno degli ultimi santi introdotti nelle litanie dei santi nel basso Medioevo.

DOMITILLA, v. Nereus, Achilleus, Domitilla, Pancratius.

DONATUS.

Vescovo di Arezzo, della metà del iv sec., confessore. La leggenda (sec. vi) lo fa martire sotto Giuliano apostata, combinandolo con altri santi romani, e affermando una sua traslazione a Roma. Il fatto sta che a Roma esisteva da tempo un monastero sotto il suo nome, e questo forse diede occasione al pio romanzo.

MART. H 7 VIII confessor

SACR. GELAS. 7 VIII confessor

PIUS V	7 VIII	simplex, « martyr »
CLEM. X, 1673		
8 III	7 VIII	comm. (nella festa di s. Gaetano)

DOROTHEA.

MART. H	6 II	Caesarea in Cappadocia
FLOR, ADO	6 II	
PIUS V	6 II	simplex
PIUS IX, 1854		
18 V	6 II	comm. (per la festa di s. Tito)

MEM 113. Ciò che sappiamo della santa, è tutto leggendario (martire dell'epoca diocleziana); pare che la notizia del MART. H dipenda già dalla leggenda; certo è che nel Medioevo la santa era molto popolare.

DUODECIM FRATRES, *martyres beneventani*.

Gruppo di dodici martiri, di varie località, trasportati nel 760 a Benevento, e venerati poi in un'unica celebrazione: dalla leggenda (sec. VII) trasformati in « fratelli ». Eccone i nomi e i luoghi, annotati anche nel MART. H, insieme ai giorni primitivi della celebrazione: 27 VIII, POTENZA: *Arontius, Honoratus, Fortunatianus, Sabinianus*. - 28 VIII, VENOSA: *Septimius, Januarius, Felix*. - 29 VIII, VELLEIANO: *Vitalis, Sator, Repositus*. - 1 IX, SENTINO: *Felix, Donatus*. Dalla traslazione in poi festeggiati il 1 IX.

MART. H	27, 28, 29 VIII,	
	1 IX	
RAD	1 IX	« Romae tantum »
PIUS V	1 IX	comm. (nella festa di s. Egidio)

EDUARDUS REX, CONFESSOR. - † 5 I 1066, can. 1161 (Innoc. III).

Re d'Inghilterra (1042-1066). Trasportato alla cattedrale di Westminster il 13 X 1163. Nei calendari medievali britannici al 5 I.

INNOC. XI, 1679		
6 29 V	9 X	semid. <i>de praec.</i>
INNOC. XI, 1680		
6 IV	13 X	id. (per ristabilire la festa di s. Dionigi e compagni di Parigi)

MEM 141.

EDUARDUS REX, MARTYR.

Re d'Inghilterra (975-78). ucciso nella caccia per istiga-

zione del partito a lui contrario il 18 III 978; nel 980 deposizione definitiva, quindi culto popolare e inserzione nei calendari britannici medievali.

MEM 141.

ELEUTHERIUS. — † fine V 189. Papa. Per sè il nome sarebbe
ELEUTHERUS.

LP 25, 26, 27 V

MART. H (aggiunte) 27 V

ADO 26 V

PIUS V 26 V

URB. VIII, 1625

6 XI 26 V

simplex

comm. (nella festa di s. Filippo Neri)

MEM 132 senza culto antico; non fu martire.

ELEUTHERIUS, v. Dionysius, Rusticus, Eleutherius.

ELIGIUS. — † I XII 660 o 661. Vescovo di Noyon.

Santo popolare del Medioevo, soprattutto come patrono dei gioiellieri.

MART. H (*cod. Wissemb.*) 1 XII

ADO, US 1 XII

MEM 148.

ELISABETH. — † 16 XI 1231, can. 1235 (Greg. IX).

Della stirpe regia magiara degli Arpád, vedova del margravio Ermanno I di Turingia; santa molto popolare.

CLEM. X, 1670

13 20 IX 19 XI semid. *ad lib.*

CLEM. X, 1671

29 III 19 XI duplex

MEM 141, 144. Santa nazionale, patrona delle madri di famiglia, celebre santa del Terz'Ordine francescano.

ELISABETH. — † 4 VII 1336, can. 1625 (Urbano VIII).

Pronipote della precedente, della stirpe regia d'Aragona, vedova del re Dionigi di Portogallo.

URB. VIII 4 VII semid. *ad lib.*

INNOC. XII, 1694

18 XII, 1695 8 VII semid. *de praec.* (per liberare il giorno *infra oct. Apostolorum*)

19 I

MEM 141, 744. Santa nazionale; Terziaria francescana.

EMERENTIANA.

Martire romana, forse dell'epoca diocleziana, sepolta nel cimitero Maggiore, Via Nomentana; la leggenda ne fa la sorella di latte di s. Agnese, e martire ancora catecumena.

MART. H (aggiunte)	23 I	Emerenziana sola
MART. H	16 IX	con altri compagni
BEDA	23 I	
PIUS V	23 I	simplex
CLEM. X, 1671		
23 III	23 I	comm. (nella festa di s. Raimondo di Peñafort)

MEM 129.

EPHRAEM SYRUS. - † 9 VI 378.

BEN. XV, 1920

14 X 18 VI duplex (*Doctor Eccl.*, 1920 5 X)

MEM 110, 135, 178. Forse da combinare con un altro dottore orientale; discutere la data.

EPIMACHUS, v. Gordianus, Epimachus.

EPIPHANIA DOMINI.

PIUS X 6 I d. I cl. cum oct. priv. II ord.

MEM 48a; 106 grado sommo; valevole, nell'occorrenza, per la domenica.

EPIPHANIA.

Dies infra octavam, 7-12 I *Dies octava*, 13 I

PIUS X semid. dupl. majus

MEM 49 varie questioni intorno all'ottava, la sua conservazione, l'eventuale istituzione di un *tempus Epiphaniae*; 124 volendo conservare l'ottava, soltanto *octava minor*, per non complicare le cose.

EPIPHANIA, *vigilia*.

PIUS V 5 I

CLEM. VIII 5 I vi pose anche la comm. di s. Telesforo

PIUS X 5 I vig. priv. II ord.

MEM 48, 2 sistemare meglio ufficio e messa della vigilia che dovrebbe sostituire in caso di occorrenza, la domenica; si potrebbe pensare anche alla sua soppressione.

EUCCHARISTICUM COR JESU. - Feria V post octavam Corporis Christi.

MEM 169. - *L'Enchiridion Indulgentiarum*, edizione 1950, ha soppresso tutte le indulgenze concesse per venerare questo titolo.

EUGENIUS I. — † 2 VI 657.

LP 2 VI

MART. H (un tardo

cod. Monac.) 2 VI

MEM 132 senza culto antico.

EUPHEMIA, LUCIA, GEMINIANUS. — Gruppo di martiri del 16 IX.

1. *Euphemia*. — Celebre martire di Calcedonia, dell'era diocleziana; fin dai primi tempi venerata anche a Roma (monastero antico); MART. H 13 IV e 16 IX; anche nel SACR. GELAS al 13 IV, giorno rimasto a lungo come il giorno festivo della santa; pare però che la data del 16 IX corrisponda alla vera data di morte; comunque, essa in seguito prevalse.

2. *Lucia*, la nota martire siracusana, la cui festa cade il 13 XII; la data 16 IX, in rapporto a s. Lucia, potrebbe essere l'anniversario della dedicazione di una sua chiesa romana, sotto Onorio I (625-38).

3. *Geminiano*. — Figura completamente oscura ed ignota.

BREV. R 1550 16 IX festa con 9 lezioni (Cornelio e Cipriano era *simplex*)

PIUS V 16 IX comm. (Cornelio e Cipriano diventò *semiduplex*)

Da quanto è stato detto, si dovrà pensare ad eliminare il nome di Geminiano, a conservare s. Lucia soltanto al suo giorno natalizio (13 XII), e ad una *memoria* di s. Eufemia alla data 16 IX.

EUSEBIUS. — † 17 VIII 309 (310?). Papa, morto in esilio in Sicilia; trasportato poi a Roma e deposto nel cimitero di Callisto. L'iscrizione Damasiana lo qualifica martire.

DEP. E 26 IX « depositio »

MART. H 26 IX id.

LP 2 X

ADO 2 X

MEM 132 senza culto antico.

EUSEBIUS. — Fondatore di un titolo romano. Leggenda romanizzata.

MART. H 14 VIII « Romae Eusebii, tituli sui conditoris »

PIUS V 14 VIII comm. (nella vigilia dell'Assunzione)

MEM 131.

EUSEBIUS. - † 1 VIII 371. Vescovo di Vercelli.

Celebre per la lotta contro gli ariani, e come primo istitutore della vita comune del clero. Morì in pace; la leggenda lo fa martire. Sua ordinazione: 15 XII 340.

MART. H 1 VIII « ep. confessor »

BEDA 1 VIII « ep. confessor »

FLOR 1 VIII « martyr »

CLEM. VIII 15 XII simplex

INNOC. XII, 1693

15 V 15 XII comm. (per l'istituzione dell'ottava dell'Immacolata)

BEN. XIII, 1728

7 VII 16 XII semid.

Il santo merita certamente una memoria; quanto al giorno si potrà discutere.

EUSTACHIUS [rectius EUSTATHIUS] ET SOCI (Theopista, Agapius, Theopistus).

Forse martiri orientali. La prima notizia di un culto a Roma è della metà del sec. VIII: monastero, diaconia e basilica del santo, nominati sotto i papi Stefano II (752-57), Leone III (795-816), Gregorio IV (827-44). Tutta la leggenda è romanzata.

MART. H (aggiunte) 1 XI

BREV. R 1550 20 IX simplex

PIUS V 20 IX comm. (per celebrare la vigilia di s. Matteo)

URB. VIII, 1625

24 XI 20 IX semid. (lezioni nuove, comm. della vigilia)

CLEM. X, 1671

26 I 20 IX duplex

Considerata l'incertezza che regna intorno a questi martiri, è forse meglio eliminarne la festa, o ridurla ad una semplice *memoria*. La data del 20 IX potrebbe essere l'anniversario della dedicazione della chiesa romana.

EUSTATHIUS, v. Eustachius et Socii.

EUTYCHIANUS. - † 7 XII 283. Papa.

DEP. E 8 XII « in Callisti »

MART. H (Epternac.) 7 XII

CATALOG. LIBER. 7 XII

MART. H 25 VII

LP	25 VII
FLOR, ADO	8 VII
MART. R (1922)	7 XII
MEM 132 senza culto antico; non fu martire.	

EVARISTUS. - † 108, probabilmente 23 XII; non è martire.

MART. H	manca
ADO	27 X
MART R (Baronio)	26 X
MICR	26 X semid.
RAD	26 X « Romae tantum »
PIUS V	26 X simplex
MEM 132 culto in seguito all'inserzione nel mart. di Adone.	

EVENTIUS, v. Alexander, Eventius, Theodulus, Juvenalis.

EXALTATIO S. CRUCIS.

Festa che trae la sua origine dalla solenne dedizione della basilica costantiniana della Risurrezione a Gerusalemme, celebrata il 13 e 14 IX 335. Festa della Chiesa orientale ed occidentale. - Prima menzione a Roma sotto papa Sergio I (687-701).

MART. H (aggiunte)	14 IX
SACRAM. GELAS.,	
GREGOR.	14 IX
US	14 IX
DUR	14 IX semid.
BREV. R 1550	14 IX duplex
PIUS V	14 IX duplex
CLEM. VIII	14 IX duplex majus
MEM 151, 1; 154 storia della festa; valore liturgico universale; necessità di conservarla, sopprimendo invece quella del 3 V.	

FABIANUS, SEBASTIANUS. - Autentici martiri romani. Inseriti nelle litanie dei santi.

1. *Fabianus*. - † 20 I 250. Papa.

DEP. M.	20 I
MART. H	20 I
LP	20 I
BEDA, ADO	20 I

2. *Sebastianus*. - † 20 I. Martire dell'epoca diocleziana. Anno incerto.

DEP. M	20 I
--------	------

3. *Fabianus, Sebastianus.*

BREV. R 1550	20 I	semid.
PIUS V	20 I	duplex
MEM 132 santi romani, con culto antico; festa da conservarsi.		

FAMILIA (S.) JESUS, MARIA, JOSEPH.

LEO XIII, 1893 14 VI (dom.

III post Epiph.)

« pro omnibus petentibus »

BEN. XV, 1921 26 X (dom.

infra oct. Epiph.)

duplex majus

MEM 151, 6 notizia storica; 49, 116, 158 sulla conservazione e sistemazione della festa; proposta di un giorno fisso: 9 I.

FAUSTINUS, JOVITA [rectius: FAUSTINIANUS, JUVENTIA]. - Martiri di Brescia.

I nomi autentici dimostrano che si tratta di un uomo e di una donna, non di due fratelli, come vuole la leggenda. Nell'841 esisteva a Brescia un monastero dedicato ai due « fratelli »; il loro culto si trova nel sec. VIII a Monte Cassino, nel sec. IX a Verona. In quell'epoca la leggenda aveva già trasformato la storia dei due martiri.

MART. H

16 II

« Faustinianus, Juventia »
Brescia

MART. R (1922)

15 II

« Faustinus, Jovita » Bre-
scia

Id.

16 II

« Faustinus ep. conf. » Bre-
scia

Id.

17 II

« Faustinus et 40 socii » Roma

PIUS V

15 II

simplex

MEM 56: dato che la festa cade spesso in Quaresima, e che si tratta di santi non romani, si potrà eliminarla.

FAUSTINUS, v. Felix II, Simplicius, Faustinus, Beatrix.

FELICIANUS, v. Primus, Felicianus.

FELICISSIMUS, v. Xystus II, Felicissimus, Agapitus.

FELICITAS. - Autentica martire romana, sepolta nel cimitero di Massimo, Via Salaria Nuova: data 23 XI.

La leggenda posteriore la fa madre del gruppo dei sette martiri del 10 luglio (v. *Septem Fratres*). Forse la « Felicitas » del Canone romano era in origine la nostra santa (vedi Perpetua, Felicitas). L'epoca del suo martirio è incerta.

MART. H	23 XI	« coem. Maximi »
LIBRI LIT. ANTICHI -		
ITINERARI	23 XI	« coem. Maximi »
PIUS V	23 XI	comm. (nella festa di s. Clemente I)

FELICITAS, v. Perpetua, Felicitas.

FELIX I. - † 30 XII 274. Papa; non è martire.

DEP. E.	30 XII	
MART. H	30 (29) XII	
LP	30 V	
FLOR. ADO	30 V	
PIUS V	30 V	simplex
MEM 132 senza culto antico; Adone, seguendo Floro, cambiò la data.		

FELIX II (antipapa), v. Felix II, Simplicius, Faustinus, Beatrix.

FELIX III. - † 1 III 492. Papa.

LP	non indica la data	
MART. R (Baronio)	25 II, 1 III	
MART. R (1922)	1 III	
MEM 132 senza culto antico.		

FELIX IV. - † 22 IX 530. Papa.

MART. H (aggiunte)	12 X	« depositio »
MART. R (1922)	22 IX	
MEM 132 senza culto antico.		

FELIX [NOLANUS].

Santo di Nola, sacerdote, *confessore* della fede, ma senza morte cruenta. Culto antichissimo, attestato ampiamente (basilica, ricostruita da s. Paolino, i versi dello stesso santo, i libri liturgici). In seguito nacque una gran confusione, per cui la persona di Felice confessore fu duplicata (Felice Nolano, vescovo, martire, 15 XI) o confusa con un Felice romano (basilica « in Pincis »).

MART. H	14 I	
PIUS V	14 I	comm. (nella festa di s. Ilario)

MEM 130.

FELIX [DE VALOIS]. - † 4 XI 1212. Con s. Giovanni di Matha, fondatore dell'Ordine della Ssma Trinità.

Il suo culto, insieme a quello di s. Giovanni di Matha, fu confermato molto tardi e dopo lunghe trattative.

ALEX. VII, 1666

14 VIII

approbatio cultus (Giov. di Matha e Felice di Valois)

ALEX. VII, 1671

24 I

inserzione nel MART. R

INNOC. XI, 1676

14 XI

assegna ai due santi « dies proximos liberos a festo 9 lect. »

INNOC. XI, 1679

6 V

20 XI

assegna ai due santi « dies fixos » (20 XI Felice, 8 II Giovanni)

INNOC. XII, 1694

27 III, 15 V,

29 V

20 XI

duplex

MEM 144, 178. I due fondatori potrebbero essere celebrati insieme.

FELIX, v. Nabor, Felix.

FELIX, v. Septem Fratres, Rufina, Secunda.

FELIX, ADAUCTUS. - Autentici martiri romani (epoca di Diocleziano?), deposti nel cimitero di Commodilla.

La leggenda è del sec. vi.

DEP. M 30 VIII

MART. H 30 VIII

LIBRI LIT. ANTICHI -

ITINERARI 30 VIII

PIUS V 30 VIII simplex

BEN. XIII, 1727

28 VII

30 VIII

comm. (nella festa di s. Rosa da Lima)

MEM 129.

FELIX II, SIMPLICIUS, FAUSTINUS, BEATRIX.

1. *Felix II.* - † 29 VII 365 a Porto. È l'antipapa, elevato contro Liberio (355); dopo il ritorno di quest'ultimo a Roma (358), fu espulso; sepolto sulla Via Aurelia (15 [20] IX). In seguito a strane confusioni fu scambiato col martire Felice della Via Portuense (vedi sotto) ed entrò nel Calendario come santo.

2. *Felix* (29 VII). - Martire autentico, di epoca incerta, sepolto sulla Via Portuense, dove Giulio I gli eresse una basilichetta cimiteriale. Ha una messa nel SACRAM. GELASIANO

sec. VIII. Nel SACRAM. GREGORIANO è già unito al gruppo seguente.

3. *Simplicius, Faustina, Beatrix* [rectius *Viatrix*]. — Martiri sotto Diocleziano, sepolti sulla Via Portuense, al VI miglio, nel cimitero di Gerosa. Culto e festa antichi, come risulta dagli ITINERARI e dai LIBRI LITURGICI ANTICHI. Anche nel MART. H al 29 VII.

In seguito alla passione leggendaria di Felice II si formò il gruppo attuale che entrò nel Calendario.

PIUS V 29 VII comm. (nella festa di s. Marta)
MEM 129. Il gruppo potrà essere conservato come martiri autentici con culto antico, ma con il Felice primitivo e autentico.

FERDINANDUS. — † 30 V 1252, terziario francescano.

Re di Castiglia e di León, il III di questo nome (1217-1252). Culto popolare, confermato da Alessandro VII il 29 V 1655. Concessione di messa ed ufficio sotto Clemente X, 1671 4 I.

MEM 141.

FIDELIS [A SIGMARINGA, MARCO ROY]. — † 24 IV 1622, can. 1746 (Ben. XIV). Protomartire di Propaganda Fide e dell'Ordine dei Cappuccini.

CLEM. XIV, 1771

16 II 24 IV duplex

MEM 144.

FLORIANUS.

Autentico martire della persecuzione di Diocleziano a Lauriacum nel Norico. Culto antico; in seguito, specialmente nei paesi germanici, patrono contro il fuoco e le inondazioni.

MART. H 4 V

FLOR, ADO, US 4 V

MEM 148 patrono popolare.

FRANCISCA [ROMANA, nata DE' BUSSI, ved. DE' PONZIANI]. — † 9 III 1440, can. 1608 (Paolo V).

PAUL. V, 1608

1 VI

9 III «sine determinato ritu» (c'era allora in questo giorno la festa dei XL martiri, semid.)

PAUL. V, 1610

24 IV

9 III lezioni del II nott., studiate da s. Roberto Bellarmino

URB. VIII, 1662

9 III

duplex *ad lib.* per Roma, semid. *ad lib.* per l'Orbe.

INNOC. X, 1649

26 II, 21 VIII

9 III

duplex (trasferendo la festa
dei XL martiri al giorno se-
guente), Oremus proprio

FRANCISCA XAVERIA [CABRINI]. - † 22 XII 1917, can. 1946 (Pio XII).

MEM 142, 144: la data (22 XII) non si presta per una festa
ordinaria.FRANCISCUS [DI ASSISI, o SERAFICO; GIOVANNI DI PIETRO BERNAR-
DONE]. - † la sera del 3 X 1226, can. 1228 (Greg. IX).

SIXT. IV

4 X

duplex (pro Eccl. univ.)

PIUS V

4 X

duplex

LEO XIII, 1883

5 VII

4 X

duplex majus

MEM 110; 144 fondatore-patriarca, santo veneratissimo; con
s. Bernardo e s. Domenico assunto anche, nel basso Me-
dioevo, nelle litanie dei santi, e, da solo, nella *Commen-
datio animae*.FRANCISCUS, *Stigmata*, v. Impressio Sacrorum Stigmatum
S. Francisci.FRANCISCUS [DE BORJA Y ARAGÓN]. - † nella notte tra il 30 IX
e 1 X 1572, can. 1671 (Clem. X).

ALEX. VIII, 1688

1 IX

10 X

semid.

MEM 144.

FRANCISCUS [CARACCILO]. - † 4 VI 1608, can. 1807 (Pio VII).

PIUS VII, 1807

5 VIII

4 VI

duplex

MEM 144, 146, importanza del santo, oltrechè fondatore, per
la Riforma cattolica.

FRANCISCUS [DA PAOLA]. - † 2 IV 1507, can. 1519 (Leone X).

MISSALE ROM. 1557

2 IV

semid.

PIUS V

soppresse la festa

SIXT. V, 1585

2 IV

duplex

CLEM. VIII

2 IV

semid.

PAUL. V, 1613 4 V?

2 IV

duplex (come fondatore)

MEM 144.

FRANCISCUS [DE SALES]. † 28 XII 1622, can. 1665 (Aless. VII).

Traslazione ad Annecy 24 I 1623, nuova traslaz. 14 VI 1921.

ALEX. VII, 1666

18 IX, 21 X

29 I

semid.

INNOC. XII, 1691

23 24 XI 29 I duplex

PIUS IX, 1877

16 20 IX *Doctor Eccl.*

MEM 110, 135, 148. Patrono dei giornalisti e scrittori cattolici (Pio XI, 1923 26 I).

FRANCISCUS XAVERIUS [DE YASO Y XAVIER]. — † 3 XII 1552 (primo mane), can. 1622 (Greg. XV).

ALEX. VII, 1663

6 IX 3 XII semid.

CLEM. X, 1670

4 VI 3 XII duplex

CLEM. X, 1670

7, 9 X lezioni III nott. «Euntes»: Messa propria per la Chiesa universale

PIUS X 3 XII dupl. majus

MEM 110, 144, 148. Patrono ufficiale delle Missioni cattoliche.

FRANCISCUS XAVERIUS MARIA [BIANCHI]. — † 31 I 1815, can. 1951 (Pio XII), sacerdote barnabita.

FRUMENTIUS [*Abba Sálámá*]. — † circa l'anno 380, apostolo dell'Abissinia, con sede ad Axum.

ABISSINI 20 VII (26 hamlè)

GRECI 30 XI

MART. R (Baronio) 27 X

MEM 138 santo orientale rappresentativo.

FULGENTIUS. — † 1 I 532, deposto il giorno seguente. Vescovo di Ruspe.

MART. H (aggiunte) 1 I

MEM 136 si leggono alcune sue omelie nel breviario.

FUNDATOR ORDINIS SEU CONGREGATIONIS. — Vedi anche Commemoratio omnium Ss. Fundatorum (*Appendice IV*, p. 193).

a) *Il fondatore canonizzato nel Calendario proprio:*

MEM 107, 124 prassi attuale: dupl. I cl. cum oct. comm.;

b) *Il fondatore canonizzato nel Calendario universale:*

MEM 110, 111, 113, 143-47: nell'impossibilità di accogliere tutti, bisogna stabilire le norme e i gradi di celebrazione; 307 proposto Comune proprio per fondatori.

GABRIEL ARCHANGELUS.

Nei martirologi antichi manca. Ha però un posto nelle litanie dei santi. Nei calendari copti appare al 18 XII, ma

forse in connessione colla Madonna, commemorata otto giorni prima del Natale. Nei lezionari sirii invece il posto di s. Gabriele è al 26 III, immediatamente dopo la festa dell'Annunziazione.

In occidente una festa particolare di s. Gabriele appare isolatamente durante i secoli x-xi, con varie date, come per esempio: 18 III, 26 III, 2 X, 13 X; ma prevalse quella del 18 III. Accettata dai francescani, la festa di s. Gabriele si diffuse assai, ed ebbe posto nell'appendice del Messale romano. Quando la festa fu prescritta per tutta la Chiesa, visto che la data del 18 III era già occupata da s. Cirillo di Gerusalemme, fu scelto il giorno precedente l'Annunziazione, 24 III.

BEN. XV, 1921 26 X 24 III dupl. majus
MEM 110.

GABRIEL A VIRGINE PERDOLENTE [FRANCESCO POSSENTI]. - † 27
II 1862, can. 1920 (Ben. XV).

PIUS XI, 1932
13 IV 27 (28) II duplex

GAJUS, v. Soter, Cajus.

GALLUS. - † 16 X, fra gli anni 627 e 645, fondatore del monastero di Sankt Gallen.

MEM 137 modello celebre di monaco missionario britannico.

GELASIUS I. - † 21 XI 496. Papa.

MART. H manca

ADO 19 XI

MEM 132 senza culto antico.

GEMINIANUS, v. Euphemia, Lucia, Geminianus.

GEMMA [GALGANI]. - † 1903 14 V, can. 1940 (Pio XII).

Santa che gode una grande venerazione.

GEORGIUS. - Martire autentico della persecuzione di Diocleziano; forse del 303, probabilmente della Cappadocia.

Il centro del suo culto però fu Lydda (Diospolis) in Palestina. Ebbe culto antico universale; nella Chiesa greca detto « megalomartyr ». Già nel iv secolo ebbe una chiesa a Ratisbona. A Roma il suo culto appare alla fine del vii secolo; vi ebbe una chiesa stazionale e diaconia. Uno dei santi più noti: ma tutta la storia è trasformata dalla leggenda.

- MART. H 25 IV (23)
 GRECI 23 IV
 BREV. R 1550 23 IV simplex senza lezione storica
 PIUS V 23 IV semid. senza lezione storica
 MEM 130 santo veneratissimo, anche a Roma.

GERARDUS [MAJELLA]. - † 16 X 1755, can. 1904 (Pio X).

Fratello laico redentorista, assai venerato come taumaturgo in molti paesi europei ed americani.

GERARDUS [SAGREDO]. - † 24 IX 1046, can. per elevazione nel 1083.

Nobile veneziano, monaco missionario in Ungheria, primo vescovo di Csanád, martire, apostolo dei magiari.

MEM 140.

GERMANA [COUSIN]. - † 15 VI 1601, can. 1867 (Pio IX).

Santa simpatica per tanta gente povera e miserabile.

GERMANUS. - Patriarca di Costantinopoli, 715-733, † 12 V.

MEM 136.

GERMANUS. - † 28 V 576. Vescovo di Parigi. Una sua traslazione si celebra il 25 VII [756]. Figura importante della sua epoca.

MART. H (aggiunte) 28 V

BEDA, FLOR, ADO,

Us 28 V

GERTRUDIS [la GRANDE, O DI HELFTA]. - † 17 XI, probabilmente nel 1302.

PAUL. V, 1606 17 XI benedettine di Lecce

INN. X, 1647 17 XI per tutto l'ordine benedettino

INNOC. XI, 1678 17 XI inserzione nel MART. R

22 I
 CLEM. XII, 1738 17 XI duplex (s. Greg. Taumaturgo
 ridotto a commemorazione)

20 VII
 CLEM. XII, 1739 15 XI (per restituire la festa di
 s. Gregorio Taum.)

9 19 V
 PIUS XI, 1932 6 I 16 XI (per far posto alla festa di
 s. Alberto M.)

MEM 144. Il processo di Canonizzazione, iniziatosi poco dopo la morte di Geltrude, si arrestò per ragioni esterne e non fu mai compiuto. Soltanto, da quando, nella prima metà del sec. XVI, i suoi scritti vennero diffusi attraverso la stampa (prima riproduzione integrale, Colonia, 1536, per opera del noto Giusto Landsperg), anche la sua vene-

razione crebbe rapidamente. Ma solo nel 1606 si ha la prima concessione di messa ed ufficio in suo onore; poi le concessioni si moltiplicarono sbocciando nell'estensione della festa a tutta la Chiesa.

GERVASIUS, PROTASIUS. - Santi inseriti nelle litanie dei santi, e con antica messa propria.

Santi autentici milanesi, ritrovati da s. Ambrogio il 19 VI 386 e deposti da lui nell'odierna basilica di S. Ambrogio. Nel sec. v sorge la leggenda che fa di s. Vitale il loro padre. A Roma il titolo di Vestina, dedicato da Innocenzo I (19 VI 404) prese in seguito il nome dei ss. Gervasio, Protasio e Vitale.

MART. H	19 VI	
PIUS V	19 VI	simplex
CLEM. XII, 1738		
3 15 III	19 VI	comm. (nella festa di s. Giuliana Falconieri)

MEM 130.

GORDIANUS, EPIMACHUS. - Autentici martiri romani, probabilmente dell'età diocleziana, deposti sulla Via Labicana « inter duas lauros » (cimitero dei ss. Pietro e Marcellino); ma le notizie che li riguardano, sono molto incerte.

MART. H	10 V	
LIBRI LIT. ANTICHI -		
ITINERARI	10 V	
PIUS V	10 V	simplex
INNOC. XI, 1683 24		
VII, 17 VIII	10 V	comm. (nella festa di s. Antonino)

MEM 129.

GORGONIUS. - Martire autentico romano, sotto Diocleziano; deposto sulla Via Labicana « inter duas lauros » (cimitero dei ss. Pietro e Marcellino).

DEP. M	9 IX	
MART. H	9 IX	
LIBRI LIT. ANTICHI -		
ITINERARI	9 IX	
PIUS V	9 IX	comm. (nell'ottava della Natività di Maria Ssma)
PIUS X	9 IX	simplex

MEM 129. FLOR, ADO, US (e Baronio) crearono una certa confusione fra Gorgonio, romano, e Gorgonio di Nicomedia (12 III).

GREGORIUS I. - † 12 III 604; ordinazione 3 X 590.

MART. H (aggiunte) 12 III

PIUS V 12 III duplex

MEM 110, 132, 135, 144. Dato che la festa cade quasi sempre in Quaresima, si dovrà pensare a portarla al 3 X. Il suo nome è nelle litanie dei santi e nella *Commendatio animae*; nell'alto Medioevo era spesso anche nel Canone.

GREGORIUS II. - † 11 II 731.

LP 11 II

ADO 13 II

MEM 132 senza culto antico.

GREGORIUS VII [HILDEBRANDUS]. - † 25 V 1085.

MART. R (Baronio) 25 V

PAUL. V, 1609

20 VI

25 V

Salerno (Ufficio riveduto da s. Roberto Bellarmino)

CLEM. XI, 1719

19 VIII

25 V

per le basiliche patriarcali di Roma e per tutto l'Ordine benedettino

BEN. XIII, 1728

15 IX, 1729 19

XII

25 V

duplex (rimandò la festa di S. Maria Madd. de' Pazzi al 27)

MEM 132, 144. Ebbe culto locale, esteso poi da Benedetto XIII a tutta la Chiesa.

GREGORIUS, ARMENIORUM ILLUMINATOR. - † 30 IX 323 (?)

MEM 138 santo rappresentativo orientale, apostolo nazionale.

GREGORIUS [NAZIANZENUS]. - † circa il 390; la data di morte non è sicura.

GRECI 25 I

BEDA 25 I

FLOR 25 I

ADO 9 V

MART. R (Baronio) 9 V

PIUS V 9 V

duplex (*Doctor Eccl.*)

MEM 110, 135. Unione con un altro dottore?

GREGORIUS [NYSSENUS]. - 394 (?): la data precisa è ignota. Fratello di s. Basilio Magno.

GRECI 10 I

MART. H (aggiunte) 11 I

FLOR 3 VIII

ADO 9 III

MART. R (Baronio) 9 III

MEM 178. Alcuni propongono di unirlo al fratello Basilio; giova tener presente che la Chiesa latina non celebra la sua festa.

GREGORIUS THAUMATURGUS. - † 17 XI, circa il 270.

GRECI 17 XI

BEDA, FLOR 17 XI

ADO 3 VII

MART. R (Baronio) 17 XI

PIUS V 17 XI simplex

CLEM. VIII 17 XI semid.

CLEM. XII, 1738 17 XI comm. (nella festa di s. Geltrude)

CLEM. XII, 1739 17 XI semid. (s. Geltrude portata al 15 XI)

GULIELMUS. - † 25 VI 1142.

Abbate e fondatore del monastero di Montevergine e della rispettiva congregazione monastica, ora estinta.

PIUS VI, 1785

24 VIII 25 VI duplex

MEM 144.

HADRIANUS. - † 4 III, anno incerto. Martire autentico di Nicomedia, dell'epoca di Diocleziano.

GRECI 26 VIII

MART. H 4 III

ADO 8 IX

PIUS V 8 IX comm. (nella festa della Natività di Maria Ssma)

MEM 130 tipico santo non romano, con antico culto a Roma. Onorio I gli dedicò la stessa *Curia Senatus* (8 IX 631), trasformata in chiesa che in seguito ebbe nella liturgia romana un posto molto eminente. I libri liturgici romani, come i *Capitularia evangeliorum*, tipo I (645 ca.) e i *Sacramentari*, pongono la festa all'8 IX, anniversario della dedizione della Curia. Una memoria del santo potrebbe restare; si potrà discutere sulla data.

HEDWIGIS. - † 15 X 1243; can. 1267 (Clemente IV).

INNOC. XI, 1680

17 IX 17 X semid. *ad lib.* (nel MART. R al 15 X)

CLEM. XI, 1706

20 III

17 X

semid. *de praec.* (ad istanza della regina Casimira di Polonia)

PIUS XI, 1929

26 VI

16 X

(per la festa di s. Margh. M. Alacoque posta al 17 X)

MEM 141, 144. Di origine nobile bavarese (dei conti di Andechs e Meranien [Istria]), vedova del duca Enrico I di Slesia. Nel Breviario romano è diventata oriunda della « Moravia » (invece di « Merania »).

HENRICUS. — † nella notte fra 13 e 14 VII 1024, per cui la festa fu celebrata in uno di questi due giorni, finchè, per la Chiesa universale, fu scelto il primo giorno libero, 15 VII; can. 1146 (Eugenio III).

Duca della Baviera (995-1004), 1002 re della Germania, 1014 imperatore coronato.

URB. VIII

spesso

13 VII

comm. (nella festa di s. Anacleto)

CLEM. IX, 1668

13 VI

15 VII

semid. (ad istanza dell'imperatore Leopoldo I)

CLEM. X, 1671 28 II

15 VII

nuove lezioni nel II nott. rivedute dal Card. Bona

MEM. 141.

HERMENEGILDUS. — † nella notte che precedette la Pasqua del 586 (13 IV).

La valutazione storica dell'atteggiamento e della morte di Ermenegildo non è identica presso i competenti e presso gli stessi contemporanei. Figlio secondogenito di Leovigildo, re ariano dei Visigoti, sposò nel 579 Ingunda, figlia cattolica del re Sigiberto I di Austrasia. Nello stesso anno si convertì al cattolicesimo. Coll'appoggio dei franchi, dei baschi e di Bizanzio, si ribellò al padre, ma fu vinto ed esiliato a Valencia (584), e poi fu decapitato a Tarragona come ribelle (13 IV 586). Così i contemporanei, come per es. s. Isidoro. Verso la fine del sec. VII vien detto, per la prima volta, martire (Valerio di s. Pietro, Astorga). Filippo II (1586, 12 II) ottenne da Sisto V la festa di s. Ermenegildo per tutta la Spagna.

BEDA, ADO, US

13 IV

URB. VIII

13 IV

semid. (inni propri, composti dallo stesso Urbano VIII)

MEM 141.

HERMES. - Martire romano, † 28 VIII probabilmente sotto Diocleziano.

Deposto nel cimitero di Basilla, Via Salaria antica, ove esiste tuttora la basilica sotterranea in suo onore. Leggenda romanzesca.

DEP. M 28 VIII

MART. H 28 VIII

LIBRI LIT. ANTICHI -

ITINERARI 28 VIII

PIUS V 28 VIII comm. (nella festa di s. Agostino)

MEM 129.

HIERONYMUS. - † 30 IX 419 (420).

MART. H 30 IX

PIUS V 30 IX duplex (tutte le lezioni nuove). *Doctor Eccl.*

MEM 110, 135. È nelle litanie dei santi; e, nell'alto Medioevo, si trova spesso anche nel Canone.

HIERONYMUS [EMILIANI, o MIANI]. - † 8 II 1537, can. 1767 (Clemente XIV).

CLEM. XIV, 1769

2 IX 20 VII duplex

MEM 144, 178. Fondatore dei Somaschi; da unirsi forse con altri santi di simile attività.

HILARION. - † 21 X 371. Abbate a Gaza, morto a Palus, nell'isola di Cipro. S. Girolamo ne compose la vita. Figura importante nella storia del cenobitismo.

GRECI 21 X

BEDA, ADO, US 21 X

PIUS V 21 X simplex

HILARIUS. - † 1 XI 367. Vescovo di Poitiers.

BREV. R 1550 14 I simplex

PIUS V 14 I semid.

PIUS IX, 1852 14 I duplex (*Doctor Eccl.* 1851, 13 V)

MEM 110, 135, 175.

HILARUS. - † 29 II 468. Papa.

LP (non indica la data di morte)

MART. H 10 IX

US 10 IX
 MART. R (1922) 10 XI, 28 II
 MEM 132 senza culto antico.

HIPPOLYTUS, CASSIANUS. — Festa del 13 VIII.

1. *Hippolytus*. — Si tratta del celebre dotto, per un certo tempo antipapa (217-235) e capo dei novaziani. Esiliato in Sardegna, insieme col papa legittimo, Ponziano, vi morì riconciliato. Ambedue furono riportati a Roma e deposti, lo stesso giorno 13 VIII, Ippolito nel cimitero della Via Tiburtina, che da lui prese il nome, Ponziano in quello di Callisto. Ippolito godette anche un culto speciale a Porto, dove gli fu dedicata una basilica (23 VIII). Ne nacquero confusioni, e le leggende posteriori duplicarono l'Ippolito in un milite romano e in un Ippolito vescovo di Porto. Oggi è per lo più ammesso che la data del 13 VIII è quella della deposizione, e quella del 23 VIII è la data dell'anniversario della dedizione della basilica di Porto, sempre dello stesso Ippolito, dottore.

DEP. M 13 VIII

MART. H 13 VIII

LIBRI LIT. ANTICHI -
 ITINERARI 13 VIII

2. *Cassianus*. — Martire di « Forum Cornelii » (Imola).

MART. H 13 VIII

3. *Hippolytus, Cassianus*.

BREV. R 1550 13 VIII simplex

PIUS V 13 VIII comm. (nell'ottava di s. Lorenzo)

PIUS X 13 VIII simplex

MEM 129 Cassiano, santo non romano, potrà essere omissa; Ippolito, non solo come santo romano, con culto antico, ma soprattutto per l'importanza dei suoi scritti, merita una memoria liturgica.

HIPPOLYTUS, v. Timotheus, Hippolytus, Symphorianus.

HOMOBONUS. — † 13 XI 1197, can. 1199 (Inn. III).

MEM 148.

HORMISDAS. — † 6 VIII 523. Papa.

LP 6 VIII

MART. H manca

ADO 6 VIII

MEM 132 senza culto antico.

HUGO. - † 28 IV 1109, can. 1120 (Callisto II).

Sesto abbate di Cluny.

MEM 178, l'Ordine benedettino celebra i grandi abbatì cluniacensi in una festa unica (29 IV); vedi: Odo, Majolus, Odilo.

HYACINTHA [DE' MARISCOTTI]. - † 30 I 1640, a Viterbo, can. 1807 (Pio VII), del terz'Ordine regolare di S. Francesco.

HYACINTHUS, v. Protus, Hyacinthus.

HYACINTHUS [ODROVAZ]. - † 15 VIII 1257, can. 1594 (Clemente VIII).

Di origine polacca, entrò a Roma nell'Ordine dei Predicatori: da s. Domenico mandato in patria (1219); fondò il primo convento domenicano fuori d'Italia (Friesach), e poi varie case e la missione domenicana di Polonia.

URB. VIII, 1625

1 II	16 VIII duplex
PIUS X	17 VIII duplex (per portare al 16 la festa di s. Gioacchino)

MEM 154 celebre presso i domenicani come grande divulgatore dell'Ordine.

HYGINUS - † nel 140. Papa. Non è martire.

LP	10 I	
ADO	10 I	
MART. R	11 I	
PIUS V	11 I	comm. (nell'ottava di Epifania)

MEM 132 senza culto antico.

IGNATIUS. -- Martire celeberrimo, vescovo di Antiochia, † a Roma 17 X (?) di un anno ignoto.

La Chiesa siriana lo celebra il 17 X, giorno in cui già s. Giovanni Crisostomo tenne un'omelia in suo onore. I GRECI fanno la sua festa il 20 XII e ne celebrano una traslazione il 29 I. BEDA lo pose al 17 XII (per errore invece di 20 XII); ADO, seguendo gli atti greci, lo ascrisse con nuovo errore al 1 II (per 1 VII); e notò la traslazione al 17 XII. Da allora, nella Chiesa latina, la festa rimase al 1 II. Il suo culto antico a Roma è attestato dall'inserzione del suo nome nel Canone (*Nobis quoque*).

BREV. R 1521, 1550	1 II	festa di 9 lezioni
PIUS V	1 II	semid.
PIUS IX	1 II	duplex

Celebre santo, che merita una celebrazione liturgica; sul giorno della festa si potrà discutere.

IGNATIUS [DA LACONI, FRANCESCO IGNAZIO VINCENZO PEIS, in religione IGNAZIO]. - † 11 V 1781, can. 1951 (Pio XII), laico cappuccino.

IGNATIUS [DE LOYOLA]. - † 31 VII 1556, can. 1622 (Greg. XV).

GREG. XV, 1623

21 I

31 VII

semid. *ad lib.* (lezioni del III noct. « Designavit » e Messa propria per la sola Compagnia di Gesù)

INNOC. X

31 VII

semid. *de praec.*, con le lezioni come sopra, ma con la Messa del Comune

CLEM. IX, 1667

11 X, 27 XI

31 VII

duplex; MART. R primo loco

CLEM. X, 1673

21 I

31 VII

nuova Messa propria per la Compagnia di Gesù

CLEM. X, 1675

18 XII

estensione della nuova Messa propria alla Chiesa universale

PIUS XI, 1923

31 VII

duplex majus

MEM 110, 144. Fondatore-patriarca.

ILDEFONSUS. - † 23 I 667. Vescovo di Siviglia. Festa antica nella liturgia mozarabica; in Spagna ha culto di Dottore.

MEM 136.

IMPRESSIO SACRORUM STIGMATUM S. FRANCISCI. - Secondo s. Bonaventura e le altre fonti l'avvenimento ebbe luogo « circa festum S. Crucis » (14 IX) dell'anno 1224.

PRIMA DI PIO V

17 IX

festa, ma non universale
soppresse la festa

PIUS V

SIXTUS V

17 IX

restituì la festa
soppresse la festa

CLEM. VIII

PAUL. V, 1615

28 VIII

17 IX

restituì la festa, senza determinare il rito (s. Roberto Bellarmino studiò i testi liturgici)

PAUL. V, 1627

2 X

17 IX

sd. *ad lib.*

CLEM. IX, 1669

20 VII, 13 VIII 17 IX sd. *de praec.*

CLEM. XIV, 1770

11 VIII 17 IX duplex

INNOCENTES. - La festa degli Innocenti, con ogni probabilità, è più antica del Natale; essi sono invocati nelle litanie dei santi e nella *Commendatio animae*.

MART. H 28 XII

CALEND. CARTHAG. 28 XII

LIBRI LIT. ANTICHI 28 XII

GRECI 29 XII

PIUS V 28 XII d. II cl. cum ct.

PIUS X 28 XII d. II cl. cum oct. simpl.

MEM 48 2; 108 regolare la posizione delle festa in riguardo alla domenica.

INNOCENTES, *Octava*

PIUS V 4 I octava, duplex

PIUS X 4 I octava, simplex

MEM 48, 1: abolire l'ottava.

INNOCENTIUS I, v. Nazarius, Celsus, Victor I, Innocentius I.

INVENTIO S. CRUCIS. - 3 V.

MART. H (non tutti

i codici) 3 V

SACR. GELAS. 3 V

SACR. GREGOR. manca

DUR 3 V semid.

RAD 3 V duplex

PIUS V 3 V duplex

CLEM. VIII 3 V d. II cl.

MEM 151, 1 e 2. La festa del 3 V è di origine gallicana; la vera festa romana è quella del 14 IX; v. *Exaltatio s. Crucis*.

IRENAEUS. - † 28 VI circa l'anno 200. Noto vescovo di Lione, scrittore molto ragguardevole; non consta affatto che sia stato martire.

MART. H 28 VI

CALEND. MARM.

NEAP. 27 VI

GRECI 23 VIII

BEDA, ADO, FLOR 28 VI

BEN. XV 1921 26 X 28 VI duplex (rimandando s. Leone II al 3 VII)

Sarebbe molto desiderabile poter liberare l'antica vigilia dei ss. Apostoli Pietro e Paolo da ogni festa. D'altra parte, una celebrazione del santo non si potrà omettere.

ISIDORUS. — † 4 IV 636. Vescovo di Siviglia.

CALEND. MOZARAB. 4 IV

MART. R (Baronio) 4 IV

INNOC. XIII, 1722

25 IV 4 IV duplex, *Doctor Eccl.*

MEM 110, 135, 175, opportunità di unirlo con un altro Dottore? La data cade assai spesso nella Settimana santa o di Pasqua.

ISIDORUS [AGRICOLA]. — † « die dominica in albis » (15 V 1130?).

Paolo V nel 1619 approvò il culto e fissò la festa al 15 V; can. 1623 (Greg. XV).

MART. R 10 V

MEM 148. Patrono degli agricoltori.

Ivo [HÉLORY]. — † 19 V 1303, can. 1347 (Clemente VI).

MEM 148. L'« Avvocato dei poveri », patrono degli avvocati, terziario francescano.

JACOBUS [MAIOR]. — Morto « tempore paschali »; fratello di s. Giovanni Evangelista

All'anno 830 vien posta la favolosa invenzione delle sue reliquie a Compostella.

MART. H 25 VII

GRECI 30 IV

PIUS V 25 VII d. II cl.

MEM 108.

JACOBUS [MAJOR]. *Vigilia.*

PIUS V 24 VII duplex, aff. proprio nuovo

MEM 118, 119. Vigilia medioevale; si raccomanda la soppressione.

JACOBUS [MINOR], v. Philippus, Jacobus.

JACOBUS. — † 15 VII 338, vescovo di Nisibis, celebre santo della Chiesa siriana.

CALEND. SYRIAC. 15 VII

GRECI 13-14 I; 31 X

MART. H 15 VII

MEM 138 santo rappresentativo orientale.

JANUARIUS ET SOCI. - † 19 IX.

1. *Januarius*, probabilmente il primo vescovo di Benevento, martire sotto Diocleziano (304?), a Pozzuoli, con alcuni compagni.

2. *Socii*: sei martiri, martirizzati in diversi giorni, e cioè: *Sossus* [rectius per *Sosius*], diacono di Miseno (data principale 23 IX); *Proculus*, diacono di Pozzuoli (data principale 19 X); *Eutices*, laico (data principale 18 X); *Acutius*, laico (data 7 IX); *Festus*, diacono (data principale 7 IX); *Desiderius*, lettore (data 7 IX).

La leggenda composta intorno a questi santi è tutta romanizzata. Il culto di s. Gennaro è attestato fin dall'antichità. Anche la data della morte, 19 IX, è certa.

MART. H 19 IX

CALEND. MARMOR.

NEAP. 19 IX

CALEND. CARTHAG. 19 IX

GRECI 19 IX

SIXT. V 19 IX

CLEM. VIII 19 IX

simplex

semid. (vangelo e omelia nuova)

INNOC. XI, 1676

14 XI, 7 XII 19 IX

duplex

JANUARIUS, v. Septem Fratres, Rufina, Secunda.

JOACHIM.

PRIMA DI PIO V 20 III

PIUS V

fešta molto diffusa
soppresse la festa

GREG. XIII, 1584 20 III

restituì la festa per la Chiesa univ.

PAUL. V 20 III

tutto del Comune

GREG. XV, 1623

18 V 20 III

duplex: uff. proprio nuovo

CLEM. XII, 1738

20 IX, 3 X

(dom. post oct.

Assumpt.)

duplex majus

LEO XIII, 1879

1 VIII (dom.

post oct. As-

sumpt.)

dupl. II cl.

PIUS X

16 VIII

dupl. II cl.

MEM 108, 178 festa da unire con quella di s. Anna (26 VII).

JOANNA [D'ARC]. - † 30 V 1431, can. 1920 (Ben. XV).

JOANNA [DE LESTONNAC]. - † 2 II 1640, can. 1949 (Pio XII).

MEM 144, fondatrice delle Figlie di Maria Ssma.

JOANNA [VALESIA, DE VALOIS]. - † 4 II 1506, can. 1950 (Pio XII).

MEM 144, fondatrice dell'Ordine dell'Annunziata di Maria Ssma. Sposa del duca d'Orléans, poi Luigi XII, regina di Francia; dopo la soluzione del matrimonio, 1498, si ritirò a vita privata, fondando, nel 1501, l'Ordine dell'Annunziata, professandone essa stessa la regola nel 1503 (Suor Gabriella Maria).

JOANNA ANTIDA [THOURET]. - † 24 VIII 1826, can. 1934 (Pio XI).

MEM 144 fondatrice delle Suore della Carità.

JOANNA ELISABETH [BICHIER DES AGES]. - † 26 VIII 1838, can. 1947 (Pio XII).

MEM 144 confondatrice delle Suore della Croce di s. Andrea, insieme con s. Andrea Uberto Fournet.

JOANNA FRANCISCA [FRÉMIOT DE CHANTAL]. - † 13 XII 1641, can. 1767 (Clem. XII).

CLEM. XIV, 1769

2 IX 21 VIII duplex

MEM 144 ultima fondatrice canonizzata, introdotta nel Cal. della Chiesa univ.

JOANNES, *apostolus, evangelista* (fratello di s. Giacomo).

BREV. SYRIAC. 27 XII

CALEND. CARTHAG. 27 XII

MART. H 27 XII

(con Giacomo)

(Giovanni e ordinazione di Giacomo)

GRECI 26 IX

PIUS V 27 XII

PIUS X 27 XII

d. II cl. cum oct.

d. II cl. cum oct. simpl.

MEM 148, 2; 108.

JOANNES ANTE PORTAM LATINAM. - Festa di dedicazione.

SACRAM. GREGOR. 6 V

FLOR 6 V

dedicatio basilicae s. Joannis ante P. L.

ADO 6 V

DUR 6 V

semid.

BREV. R 1550 6 V

duplex

PIUS V 6 V

duplex

CLEM. VIII 6 V

dupl. majus

MEM 133.

telli merita una memoria liturgica. La sua festa cade spesso in Quaresima. S. Giovanni di Dio e s. Camillo de Lellis furono dichiarati patroni di tutti gl'infermi ed ospedali, e i loro nomi furono inseriti nella *Commendatio animae* (Leone XIII, 1886); Pio XI poi li costituì patroni di tutti gli infermieri e delle loro associazioni (1930). Si potrebbe pensare di unire in una sola festa i due santi già per altri motivi associati.

JOANNES [EUDES]. - † 19 VIII 1680, can. 1920 (Ben. XV).

PIUS XI, 1928 1 V 19 VIII duplex

MEM 144 fondatore; benemerito per il culto liturgico dei Ss. Cuori di Gesù e di Maria.

JOANNES A S. FACUNDO [DE SAHAGUÑ]. - † 11 VI 1479, can. 1690 (Aless. VIII).

BEN. XIII, 1729

16 19 XI

12 VI duplex

MEM 144.

JOANNES [FISHER]. - † 22 VI 1535, can. 1935 (Pio XI). Tommaso More, canonizzato con lui, morì il 6 VII dello stesso anno.

JOANNES [GUALBERTO]. - † 12 VII 1073, can. 1193 (Celestino III).

CLEM. VIII, 1595

21 II

12 VII comm. (nella festa dei ss. Nabore e Felice)

CLEM. X, 1671 28

II, 21 III

12 VII semid. *ad lib.* (lezioni proprie per il II e III nott.)

INNOC. XI, 1679

10 XII

12 VII semid. *de praec.* (comm. dei ss. martiri)

INNOC. XI, 1679 16

XII, 1680 18 I

12 VII duplex

MEM 144. Fondatore dell'Ordine Vallombrosano.

JOANNES [LEONARDI]. - † 9 X 1609, can. 1938 (Pio XI).

PIUS XII, 1940

3 IV

9 X duplex

MEM 144. Fondatore dei Chierici Reg. della Madre di Dio; benemerito per la formazione di missionari.

JOANNES [DE MATHA]. - † 17 XII 1213; traslazione 7 V (Vedi anche Felix de Valois).

ALEX. VII, 1666

14 VIII

approbatio cultus (Giov. de Matha e Felice de Valois)

ALEX. VII, 1671

24 I

inserzione nel MART. R

INNOC. XI, 1676

14 XI

assegna ai due santi « dies
proximos liberos a festo
9 lect. »

INNOC. XI, 1679 6 V 8 II

assegna ai due santi « dies
fixos » (8 II per Giovanni,
20 XI per Felice)

INNOC. XII, 1694

27 III, 15 V,

29 V

8 II

duplex

MEM 144, 178. I due fondatori dei Trinitari potrebbero essere
celebrati insieme.

JOANNES NEPOMUCENUS [DA POMUK]. — † 16 V 1395, can. 1729
(Ben. XIII). Considerato patrono dei confessori, in quanto
martire del sigillo sacramentale. Perciò desiderato da molti
per il Calendario universale.

JOANNES BAPTISTA, *Nativitas*. — Il santo è nel Canone romano,
nella *Commendatio animae* e nelle litanie dei santi. Festa
molto antica. Culto universale.

MART. H

24 VII

PIUS V

24 VII

d. I cl. cum oct.

PIUS X, 1911 2

VII (dom. ante

fest. ss. Petri

et Pauli)

PIUS X, 1913 23

28 X

24 VI

d. I cl. cum oct. comm.

La data della festa ha provocato qualche osservazione.
Essa è collegata strettamente con quella del Natale, 25 XII;
però tale nesso non appare più così chiaramente da quando
è entrato nell'uso comune la datazione secondo la numera-
zione progressiva dei giorni, invece della datazione « ro-
mana ». La corrispondenza delle due date, infatti, spicca
nettamente dal confronto delle date « romane »: VIII Kal.
ian. (25 XII) e VIII Kal. iul. (24 VI). Di qui la proposta
di abbandonare il 24 giugno e di portare la festa al 25, per
concordare le due date, non più secondo il vecchio uso ro-
mano, ma secondo la prassi effettiva dei nostri giorni.

JOANNES BAPTISTA, *Nativitas, dies octavus*.

PIUS X

1 VII

comm. (nella festa del Prez.
Sangue di Gesù)

MEM 124 proposta di *octava minor*. Quanto alla festa del Prez. Sangue si veda MEM 157.

JOANNES BAPTISTA, *Nativitas, vigilia*.

MEM 118, 119 vigilia molto antica che merita di essere conservata, tenendo libero il 23 VI da ogni altra celebrazione.

JOANNES BAPTISTA, *Decollatio*, 29 VIII.

L'origine e il significato della festa non è chiaro. Si parla di due e persino di tre traslazioni della testa. Il MART. H (29 VIII) indica come luogo Sebaste in Palestina. BEDA e gli altri martirologi storici inducono una prima « inventio capitis » a Edessa [rectius Emesa] e una seconda a Roma. Il SACR. GELAS. e i CAPITULARIA EVANGELIORUM antichi considerano già la data del 29 VIII come festa della decapitazione di s. Giovanni. Quanto a Roma, si indica come tempo della reposizione della testa nella chiesa di s. Silvestro « in capite [Joannis] » il pontificato di Innocenzo II (1130-43) o l'anno 1194. I Bollandisti hanno espresso l'ipotesi che si tratti non della testa del Battista, ma di quella del martire romano « Joannes » della Via Salaria, celebrato lo stesso giorno 24 VI, tesi sostenuta anche dal P. Delehaye. Certamente il caso di questa festa merita un attento esame.

PRIMA DI PIO V 29 VIII semid.

PIUS V 29 VIII duplex

PIUS VI 29 VIII dupl. majus

JOANNES BAPTISTA [DE ROSSI]. - † 23 V 1764, can. 1881 (Leone XIII).

MEM 148 proposto, come modello di sacerdote, per una commemorazione liturgica.

JOANNES BAPTISTA [DE LA SALLE]. - † 7 IV 1719, can. 1900 (Leone XIII).

LEO XIII, 1904 15 V duplex

MEM 144, 178 la festa fu portata in maggio per la vicinanza del 7 aprile alle feste pasquali. Si propone l'unione con altri santi educatori.

JOANNES FRANCISCUS [RÉGIS]. - † 31 XII 1640, can. 1737 (Clemente XII). Celebre missionario popolare.

JOANNES MARIA [VIANNEY]. - † 4 VIII 1859, can. 1925 (Pio XI).

PIUS XI, 1928 9 V 9 VIII duplex

Il 9 VIII è il primo giorno libero da altre feste: purtroppo ne venne intralciata la vigilia di s. Lorenzo, molto antica e veneranda.

JOANNES, PAULUS.

Senza entrare nella complessa questione agitata circa i due celebri martiri venerati nella loro basilica del Celio, basta dire al nostro scopo che essi si trovano nel Canone romano, nelle litanie dei santi ed hanno una messa propria antica. I LIBRI LITURGICI e gli ITINERARI antichi, il MART. H sono d'accordo nel ricordarli (26 VI). Gli scavi sotto la loro chiesa hanno messo in luce il loro antico santuario.

PIUS V 26 VI semid.

BEN. XIII, 1728

21 V 26 VI duplex

JOSAPHAT [KUNCEWICZ]. — † 12 XI 1623, can. 1867 (Pio IX).

LEO XIII, 1882

28 VII 14 XI duplex

MEM 144 celebre santo della Chiesa orientale, martire dell'Unione.

JOSEPH.

Il culto liturgico del santo patriarca crebbe lentamente, specialmente dal Medioevo in poi. Ne sono molto benemeriti i Francescani. Sotto Leone XIII il suo nome fu inserito nelle litanie dei santi, nella *Commendatio animae* e nell'oramus *A cunctis*; da molte parti si diffonde l'idea che convenga inserirlo anche nel *Confiteor* e nel Canone della Messa, e preferirlo comunque a quello di s. Giovanni Battista, come è stato fatto già nella *Commendatio animae*. Pio X (1909, 18 III) approvò per l'uso liturgico pubblico una litania propria in onore di s. Giuseppe.

SIXTUS IV, 1475 19 III simplex

INNOC. VIII 19 III duplex

BREV. R 1550 19 III duplex

PIUS V 19 III duplex (nuovo ufficio)

GREG. XV, 1621

8 V 19 III *festum de praec.*

CLEM. X, 1670

29 XI, 6 XII 19 III d. II cl.

CLEM. X, 1671

21 XI cambiamenti nell'Ufficio

CLEM. XI, 1714

3 4 II

inni nuovi; antifone proprie al Magn. e Ben., antifone per la salmodia, versetti, lezioni del I nott. responsori e capitoli nuovi

PIUS IX, 1870 8 XII	19 III	d. I cl. « <i>Patronus Ecclesiae Universalis</i> »
PIUS X, 1911 2 VII (dominica post 19 III)		d. I cl. cum oct.
PIUS X, 1911 24 VII	19 III	d. I cl. sine oct.
PIUS X, 1913 28 X	19 III	d. II cl.
BEN. XV, 1917 12 XII	19 III	d. I cl.
BEN. XV, 1919 9 IV		prefazio proprio

Le vicende della festa e gli esperimenti fatti sotto Pio X sono molto interessanti. Su quali fondamenti si basi la data del 19 III, non consta. Ad ogni modo essa è ormai talmente radicata nel popolo cristiano, che un cambiamento non appare consigliabile. La festa di s. Giuseppe dovrà quindi restare in Quaresima, l'unica festa ammessa oltre l'Annunciazione; vedi MEM 56, 107.

JOSEPH, *Solemnitas*.

PIUS IX, 1847 10 IX (dom. III post Pascha)	« Patrocinium s. Joseph » d. II cl.
PIUS IX, 1870 8 XII (dom. III post Pascha)	d. I cl. cum oct. (come <i>Patrono</i> della Chiesa)
PIUS X, 1911 24 VII (dom. III post Pascha)	« <i>Solemnitas s. Joseph</i> » d. I cl. primar. cum oct. com.

PIUS X, 1913 28 X (feria IV
post dom. II post Pascha) d. I cl. cum oct. com.

MEM 116, questione dell'unificazione delle feste di s. Giuseppe, sopprimendo quella del Tempo Pasquale.

JOSEPHUS [CAFASSO]. - † 23 VI 1860, can. 1947 (Pio XII).

MEM 148.

JOSEPHUS [CALASANZA, in religione JOS. A MATRE DEI]. - † 25
VIII 1648, can. 1767 (Clem. XIII).

CLEM. XIV, 1769

19 VIII

27 VIII duplex

MEM 144, 178, fondatore degli Scolopi; da unirsi con altri
santi educatori.

JOSEPHUS [DA COPERTINO, DESA]. - † tra il 18 e 19 IX 1663, can. 1767 (Clem. XIII).

CLEM. XIV, 1769

8 VIII

18 IX

duplex (spostando la festa di s. Tommaso da Villanova al 20; Messa pr.; lezioni dei tre nott. pr.; ant. al Magn. e Ben. pr.)

MEM 144.

JOSEPHUS [ORIOLE]. - † 22 III 1702, can. 1909 (Pio X).

MEM 148.

JOSEPHUS BENEDICTUS [COTTOLENGO]. - † 30 IV 1842, can. 1934 (Pio XI).

MEM 144, 146. Fondatore, e molto benemerito per le sue meravigliose opere di carità; meriterebbe una memoria nel Cal. universale.

JOVITA, v. Faustinus, Jovita.

JUDAS, v. Simon, Judas.

JULIANA [DE' FALCONIERI]. - La data della morte è molto incerta: 19 (?) VI (?) 1341 (?) Ben. XIII inserì il suo nome nel MART. R (1728), can. 1737 (Clem. XII).

CLEM. XII, 1738

8 15 III

19 VI

semid., inni propri

CLEM. XIII, 1762

11 XII

19 VI

duplex (ad istanza dell'Imperatore e del Granduca di Toscana)

MEM 144 considerata come fondatrice delle « Mantellate ».

JULIANA [DE MONTE CORNELIO, *Mont-Cornillon*]. - † 5 IV 1258; nel 1869 ne fu approvato il culto. Contemporaneamente Pio IX stabilì che la festa poteva essere concessa a tutti gli Ordinari che la domandassero.

MEM 178 memoria alla festa del Corpus Domini.

JULIUS I. - † 12 IV 352.

DEP. E

12 IV

MART. H

12 IV

LP

(8 II; 4 III)

11 IV

BEDA, ADO 12 IV
MEM 132 senza culto antico.

JUSTINA, v. Cyprianus, Justina.

JUSTINUS. -- Morì sotto il prefetto di Roma Rusticus, 163-167 (?).
Atti del martirio antichi autentici. Celebre apologista.

FLOR 13 IV
LEO XIII, 1882
28 VII 14 IV duplex

JUVENALIS, v. Alexander I, Eventius, Theodulus, Juvenalis.

LADISLAUS. -- † 29 VII 1095; ma la data potrebbe essere anche quella della sua deposizione nella cattedrale di Gran Varadino; can. 1192 (Celestino III).

Ladislao I, della casa degli Arpád, re dei Magiari (dal 1077) e dopo la conquista (1089, 90) anche dei Croati. Viene considerato come l'ideale guerriero magiaro; intorno alla sua figura nacquero innumerevoli leggende. Tipico santo nazionale. La festa liturgica si celebra il 27 VI.

LANCEA ET CLAVES D. N. J. C. -- Fer. VI post dom. I Quadrag. -
Vedi MEM 168 e *App. III*, p. 191.

LARGUS, v. Cyriacus, Largus. Smaragdus.

LAURENTIUS. -- Uno dei più celebri martiri romani, † 10 VIII 258.

Le fonti antiche, come DEP. M, MART. H, i LIBRI LITURGICI antichi, gli ITINERARI, sono d'accordo per attestare il culto antico ed universale tributato al santo. Entrò presto anche nel Canone (*Communicantes*), nelle litanie dei santi e nella *Commendatio animae*.

PIUS V 10 VIII d. II cl. cum oct.; nuove lezioni del II nott.

PIUS X 10 VIII d. II cl. cum oct. simpl.

MEM 108, 129.

LAURENTIUS, *dies octava*.

MART. H (aggiunte) 17 VIII indica già l'ottava

DUR 17 VIII semid.

RAD 17 VIII « inter octavas majores »

PIUS V 17 VIII duplex (comm. oct. Ass.)

PIUS X 17 VIII comm. diei oct.

MEM 124. La messa del giorno ottavo è in massima parte propria ed antica.

LAURENTIUS, *vigilia*.

MEM 118, 119, antica vigilia con messa propria; da conservarsi effettivamente.

LAURENTIUS [DA BRINDISI; GIULIO CESARE RUSSO]. - † 22 VII 1619, can. 1881 (Leone XIII).

Personaggio molto importante, esimio missionario; è stata discussa la proposta per il dottorato.

LAURENTIUS [GIUSTINIANI]. - † 8 I 1455, can. 1690 (Aless. VIII); ordinazione episcopale: 5 IX 1433.

ALEX. VIII, 1690

16 XII 5 IX semid. *ad lib.*

CLEM. XIII, 1759

12 IX 5 IX semid. *de praec.*

MEM 144.

LEO I. - † 10 XI 461, traslazione 28 VI, sotto Sergio I.

MART. H 10 XI

LP 11 IV

BEDA 11 IV

PIUS V 11 IV duplex

BEN. XIV, 1754

15 X 11 IV *Doctor Eccl.*

MEM 110, 135, 132. Papa con culto antico. La festa, attualmente all'11 IV, viene talmente ostacolata dalla Settimana santa o di Pasqua che, entro dieci anni, può essere celebrata integralmente solo 3 o 4 volte! Converrà riportarla alla vera data emortuale, 10 XI. Del resto la ragione della data 11 IV è completamente sconosciuta.

LEO II. - Papa dal 17 VIII 682 al 3 VII 683 (+).

BEDA, FLOR, ADO 28 VI « Nat. Leonis papae »

[= Leo I]

US 28 VI « B. Leonis pont. et doctoris »

[= Leo I]

PIUS V 28 VI semid. [Leo II]

BEN. XV, 1921 26 X 3 VII semid. (al 28 VI fu posta la festa di s. Ireneo)

La festa di Leone II deve la sua esistenza ad una confusione. Sergio I (687-701) celebrò la solenne traslazione delle reliquie di papa Leone I in data 28 VI; così anche tutti i grandi martirologi storici (vedi sopra). Ma in epoca imprecisata subentrò a questa data la memoria di papa Leone II, il quale in antico non ebbe alcun culto. Pio V lasciò la festa, come la trovò. Benedetto XV la trasferì alla vera data di morte di Leone II.

LEO III. - † 12 VI 816.

MART. H manca

MART. R (Baronio) 12 VI

MEM 132. La memoria di Leone III si trova notata in un calendario isolato di Berna (sec. x); non aveva culto antico.

LEO IV. - † 17 VII 855.

MART. R (Baronio) 17 VII

MEM 132 senza culto antico.

LEO IX [BRUNO dei conti di EGISHEIM-DAGSBURG]. - † 19 IV 1054.

Precursore della grande riforma di Gregorio VII.

MEM 132. Culto sin dalla morte a Roma, Benevento, in varie diocesi francesi e presso i benedettini. Non fu canonizzato formalmente.

LEONARDUS. - † 6 XI (sec. vi), abbate di Noblac.

Manca nel MART. H e nei martirologi storici, ma sin dal sec. XI godette una grande venerazione popolare, come protettore dei prigionieri e patrono degli agricoltori, soprattutto del bestiame. Folklore interessante circa la sua persona. Cfr. MEM 148.

LEONARDUS [DA PORTO MAURIZIO, PAOLO GIROLAMO CASANOVA]. - † 26 XI 1751, can. 1867 (Pio IX).

Grande missionario che meriterebbe una memoria liturgica, anche perchè Patrono delle missioni indigene.

LEOPOLDUS. - † 15 XI 1136, can. 1485 (Innocenzo VIII).

Leopoldo III, della casa dei Babenberg, duca dell'Austria (1095-1136), si meritò subito la venerazione del popolo; fondatore di vari celebri monasteri, reggente beneamato; cfr. MEM 141, 142.

LIBORIUS. - Vescovo di Le Mans, del sec. iv; traslazione a Paderborn nell'836.

MART. H manca

CLEM. XI, 1701 11

VI (rifiutò l'inserzione nel Calendario universale)

23 VII

CLEM. XI, 1702 1
15 VII

23 VII

comm. (nella festa di s. Apollinare)

A Le Mans si celebravano anticamente le date 9 IV (deposizione) e 29 IV (traslazione). La data del 23 VII, nel sec. XVIII, fu ritenuta come la vera data di morte.

LINUS. — Data di morte, secondo il LP, 23 IX. L'anno è incerto.

MART. H	manca	
BEDA	7 X	
FLOR. ADO	26 XI	
MICR	23 IX	semid.
RAD	23 IX	« Romae tantum »
BREV. R 1550	23 IX	simplex
PIUS V	23 IX	semid.
CLEM. VIII	23 IX	nuova omelia

MEM 132. Nell'antichità senza festa liturgica; durante il secolo V o VI però il suo nome fu inserito nel Canone (con una piccola lista dei primi papi); nell'alto Medioevo si incominciò anche a celebrarlo con festa liturgica. La notizia del martirio è inverosimile.

LITANIA MAJOR. — 25 IV.

Processione di origine romana, introdotta per soppiantare l'antico *ambarvale* del VII Kal. Maias (25 IV). Esisteva già all'epoca di Gregorio Magno. La festa di s. Marco alla stessa data subentrò solo più tardi.

MEM 101, opportunità di restituire alla classica « litania » il suo autentico splendore; vedi anche MEM 99-100.

LITANIAE MINORES. — Nei tre giorni precedenti la festa dell'Ascensione.

Processione di origine gallicana, introdotta circa l'anno 470, come si asserisce comunemente, da s. Mamerto, vescovo di Vienne in Gallia; attestata da Sidonio Apollinare di Clermont († 479), prescritta dal sinodo di Orléans (511; can. 11) per tutto l'impero franco; introdotta a Roma sotto Leone III (795-816). Per le questioni inerenti si veda MEM 99, 101.

LUCAS, *Evangelista*.

MART. H	18 X	
	9 V	traslazione a Costantinopoli
PIUS V	18 X	d. II cl.
MEM 108.		

LUCIA. — Autentica martire siracusana, forse dell'epoca di Diocleziano. — † 13 XII.

Inserita nel Canone romano, nella *Commendatio animae* e nelle litanie dei santi. *Passio* leggendaria. Culto antico generale: MART. H 13 XII e 6 II; nei LIBRI LITURGICI ANTICHI;

a Ravenna fra le sante dei mosaici di S. Apollinare nuovo; a Roma esisteva ai tempi di s. Gregorio Magno il monastero di S. Andrea e Lucia, sotto Onorio I (625-38) quello di S. Lucia in Selci (in Orfea), e successivamente molte altre chiese. Culto molto popolare.

DUR ' 13 XII semid.

PIUS V 13 XII duplex

MEM 110, 130 festa da conservarsi; salmodia e altri pezzi antichi.

LUCIA. v. Euphemia, Lucia, Geminianus.

LUCIA [FILIPPINI]. - † 25 III 1732, can. 1930 (Pio XI).

MEM 144, fondatrice delle Maestre Pie Filippini.

LUCIUS I. - † 5 III, probabilmente 254; non fu martire.

LP 5 III (dep. 25 VIII)

DEP. E 5 III

MART. H 4 III

FLOR, ADO 4 III

CLEM. VIII, 1599 invenzione del corpo nella basilica di S. Cecilia in Trastevere; in seguito a ciò: simplex (pro Eccl. Univ.).

PAUL. V, 1621

23 I 4 III comm. (festa di s. Casimiro)

LUDOVICA [DE MARILLAC, vedova LE GRAS]. - † 15 III 1660, can. 1934 (Pio XI).

MEM 144. Collaboratrice di s. Vincenzo Depaul nella fondazione delle Figlie della Carità.

LUDOVICUS REX. - † 25 VIII 1270, can. 1297 (Bonif. VIII).

Superfluo accennare alla sua vita e alle sue benemerenze; regnò sotto la reggenza di sua madre Bianca 1226-36, poi da solo. Fu terziario francescano.

PIUS V 25 VIII simplex

PAUL. V, 1618

29 XI 25 VIII semid.

MEM 141.

LUDOVICUS MARIA [GRIGNION DE MONFORT]. - † 28 IV 1716, can. 1947 (Pio XII).

MEM 144, 146. Fondatore, molto noto per la sua particolare devozione alla Madonna (il « Trattato della vera devozione »).

MACARIUS [MAGNUS (Aegyptius)]. - † verso l'anno 390.

GRECI 19 I celebrano insieme Macario *senior* (Magno) e Macario *junior* (di Alessandria, † 394)

FLOR, ADO 2 I « Mac. abbas »

ADO 15 I « Mac. abbas in Aegypto »

MEM 137 rappresentante del monachismo antico.

MACHABEI.

Culto antico universale; si trova nei calendari e martirologi siri, mozarabici, nel cal. marmoreo Napoletano, nel cal. di Cartagine, ecc. Ne parlano i Padri. La data dell'1 VIII corrisponde all'anniversario della dedicazione della basilica di S. Pietro in Vincoli a Roma, nella quale furono deposte delle reliquie dei fratelli maccabei. Ne fa fede, oltre ai monumenti, un sermone di s. Leone Magno.

PIUS V 1 VIII comm.

MAGDALENA SOPHIA [BARAT]. - † 24 V 1865, can. 1925 (Pio IX).

MEM 144 fondatrice, molto nota.

MAJOLUS. - † 11 V 994, quarto abate di Cluny.

MEM 178 festa unica dei grandi abbatì di Cluny: Oddone, Maiolo, Odilone, Ugone, presso i benedettini, 29 IV.

MARCELLIANUS, v. Marcus, Marcellianus.

MARCELLINUS, PETRUS, ERASMUS.

1. *Marcellinus, Petrus*. - Martiri autentici romani, sotto Diocleziano, inseriti nel Canone romano. Tutti gli ANTICHI LIBRI LITURGICI e gli ITINERARI ne attestano la celebrazione liturgica al cimitero « inter duas lauros » sulla Via Labicana, ove furono trovati frammenti dell'iscrizione damasiana; MART. H, 2 VI.

2. *Erasmus*. - Martire di Formia, sotto Diocleziano, alla stessa data, 2 VI. Sotto il suo nome esisteva un celebre monastero sul Celio, la cui prima menzione è sotto Adeodato (672-76), il quale vi aveva vissuto da monaco. MART. H, 2 VI. Nel basso Medioevo i tre santi furono riuniti in una celebrazione.

PIUS V 2 VI simplex

MEM 129.

MARCELLINUS, v. Cletus, Marcellinus.

MARCELLUS. - † 16 I 309. Papa.

DEP. E 15 I non fu martire

LP 16 I

MART. H 16 I « confessor »
 ADO, US 16 I
 PIUS V 16 I — semid.

MEM 132 senza culto antico. La data della DEP. E (15 I) è certamente errata, invece di 16 I. Studiosi moderni propongono di considerare Marcello come capo del presbiterio romano durante la lunga vacanza dopo la morte di Papa Marcellino (304-308 o 309), e non come vero Papa.

MARCELLUS, v. Sergius, Bacchus, Marcellus, Apulejus.

MARCUS EVANGELISTA. — La traslazione da Alessandria a Venezia (an. 828) si celebra il 31 I.

MART. H 23 IX (25 IV)
 GRECI, COPTI 25 IV
 BONIF. VIII 25 IV duplex
 PIUS V 25 IV d. II cl.

MEM 101 per rivalutare la *litania major* trasferire la festa alla data primitiva, 23 IX; 108.

MARCUS. — † 7 X 336. Papa.

DEP. E 7 X
 MART. H 7 X
 LP 6 X
 ADO 7 X
 PIUS V 7 X simplex (comm. Serg., ecc.)
 GREG. XV, 1623 8 IV 7 X comm. (nella festa di s. Brigida)
 URB. VIII, 1628 7 X simplex (trasferì s. Brigida all'8 X)
 PIUS X 7 X comm. (nella festa del Santo Rosario)

MEM 132 senza culto antico.

MARCUS, MARCELLIANUS. — Autentici martiri romani, sotto Diocleziano; deposti nel cimitero di Basileo sulla Via Appia, che da essi prese il soprannome.

MART. H 18 VI
 LIBRI LIT. ANTICHI - ITINERARI 18 VI
 PIUS V 18 VI simplex
 BEN. XV, 1920 14 X 18 VI comm. (nella festa di s. Efrem)
 MEM 129.

MARGARITA.

Santa che ebbe sin dal sec. XII un culto popolare universale. Ma i fatti concreti della sua vita sono completamente sconvolti dalle leggende. Presso i greci appare come « Ma-

rina », presso i latini come « Margarita ». Si tratta probabilmente di una martire di Antiochia di Pisidia, sotto Diocleziano (307?). Caso che merita serena attenzione.

PIUS V 20 VII simplex (soppresse le lezioni proprie, nuovo Oremus)

CLEM. XIV, 1769

2 IX

20 VII comm. (nella festa di s. Girol. Emiliani)

MARGARITA [DA CORTONA]. — † 22 II 1297; Leone X concesse Messa ed Ufficio per la città di Cortona (1515); Clem. XI l'inserzione nel MART. R (1715 13 VII); can. 1728 (Benedetto XIII); celebre santa penitente, terziaria francescana.

MARGARITA [D'UNGHERIA]. — † 18 I 1270, figlia di Béla IV, re d'Ungheria, nipote di s. Elisabetta di Turingia, monaca domenicana nel monastero reale sull'isola delle lepri, presso Buda, da essa chiamata isola Margarita. Processo medioevale di Canonizzazione, rimasto, per circostanze esterne avverse, incompiuto. Canonizzata « equipollentemente » 19 XI 1943 (Pio XII).

MEM 141.

MARGARITA [DI SCOZIA]. — † 16 XI 1093, pronipote di s. Edoardo Confessore, sposata a Malcolm III, re della Scozia, celebre come madre di famiglia e benemerita per l'incremento della vita religiosa e sociale del suo paese. « Elevatio » 19 VI 1250; l'asserita canonizzazione del 1251 è assai dubbia.

CLEM. X, 1673 2 XII

10 VI semid. *ad lib.*

INNOC. XI, 1678

22 I, 9 II

8 VII

INNOC. XII, 1691

15 IX

8 VII semid. *de praec.*

INNOC. XII, 1693

21 II, 4 III

10 VI

MEM 141. La data del 10 VI venne fuori per un errore del martirologio del Molano, seguito dal Baronio.

MARGARITA MARIA [ALACOQUE]. — 17 X 1690, can. 1920 (Benedetto XV).

PIUS XI, 1929

26 VI

17 X

duplex (spostando s. Edvige al 16 X)

MEM 144, 178, comm. nella festa del S. Cuore di Gesù?

MARIA SANCTISSIMA

FESTE MARIANE

MARIA. - ANNUNTIATIO. - 25 III.

DUR	25 III	duplex
PIUS V	25 III	d. II cl.
LEO XIII, 1895		
27 V	25 III	d. I cl.

Una delle feste mariane più antiche, in origine considerata come festa dell'Incarnazione, quindi festa del Signore. Da conservarsi nella Quaresima, MEM 59, 107.

MARIA. - APPARITIO B. M. V. IMMACULATAE (*Lourdes*). - Prima apparizione: 11 II 1858.

PIUS X, 1907 13		
XI, 1908 8 I	11 II	dupl. majus (spostando i VII Fondatori al 12 II)

MEM 149, 151, 163, 178: sistemazione generale delle feste che si ricollegano con i grandi santuari; memoria di s. Bernardette?

MARIA. - ASSUMPTIO. - 15 VIII.

PIUS V	15 VIII	d. I cl. cum oct. (nuove lezioni del I nott.)
CLEM. VIII		nuove lezioni del II nott.
PIUS X	15 VIII	d. I cl. cum oct. comm.

PIUS XII, 1 XI 1950

definizione dogmatica dell'Assunzione di Maria in corpo e anima; nuova Messa, 31 X 1950; nuovo Ufficio, 27 IV 1951.

Una delle feste più antiche della Madonna. MEM 107.

MARIA. - ASSUMPTIO. - *Dies IV infra octavam*. - 18 VIII.

PIUS V	18 VIII	simplex
PIUS X	18 VIII	semiduplex

Unico giorno dell'ottava dell'Assunta, rimasto con piena celebrazione.

MARIA. - ASSUMPTIO. - *Dies octava*. - 22 VIII.

LEO IV (847-55)	22 VIII	istituì l'ottava con stazione a S. Lorenzo f. l. m.
-----------------	---------	---

PIUS V	22 VIII	duplex (comm. ss. Mm.)
PIUS X	22 VIII	duplex majus
PIUS XII, 1944		
4 V	22 VIII	sostituita con la festa del Sa- cro Cuore di Maria

MEM 124 *octava minor*. Entro l'ottava si leggeva una volta il libro dei Cantici, MEM 253.

MARIA. - ASSUMPTIO. - *Vigilia*. - 14 VIII.

MEM 118, 119 una delle vigilie antiche, da conservarsi effettivamente.

MARIA. - AUXILIUM CHRISTIANORUM. - 24 V.

PIUS VII, 1815		
16 IX	24 V	in grato ricordo del suo in- gresso a Roma 24 V 1814; festa per lo Stato Pontificio

MEM 149 celebre titolo della Madonna; 174 proposta: commemorazione, o festa, per il mese «mariano» di maggio.

MARIA. - CONCEPTIO IMMACULATA. - 8 XII.

SIXT. IV, 1476	8 XII	duplex « <i>Conceptio BMV</i> »
PIUS V	8 XII	duplex, emendamenti nelle le- zioni
CLEM. VIII	8 XII	dupl. majus
INNOC. XII, 1693		
15 V	8 XII	d. II cl. cum oct.
CLEM. XI, 1708		
6 XII		festum feriatum <i>de praec.</i>
PIUS IX, 1854 8		
XII	8 XII	definizione dogmatica
PIUS IX, 1855	8 XII	« <i>Conceptio imm. BMV</i> » (Uff. del P. Passaglia, S. J.)

PIUS IX, 1863 27		
VIII, 25 IX	8 XII	Uff. completamente nuovo
LEO XIII, 1879		
30 XI	8 XII	d. I cl. cum oct. et vig.
PIUS X	8 XII	d. I cl. cum oct. comm.
MEM 29 posizione della festa in relazione alla seconda do- menica dell'Avvento; 40 questione della vigilia e dell'ot- tava; 107.		

MARIA. - CONCEPTIO IMMACULATA. - *Octava*, 9-15 XII.

L'ottava esiste solo dal 1693, ma disturba la celebrazione dell'Avvento.

MEM 40.

MARIA. - CONCEPTIO IMMACULATA. - *Vigilia*. - 7 XII.

La vigilia, recentissima (Leone XIII, 1879), non ha nessun riscontro nell'Ufficio, ma solo nella Messa.

MEM 40, 118, 119; da consigliare la soppressione.

MARIA DE CZENSTOCHOWA.

Celebre santuario della Polonia; l'immagine sacra si dice venuta o da Costantinopoli o dalla Russia Rossa; nel 1382 appare a Czenstochowa (Clarus mons, Jasna Góra). La festa si celebra la *feria VI* dopo il 24 VIII.

MEM 149.

MARIA. - DEDICATIO BASILICAE S. MARIAE ANGELORUM (*Portiuncula*). - 2 VIII.

MEM 149 celebre titolo e santuario mariano, avvalorato dall'Indulgenza della Portiuncula. In molti luoghi sotto il nome « Regina (Domina) Angelorum ».

MARIA. - DEDICATIO S. MARIAE AD MARTYRES. - 13 V.

Dedicazione del *Pantheon* romano da parte di Bonifacio IV, nel 607, che vi istituì pure una stazione nel tempo natalizio e dopo Pasqua. Il *Pantheon*, dedicato alla Madonna e a tutti i santi martiri, divenne così anche la culla della festa di tutti i santi. Qualche memoria liturgica viene desiderata da non pochi.

MARIA. - DEDICATIO AD NIVES. - 5 VIII.

Anniversario della dedicazione della basilica di S. Maria Maggiore di Roma, costruita da Liberio, ricostruita da Sisto III (42-440), notato anche nel MART. H « Romae dedicatio basilicae S. Mariae ».

RAD 5 VIII « Romae tantum »

PIUS V 5 VIII duplex

CLEM. VIII 5 VIII dupl. majus (variazioni nei testi)

MEM 133 circa il modo più conveniente di celebrare la dedicazione delle grandi basiliche romane. Da notare che attualmente al 5 VIII si fa l'ufficio non della dedicazione, ma della Madonna.

MARIA. - EXSPECTATIO PARTUS. - 18 XII.

Festa concessa da Benedetto XIII (1725, 23 VIII) per lo Stato Pontificio e celebrata in moltissime diocesi e famiglie religiose; soppressa da Pio X. Ricorda una delle feste mariane più antiche, in uso nella Spagna sin dal sec. VII, po-

sta otto giorni prima del Natale, per venerare la santa maternità di Maria.

MARIA DE FATIMA.

MEM 149. Superfluo ricordare la celebrità del santuario di Fatima; la Madonna si fece vedere a tre fanciulli la prima volta il 13 V 1917.

MARIA. — FESTUM MENSILE.

MEM 173 proposta, seguendo l'esempio della Chiesa copta (ogni 21 del mese).

MARIA DE GUADALUPE (Messico). — 12 XII.

Celebre santuario nazionale; le apparizioni della Madonna a Juan Diego ebbero luogo dal 9 al 12 XII 1531.

MARIA HODIGITRIA (Madonna di Costantinopoli, Maria Itria). — 18 X.

MEM 149. Titolo e santuario mariano più celebre di Costantinopoli, il palladio dell'impero bizantino, scomparso nel 1453, nella presa della città da parte degli Osmani. La festa « Encaeniae Ss. Deiparae Odigitriae » perdura in tutto il mondo cristiano orientale.

MARIA IMMACULATA A SACRO NUMISMATE. — 27 XI.

Ricorda l'apparizione della Madonna a s. Caterina Labouré (27 XI 1830), e la susseguente diffusione della *Medaglia Miracolosa*. Leone XIII (1894, 23 VII) permise la festa (sotto rito d. II cl. o dupl. majus) a tutti gli Ordinari che la domandassero. Vedi: Catharina Labouré.

MARIA. — IMMACULATUM COR. — 22 VIII.

PIUS XII, 1944

4 V

22 VIII d. II cl.

MEM 151 notizia storica; 165, 174 idee e proposte per il 15 maggio, in considerazione anche dell'ottava veneranda dell'Assunzione.

MARIA DE LOURDES.

MEM 149, santuario di fama mondiale, vedi: Maria — Apparitio B. M. V. Immaculatae.

MARIA MATER BONI CONSILII. — 26 IV.

Uno dei titoli più noti della Madonna. — Si ricollega all'asserita apparizione dell'immagine a Genazzano 25 IV 1467. La festa è stata concessa per Genazzano nel 1727; in seguito

si diffuse rapidamente in tutto il mondo; Pio X sopprime la festa quasi in tutti i Propri, ma da non pochi è stata ripresa. Molti desiderano una qualche celebrazione liturgica universale.

MEM 149.

MARIA MATER DE PERPETUO SUCCURSU.

Titolo mariano, tra i più diffusi nel mondo cattolico. L'originale, una icone bizantina, portata a Roma nel 1499, vi fu venerata fino all'epoca dell'occupazione francese (a S. Matteo), quando disparve. Fu ritrovata e nuovamente esposta al culto nel 1866 nella chiesa di s. Alfonso; i Redentoristi ne diffusero il culto in tutto il mondo. La festa si fa la domenica precedente il 24 VI, ovvero il 27 VI. Questa data ricorda l'incoronazione, 23 VI 1867.

MEM 149.

MARIA. - MATERNITAS. - 11 X.

PIUS XI, 1932 6 I 11 X d. II cl.

MEM 108, 151, 164 la data « storica » sarebbe il 22 VI 431, in cui il Concilio di Efeso proclamò solennemente la divina Maternità.

MARIA MEDIATRIX OMNIUM GRATIARUM. - 31 V.

La prima concessione di questa festa risale al 1921 ad istanza soprattutto del Card. Mercier di Malines; da quel tempo le concessioni si sono moltiplicate in modo meraviglioso. Non mancano teologi che pensano alla definibilità dogmatica del contenuto della festa.

MEM 174 proposta per la Chiesa universale, come chiusura del mese di maggio 31 V.

MARIA DE MERCEDE. - 24 IX.

La S. Congregazione dei Riti, in un primo tempo, fu molto riservata al riguardo; per esempio, sotto Paolo V (4 IV 1615), dopo un voto di s. Roberto Bellarmino, permise ai Mercedari di servirsi soltanto dell'Ufficio *comune* della Madonna, rappresentato allora dalla festa *B. M. V. ad Nives*, per solennizzare la festa della Mercede, allora « dominica ante Kal. augusti ».

INNOC. XII, 1696

18 21 II

24 IX duplex

BEN. XIII, 1727

22 III

24 IX dupl. majus

Secondo la tradizione dell'Ordine della Mercede la data storica del «solemnis descensus B. M. V. de Mercede» sarebbe stato il 1 VIII 1218.

MEM 149, 151, 160, 178.

MARIA DE MONTE CARMELO. - 16 VII.

La festa appare presso i Carmelitani, fra gli anni 1376 e 1386, per commemorare la vittoria dell'Ordine di fronte ai suoi avversari e l'ottenuta approvazione pontificia da parte di Onorio III, 30 gennaio 1216. La data del 16 luglio corrisponde alla tradizione carmelitana, secondo la quale, in tale giorno, nell'anno 1251, sarebbe apparsa la Madonna a s. Simone Stock, nella cappella di Newenham, Cambridgeshire, Inghilterra, per conferirgli lo scapolare. Sisto V nel 1587 approvò la festa per l'Ordine carmelitano; nel 1674 fu estesa ai domini spagnoli; nel 1675 agli stati austriaci; nel 1679 al Portogallo; nel 1725 allo Stato Pontificio, e, finalmente, nel 1726, a tutta la Chiesa.

BEN. XIII, 1726

24 IX

16 VII dupl. majus

MEM 149, 151, 160.

MARIA. - NATIVITAS. - 8 IX.

PIUS V 8 IX d. II cl. cum oct.

PIUS X 8 IX d. II cl. cum oct. simpl.

MEM 107, una delle feste mariane più antiche.

MARIA. - NATIVITAS. - *Octava*. - 15 IX.

L'ottava della Natività di Maria data dal 1243 (Innocenzo IV); Pio X, riducendola ad ottava semplice, sostituì al giorno ottavo la festa dei Dolori di Maria. La miglior cosa sarebbe sopprimerla completamente.

MEM 121-124.

MARIA - NOMEN. - 12 IX.

LEO X, 1513

SIXT. V

prima concessione

« prima die libera post octavam Nativitatis BMV » [17 IX].

INNOC. XI, 1684

20 25 XI

dominica infra oct. Nativ. BMV., dupl. majus pro Eccl. univ.

PIUS X

12 IX

dupl. majus

MEM 151, 159 storia della festa, collegata soprattutto con la data 12 IX 1683 (liberazione di Vienna dall'assedio dei

turchi). Convenienza di conservarla in analogia alla festa del Nome di Gesù.

MARIA ODICITRIA, v. Maria Hodigitria.

MARIA. - PRAESENTATIO. - 21 XI.

La festa, già nota attraverso i Crociati che la conobbero in Oriente, fu introdotta nel 1373 da Gregorio XI, nella cappella della Curia Pontificia in Avignone, per interessamento di Carlo V, re di Francia.

BREV. R 1550	21 XI	duplex
PIUS V		<i>soppresse la festa</i>
SIXT. V, 1585 1 IX	21 XI	duplex
CLEM. VIII	21 XI	dupl. majus (Ufficio nuovo)
BEN. XIV		pensò di sopprimere la festa, perchè senza fondamento nella S. Scrittura

MARIA. - PURIFICATIO. - 2 II.

Fra le feste mariane più antiche. Benedizione delle candele.

PIUS V 2 II d. II cl.

MEM 107. Fu considerata festa del Signore, come risulta ancora da molte parti dell'Ufficio.

MARIA RECONCILIATRIX PECCATORUM. - 19 IX.

E il titolo della Madonna di « La Salette »; l'apparizione è del 19 IX 1846.

MARIA REGINA MUNDI.

Titolo mariano, parallelo a quello di Cristo Re, propagato in molte parti. C'è un grande movimento per la regalità di Maria.

MEM 174 proposta della festa al 1 V, come solenne introduzione del mese mariano.

MARIA REGINA VICTORIARUM. - 8 V.

Celebre titolo mariano, che ebbe la sua origine dal santuario di Pompei, attualmente tra i primi santuari mariani di fama mondiale.

MEM 174.

MARIA. - ROSARIUM. - 7 X.

GREG. XIII, 1573

1 IV (dom. I oct.)

« pro ecclesiis, in quibus altare Ssmi Rosarii erectum est »

CLEM. XI, 1716
 13 X (id.) dupl. majus pro *Eccl. univ.*
 LEO XIII, 1887
 11 IX (id.) d. II cl.
 LEO XIII, 1888
 5 VIII (id.) Uff. tutto nuovo
 PIUS X 7 X d. II cl.

MEM 108, 151, 161; le date storiche fondamentali sono:
 7 X 1571 vittoria di Lepanto; 5 VIII 1716 vittoria di Pietro-
 trovardino, che portò all'introduzione della festa nella
 Chiesa universale. Ci saranno varie questioni da risol-
 vere: la convenienza del titolo della festa, la data, il
 grado.

MARIA. - SEPTEM DOLORUM *tempore Quadragesimae.*

La festa appare per la prima volta nel 1432, quando fu
 prescritta dal Concilio provinciale di Colonia, contro l'in-
 vasione degli Ussiti; la data fu la feria VI dopo la terza do-
 menica dopo Pasqua. Seguirono molte altre chiese, con var-
 rie date. Dal sec. XVI prevalse la feria VI che precede la do-
 menica delle Palme.

BEN. XIII, 1727
 22 VIII (fer.
 VI post. dom.
 Passionis) dupl. majus
 MEM 116, 151, 162 sopprimere la festa: al più conservare
 una *memoria*.

MARIA. - SEPTEM DOLORUM *mense septembri.* - 15 IX.

L'origine remota della celebrazione si trova nella « socie-
 tas habitus », cioè dello scapolare nero dei Serviti e dei loro
 affiliati.

CLEM. IX, 1667
 9 VII concessione di una messa vo-
 tiva, in colore violaceo, per
 la dom. III di sett., come
 festa titolare della « socie-
 tas habitus »

CLEM. IX, 1668
 15 XI concessione di un Ufficio pro-
 prio (già accordato da Ales-
 sandro VII)

CLEM. X, 1673 4
 III Messa: colore bianco, Gloria
 PIUS VII, 1814
 18 IX (dom.
 III sept.) dupl. majus pro *Eccl. univ.*

PIUS X, 1908 13

V (id.)

d. II cl. (in memoria del 50°
di sacerdozio del Papa)

PIUS X

15 IX

d. II cl.

MEM 151, 162 sistemazione definitiva: conservare la festa,
forse al 1° settembre.

MARIA. - TITULI LITANIAE LAURETANAE.

MEM 152 proposte in proposito; convengono meglio alle chiese
particolari.

MARIA. - TRANSLATIO ALMAE DOMUS LAURETANAE. - 10 XII.

CLEM. IX, 1669

31 VIII

10 XII

inserzione nel MART. R

INNOC. XII, 1699

16 IX, 10 X

10 XII

Uff. e Messa per le Marche

BEN. XIII, 1725

23 VIII

23 XII

dupl. majus per lo Stato Pon-
tificio

La festa passò in molti Propri diocesani e religiosi; sotto
Pio X fu soppressa, ma ristabilita da Benedetto XV (1916,
12 IV) per l'Italia e per gli Ordinari che la domandassero.

MARIA. - VISITATIO. - 2 VII.

1263

2 VII

festa introdotta per la prima
volta nell'Ordine francesca-
no da s. Bonaventura

URB. VI, 1389

BONIF. IX, 1390

27 XI

2 VII

festa cum octava

CONC. BASILEEN-

SIS 1441

NICOL. V, 1451

26 III

2 VII

conferma della festa

BREV. R 1550

2 VII

duplex

PIUS V

VII

duplex (Uff. nuovo ad ecce-
zione delle omelie)

CLEM. VIII

VII

dupl. majus (variazioni al-
l'Ufficio)

PIUS IX, 1850

31 V

2 VII

d. II cl.

MEM 108. Urbano VI volle introdurre la festa, con ottava,
per tutta la Chiesa; ma fu prevenuto dalla morte: le Co-
stituzioni seguenti (Bonifacio IX, Concilio di Basilea, Nic-
colò V) ebbero effetto per la festa, ma non per l'ottava.

MARIA. — VITA INTERNA.

MEM 171 festa della pietà sulpiziana.

MARIA [GORETTI]. — † 6 VII 1902, can. 1950 (Pio XII).

Molti desiderano una sua memoria liturgica universale, come modello ed esempio per la gioventù femminile.

MARIA ANNA A JESU [DE PAREDES Y FLORES]. — † 26 V 1645 (« *li-
lium Quitense* »), can. 1950 (Pio XII).

MEM 142 santa nazionale sudamericana.

MARIA BERNARDA [BERNARDETTE SOUBIROUS]. — † 16 IV 1879,
can. 1933 (Pio XI).

MEM 178 proposta una memoria nella celebrazione dell'apparizione di Lourdes; vedi Maria. — Apparitio B. M. V. Immaculatae.

MARIA DOMINICA [MAZZARELLO]. — † 14 V 1881, can. 1951
(Pio XII), confondatrice, con s. Giovanni Bosco, delle
suore di Maria Ausiliatrice.

MARIA A S. EUPHRASIA [ROSA VIRGINIA PELLETIER]. — 24 IV 1868,
can. 1940 (Pio XII).

MEM 144 fondatrice delle benemerite Suore del Buon Pastore.

MARIA GULIELMA AEMILIA [DE RODAT]. — † 19 IX 1852, can. 1950
(Pio XII).

MEM 144 fondatrice delle Suore della S. Famiglia.

MARIA JOSEPHA [ROSSELLO]. — † 7 XII 1880, can. 1949 (Pio XII).

MEM 144 fondatrice delle Figlie della Misericordia.

MARIA MAGDALENA « POENITENS ». — 22 VII.

1. *Storia della festa.* — I GRECI il 22 VII celebrano Maria, sorella di Lazzaro e di Marta. Nel MART. H manca. BEDA, ecc., hanno al 22 VII la stessa Maria, sorella di Lazzaro. Ma da Gregorio I in poi si fa sempre più strada l'idea che Maria, sorella di Lazzaro, fosse identica con Maria « Maddalena », e con la « penitente », che unse i piedi di Gesù (Luca, VII, 36-50). Questa idea, favorita dalla leggenda e dall'arte, prevalse e passò anche nella liturgia. Di qui la denominazione e il contenuto attuale della festa del 22 VII: « Maria Magdalena *poenitens* ».

DUR 22 VII semid.
RAD 22 VII duplex

BREV. R 1550	22 VII	semid.
PIUS V	22 VII	duplex

2. *Elementi scritturali per il discernimento delle varie Marie:*

a) *Maria, Martha, Lazarus.* - Luogo: Bethania presso Gerusalemme. LUC. X, 39-42: visita di Gesù nella casa delle sorelle; JOAN. XI, 5-45: morte e resurrezione di Lazzaro. Inoltre vien narrata la scena dell'unzione durante un convito nella casa di Simone, a Bethania, ma senza nominare la donna [Maria]: MATTH. XXV, 6-13; MARC. XIV, 3-9; JOAN. XII, 1-8.

b) *Maria Magdalena.* - Donna del seguito di Gesù, che appare soprattutto dalla crocifissione in poi.

aa) Maria Maddalena sotto la croce: MATTH. XXVII, 55, 56; MARC. XV, 40, 41 [LUC. XXIII, 49, senza nome]; JOAN. XIX, 25.

bb) Maria Maddalena presente alla sepoltura di Gesù: MATTH. XXVII, 57-61; MARC. XV, 47 [LUC. XXIII, 55, 56, senza nome].

cc) Maria Maddalena con altre donne al sepolcro: MATTH. XXVIII, 1-10; MARC. XVI, 1-8; JOAN. XX, 1-10.

dd) Maria Maddalena ha la visione particolare del risorto: MARC. XVI, 9-11 (qui l'accenno al fatto che Gesù aveva liberata la Maddalena dall'ossessione); JOAN. XX, 11-18.

c) *La « peccatrix » di cui non si dà il nome:* LUC. VII, 36-50. Si tratta di un convito, nella casa di un innominato fariseo, nella Galilea.

Oggi gli esegeti in grande maggioranza sono d'accordo nel respingere l'identità delle tre persone: Maria, sorella di Lazzaro, Maria Maddalena e la « peccatrice ». Comunque si decida la questione, non conviene continuare nella liturgia tale identificazione, accumulata con le leggende posteriori (vedi soprattutto nella festa di s. Marta).

MEM 178. Riunendo in una festa Maria e Marta (volendo, si potrà aggiungere anche Lazzaro), e celebrando in un'altra festa, Maria Maddalena, le celebrazioni liturgiche avrebbero la loro base nella stessa S. Scrittura. Maria Maddalena ebbe presto un posto nelle litanie dei santi e nella *Commendatio animae*.

MARIA MAGDALENA [CATERINA DE' PAZZI]. - † 25 V 1606, can. 1669 (Clemente IX).

CLEM. X, 1670

9 VII

25 V

semid. *de praec.*

BEN. XIII, 1728
 25 IX 27 V al 25 fu messo s. Gregorio VII
 LEO XIII, 1899
 13 XI 29 V al 27 fu messo s. Beda Ven.
 MEM 144.

MARIA MAGDALENA [GIULIA FRANCESCA POSTEL]. † 16 VII 1846,
 can. 1925 (Pio XI).

MEM 144 fondatrice delle Suore delle scuole cristiane della
 Misericordia.

MARIUS, MARTHA, AUDIFAX, ABACUM. — Autentici martiri di
 Roma, di epoca incerta (forse Diocleziana); deposti sulla
 Via Cornelia. Leggenda fittizia.

MART. H 20 I
 SACRAM. GEL. 20 I
 GREG. 20 I
 BEDA, ADO 20 I
 FLOR 19 I
 PIUS V 19 I simplex
 CLEM. X, 1670 9
 10 VIII 19 I comm. (nella festa di s. Ca-
 nuto)
 PIUS X 19 I simplex (comm. di s. Canuto)

Riportare la celebrazione alla data primitiva del 20 I.

MARO. — † circa l'anno 410, amico di s. Giovanni Crisostomo;
 da lui si chiamano i Maroniti, nel cui Calendario la me-
 moria ricorre tra il 9 e il 14 II. Benedetto XIV nel 1753
 ne approvò il culto.

MEM 138 santo orientale molto rappresentativo.

MARTHA. — Secondo la liturgia attuale: sorella di « Maria Mag-
 dalena *poenitens* ».

MART. H 19 I (è una confusione con Marta,
 del gruppo Marius, Mar-
 tha, etc.)
 ADO 17 X Martha
 17 XII Lazarus, Martha
 US (aggiunte) 29 VII (è l'ottava di Maria Madda-
 lena!)
 GRECI 6 VI « mulieres unguentiferae »
 ORDO FR. MINO-
 RUM 1263 29 VII
 BREV. R 1550 29 VII simplex

PIUS V 29 VII semid. (oremus e omelia nuovi)

MEM 178; cfr. sopra: Maria Magdalena « poenitens »: una sola celebrazione per Maria e Marta, sorelle di Lazzaro.

MARTHA, v. Marius, Martha, Audifax, Abacum.

MARTIALIS, v. Septem Fratres, Rufina, Secunda.

MARTINA. - 30 I.

Questione intricata quella di s. Martina.

È certo che Papa Onorio I (625-38) trasformò la *Curia senatus* nella chiesa di s. Adriano, e che nel vicino *Secretarium senatus*, trasformato anch'esso in chiesa, cresse almeno un altare a s. Martina, donde il nome della chiesa stessa di s. Martina. Dono I (676-78) decorò questa chiesa con un mosaico absidale, nel quale era raffigurata s. Martina, in mezzo ai due Papi Onorio I e Dono I. Adriano I e Leone III offrirono doni votivi alla stessa chiesa.

Il MART. H non ha il nome di Martina; solo dopo il sec. VII il nome appare in aggiunte, in varie forme (Martinus, ecc.) al 1 I. Nella prima metà del sec. VIII la festa è nota anche nei libri liturgici (1 I).

Alessandro IV nel 1255 ricostruì e ridedicò la chiesa di s. Martina chiudendo le credute reliquie in una cassa di marmo con una iscrizione.

Sotto Urbano VIII, il 25 ottobre 1634, fu ritrovato nella detta chiesa il sarcofago di Alessandro IV, con la sua iscrizione; da un lato erano le ossa di s. Martina, dall'altro, divise da una lastra, quelle dei ss. Concordia, Epifanio e un compagno innominato. Anche nel reliquiario dell'altare maggiore furono trovate reliquie di Martina e degli altri martiri. Papa Urbano venne in persona a visitare le reliquie (28 novembre) e l'anno seguente (1635) prescrisse la festa della santa per tutta la Chiesa; lui stesso ne compose gli inni propri. In luogo della basilica medievale fu costruita l'attuale magnifica chiesa. Questi sono i fatti documentati. Ma chi è s. Martina? Una santa romana o orientale? La leggenda della santa, sorta nel sec. VII, è una pura compilazione, sulle tracce di quella di s. Taziana e non ci dà alcun chiarimento. D'altra parte si deve ragionevolmente credere che papa Onorio, iniziando a Roma il culto della santa, doveva pur sapere qualcosa di concreto sulla sua esistenza e provenienza. Ad ogni modo la festa, nella forma attuale, non pare giustificata.

MARTINIANUS, v. Processus, Martinianus.

MARTINUS I. - † 13 IV 656 (16 IX 655?).

Le fonti dicono che morì il giorno di s. Eufemia, allora celebrata il 13 IV, sicchè anche il MART. H, il SACR. GEL., ecc., notano Martino I al 13 IV. La festa della santa però passò più tardi al 16 IX di modo che anche la data di morte di Martino I seguì la nuova data; FLOR, ADO, seguendo il LP, posero la festa al giorno dopo s. Martino di Tours, 11 XI, alla quale data rimase.

MICR	12 XI	semid.
RAD	12 XI	« Romae tantum »
BREV. R 1550	12 XI	simplex
PIUS V	12 XI	semid.
SIXT. V, 1588		
7 VII	12 XI	comm. (nella festa di s. Diego)
CLEM. X, 1671		
27 II	12 XI	semid. (s. Diego passò al 13 XI)

MEM 132 papa con culto antico, vero martire della fede.

MARTINUS. - † 8 XI 397, deposto l'11 XI, vescovo di Tours. Culto antico e universale. È invocato anche nelle litanie dei santi, e, in Gallia, fu anche inserito spesso nel Canone.

MART. H	11 XI	« receptio dñi Martini »
DUR	11 XI	semid.
RAD	11 XI	duplex
BREV. R 1550	11 XI	semid.
PIUS V	11 XI	duplex (tutte le lezioni nuove)
MEM 130, 202. Tra i primi « non » martiri, che godettero culto a Roma. Salmodia dei martiri. Festa da conservarsi con le sue caratteristiche.		

MARTYRES AGAUNIENSES, v. Mauritius et Socii.

MARTYRES CANADENSES. - Gruppo di otto martiri gesuiti dell'America del Nord, can. 1930 (Pio XI).

Il MART. R (1948) li divise in due gruppi, uno con a capo s. Giovanni de Brébeuf, al 16 III, l'altro con a capo s. Isacco Jogues, al 18 X. La ragione della divisione sta nel fatto che gli uni morirono nel territorio attualmente del Canada, gli altri in quello degli Stati Uniti. Per ogni buon conto diamo le date e i luoghi per tutti gli otto santi (Cfr. MEM 142 santi « nazionali » americani).

1642, 29 IX	Renatus Goupil, cooperatore.
1646, 18 IV	Isaacus Jogues, sacerdote.

- 1646, 19 X Joannes de la Lande, cooperatore o compagno.
 1648, 4 VII Antonius Daniel, sacerdote.
 1649, 16 III Joannes de Brébeuf, sacerdote.
 1649, 17 III Gabriel Lalemant, sacerdote.
 1649, 7 XII Carolus Garnier, sacerdote.
 1649, 8 XII Natalis Chabanel, sacerdote.

STATI UNITI (Stato di New York): *Auriesville*, anticamente *Ossernenon*: i santi Goupil, Jogues, de la Lande.

CANADA (Stato Ontario): *missione di S. Ignazio*: i santi de Brébeuf, e Lalemant; *missione di S. Giuseppe*: s. Daniel; *missione di S. Giovanni*: s. Garnier; *nella foresta presso S. Giovanni*: s. Chabanel.

MARTYRES COLONIENSES, v. Ursula et Sociae.

MARTYRES GORCOMIENSIS. - Martirizzati il 9 VII 1572, can. 1867 (Pio IX) (cfr. MEM 148).

MARTYRES JAPONENSES. - Martirizzati a Nagasaki il 5 II 1597, can. 1862 (Pio IX) (cfr. MEM 148).

MARTYRES LUGDUNENSE, v. Pothinus et Socii.

MARTYRES SCILLITANI (Speratus et Socii). - Martirizzati il 17 VII 180; MART. H 17 (18) VII.

Ne esistono gli « acta proconsularia »; celebri martiri della Numidia, chiamati da Tertulliano « protomartyres Africae »; avevano una grande basilica a Cartagine; s. Agostino li celebrò in un sermone. Meriterebbero una memoria liturgica.

MATTHAEUS, apostolus, evangelista.

	16 XI	
GRECI	1 V	« Math., Jacobus, in oriente »
	6 V	« Matthaeus in Perside »
	21 IX	« Matthaeus in Perside »
MART. H	7 X	senza luogo
	21 IX	d. II cl. (nuove lezioni)
PIUS V		

MEM 108. S'osservi l'incostanza delle date, quindi la mancanza di una sicura tradizione sul giorno.

MATTHAEUS, *Vigilia*. - 20 IX.

MEM 118, 119 vigilia medievale, da sopprimersi.

MATTHIAS, apostolus.

GRECI 9 VIII

MART. H (aggiunte) 24 II

PIUS V 24 II d. II cl. (variazioni all'omelia e alle lezioni del II nott.)

MEM 108. Nel Canone romano, per non disturbare il numero 12 dell'elenco degli apostoli nel *Communicantes*, fu inserito nell'altro elenco del *Nobis quoque*.

MATTHIAS, *Vigilia*. - 23 II.

MEM 118, 119. La vigilia può essere celebrata solo se cade fuori della Quaresima; da sopprimersi.

MAURITIUS ET SOCH (*Martyres Agaunienses*).

MART. H 22 IX

PIUS V 22 IX simplex

CLEM. XIV, 1769

8 VIII 22 IX comm. (nella festa di s. Tommaso da Villanova)

I grandi scavi condotti in questi ultimi anni a St-Maurice, Svizzera (Valesia), condussero a documentare con i monumenti, se vi fosse stato bisogno, l'esistenza in questo punto del culto dei martiri sin dal sec. vi. La leggenda è totalmente romanzata. La festa, però, dei martiri potrà restare.

MAURUS.

Discepolo di s. Benedetto a Subiaco, poi forse ivi abbate?; di lui parla s. Gregorio Magno nei suoi dialoghi. La sua « vita » però, composta dall'abbate Oddone di Glanfeuil (seconda metà del sec. ix), sotto il falso nome di Fausto, il quale pretese di avere le reliquie del santo nella sua abbazia, in gran parte è romanzata. Us introdusse il nome di Mauro nel suo martirologio, alla data 15 I, con un elogio tratto da Fausto, cioè dall'abbate Oddone.

PIUS V 15 I comm. (nella festa di s. Paolo I eremita)

MAXIMUS. - † 25 VI 423 ovvero 465. Vescovo di Torino (ci sono due vescovi dello stesso nome, e non è ancora del tutto certo quale fosse il noto predicatore).

MART. H manca

MEM 136 dato che si leggono di lui (anche sotto il nome di Agostino) alcune omelie nel Breviario e che fu veramente predicatore molto popolare, merita una qualche memoria.

MAXIMUS, v. Tiburtius, Valerianus, Maximus.

MAXIMUS CONFESSOR. — † 13 VIII 662.

MEM 137 rappresentante esimio del monachismo ed ascetismo orientale.

MELCHIADES, v. Miltiades.

MENAS, v. Mennas.

MENNAS.

Martire orientale, che godette anticamente di un grandissimo culto: l'imperatore Arcadio gli eresse un santuario nel deserto libico, intorno al quale sorse una grande città, che esistette fino al sec. xi, mèta di pellegrinaggi da tutto il mondo antico. Circa la figura del santo si svilupparono molte leggende. Celebri gli scavi della città di Menas (meglio, invece di Mennas).

PIUS V	11 XI	comm. (nella festa di s. Martino)
--------	-------	-----------------------------------

MEM 130 santo celebre, che ebbe anche a Roma culto an-
antico.

MESROP. — † 17 II 441. Grande missionario ed apostolo del popolo armeno; inventò la scrittura armena e diede così origine alla letteratura ecclesiastica di quel popolo. Santo nazionale; cfr. MEM 138.

METHODIUS, v. Cyrillus, Methodius.

MICHAËL ARCHANGELUS. - *Apparitio*, 8 V; *Dedicatio*, 29 IX.

Il culto di s. Michele Archangelo è assai antico, anzi, è un'eredità della Sinagoga. Già nel sec. iv ha celebri santuari in Asia minore e in Egitto; nel sec. v in vari luoghi dell'Italia, soprattutto sul Monte Gargano che funge da centro irradiatore, imitato poi, nel sec. vii, nella Normandia, sul Monte Tumba, ora Mont-Saint-Michel, altro grande centro del culto di s. Michele fra i popoli del nord. Il principe degli angeli e i cori angelici entrarono presto nelle antiche preghiere della *Commendatio animae*, e dei riti sepolcrali, come anche nelle litanie dei santi. A Roma s. Michele ha santuari sin dal sec. v.

MART. H 29 IX « dedicatio basilicae s. Mi-
chaëlis Romae, Via Sala-
ria »

LIBRI LIT. ANTICHI 29 IX « dedicatio Romae, Via Sa-
laria »

MART. H (aggiunte)	8 V	« dedicatio in monte Gargano »
BEDA, FLOR	29 IX	« dedicatio Romae »
ADO	29 IX	« dedicatio Romae » e « in monte Gargano »

Le due feste di s. Michele traggono la loro origine da una confusione creata da Abo nel suo martirologio. A Roma infatti si celebrava al 29 IX, almeno dai tempi di s. Gregorio Magno, la dedicazione di una chiesa dell'Arcangelo, sulla Via Salaria, come attestano soprattutto i libri liturgici romani. Anche sul Monte Gargano esisteva un santuario dell'Arcangelo, la cui dedicazione cadeva l'8 V. La leggenda, composta intorno a questo fatto, diede origine alla confusione delle due celebrazioni, e da Adone in poi la primitiva festa romana del 29 IX venne considerata come la dedicazione della basilica sul *Monte Gargano*, mentre all'8 V fu posta l'« apparitio » dell'Arcangelo, sempre sul Gargano.

RAD	29 IX	
PIUS V	29 IX	d. II cl. (nuove lezioni del I e II nott.)

BEN. XV, 1917 d. I cl.

(1923) 29 IX

MEM 107 la miglior cosa sarebbe ritenere solo la festa primitiva romana del 29 IX e celebrarla, seguendo il contenuto dei testi liturgici, come « Michaëlis et omnium angelorum ».

MICHAËL [GARICOÏTS]. — † 14 V 1863, can. 1947 (Pio XII).

MEM 144 fondatore dei Preti del S. Cuore di Bétharram.

MILTIADES. — † 11 I 314. Papa. La forma del nome *Melchiades* è errata.

DEP. E	10 I
LP	10 XII
MART. H	10 I (XII)
	2 VI « ordinatio »

ADO 10 XII

GREG. VII 10 XII

BREV. R 1550 10 XII

PIUS V 10 XII

INNOC. XII, 1693

15 V 10 XII

introdusse la festa

simplex

comm. (nella feria di Avvento)

comm. (nell'ottava della Concezione Immacolata di Maria Ssma)

MEM 132 senza culto antico. La data del 10 I è dovuta ad un errore di trascrizione.

NATIVITAS DOMINI.

PIUS X 25 XII d. I cl. cum oct. priv. III ord.
 MEM 45 denominazione antica: *Natale Domini*; 45 ultimo
 vangelo della terza messa; 48, 2 occorrenza con la dome-
 nica; 106 « *summun festum* ».

NATIVITAS DOMINI. — *Octava*. 26 XII; 1 I.

MEM 46 ridare all'ottava la sua vita propria; 124 *octava
 minor*.

NATIVITAS DOMINI. — *Dies octavus*, v. Circumcisio Domini.NATIVITAS DOMINI. — *Vigilia*. 24 XII.

MEM 119 *vigilia major*.

NAZARIUS, CELSUS, VICTOR I PAPA, INNOCENTIUS I PAPA.

1. *Nazarius, Celsus*. — Martiri milanesi, rinvenuti da s. Am-
 brogio il 28 VII 395 o 396. Egli depose le reliquie di Naza-
 rio nella basilica degli Apostoli, poi s. Nazario, quelle di
 Celso nel luogo stesso del ritrovamento, oggi s. Celso.

MART. H 28 VII

2. *Victor I*. — † 28 VII 199.

LP 28 VII lo dice martire, ma senza fon-
 damento

FLOR 20 IV

ADO, US 20 IV

3. *Innocentius I*. — † 12 III 417.

MART. H 12 III

MART. H (aggiunte) 27 VII

LP 1^a redazione: 27 VI

2^a redazione: 28 VII

ADO 12 III « Naz. Cels., Vict. Innoc. »

4. *Festa comune*.

BREV. R 1550 28 VII festum 9 lect.

PIUS V 28 VII semid.

L'unione dei santi in questo giorno è opera dell'alto Me-
 dioevo. La cosa migliore sarebbe scindere i martiri secondo
 la data e provenienza: *Nazarius, Celsus*: 28 VII (Milano);
Victor I: 28 VII (Roma); *Innocentius I*: 12 III (Roma).

NAZARIUS, v. Basilides, Cyrinus, Nabor, Nazarius.

NEREUS, ACHILLEUS, DOMITILLA, PANCRATIUS.

Nereo ed Achilleo sono martiri romani, probabilmente del-
 la persecuzione di Diocleziano, venerati sin dall'antichità

nel cimitero di Domitilla; Pancrazio, martire probabilmente anch'esso della stessa epoca, veneratissimo sulla Via Aurelia, dove sorge la sua basilica cimiteriale. Unanime la testimonianza dei monumenti e dei documenti liturgici antichi. La data è del 12 V. Il nome Domitilla incomincia ad apparire in alcuni martirologi fin dal sec. ix. Soltanto nel 1597 Clemente VIII, in seguito al ritrovamento delle sue presunte ossa, nel titolo dei ss. Nereo ed Achilleo, restaurato dal card. Baronio, aggiunse il suo nome al gruppo dei martiri e ne introdusse il culto.

BREV. R 1550	12 V	simplex (Ner., Ach., Pancr.)
PIUS V	12 V	simplex (Ner., Ach., Pancr.)
CLEM. VIII, 1597	12 V	semid. (Ner., Ach., Domitilla, Pancr.) (lezioni del II nott. e omelia proprie)

MEM 129 santi « romanissimi »: soltanto circa Domitilla si potrebbe discutere se ritenerne la memoria.

NICOLAUS I. - † 13 XI 867.

URB. VIII, 1630 13 XI inserzione nel MART. R

MEM 132 senza culto antico.

NICOLAUS. - † 6 XII, vissuto nel sec. iv, vescovo di Myra. Fin dal sec. vi godette di un culto amplissimo in tutto l'oriente, introdotto nell'occidente nel sec. ix e cresciuto universalmente, dopo la traslazione a Bari (9 V 1087). In Roma culto dal sec. vii. È anche nelle litanie dei santi. La vita è leggendaria.

MART. H	manca	
DUR	6 XII	semid.
RAD	6 XII	fešta
PIUS V	6 XII	semid. (emendamenti alle lezioni; nuova omelia)

CLEM. X, 1670 29
XI, 6 XII 6 XII duplex

NICOLAUS [LÖWENBURGER, detto DE FLÜE]. - † 21 III 1487, can. 1947 (Pio XII).

MEM 142 santo nazionale.

NICOLAUS [DA TOLENTINO]. - † 10 IX 1305, can. 1447 (Eugenio IV).

SIXT. V, 1585
23 XII 10 IX duplex
CLEM. VIII 10 IX semid.

CLEM. IX 10 IX duplex
MEM 144.

NICOMEDES.

Martire romano, di epoca incerta, deposto sulla Via Nomentana; la dedicazione della sua basilica cimiteriale ebbe luogo il 1 VI; la data di morte è il 15 IX. La leggenda è tutta inventata. MART. H 15 IX; tutti i LIBRI LITURGICI ANTICHI e gli ITINERARI attestano la celebrazione liturgica.

PIUS V 15 IX comm. (nel giorno ottavo della Natività di Maria Ssma)

PIUS X 15 IX comm. (nella festa dei Sette Dolori di Maria Ssma)

MEM 129.

NICOSTRATUS, v. Quattuor Coronati.

NILUS. - † 26 IX 1004, abate di Rossano, fondatore dell'abbazia di Grottaferrata.

MEM 137, 138 santo monaco basiliano; la sua fondazione ha una particolare importanza.

NOMEN JESU.

CLEM. VII, 1530 14 I per l'Ordine francescano

INNOC. XIII, 1721

29 XI, 20 XII

(dom. II post

Epiph.)

d. II cl. (ad istanza dell'imperatore Carlo VI)

PIUS X (dom. in-

ter Circumc. et

Epiphaniam

d. II cl.

MEM 47 sistemazione definitiva della festa e questioni antiche; 118 conservare e rendere fissa la festa (11 I).

NORBERTUS. - † 6 VI 1134.

PAUL. V, 1620

14 16 XI

6 VI semid.

CLEM. X, 1672

3 7 IX

6 VI duplex

MEM 144 fondatore dell'Ordine dei Premostratensi; non fu formalmente canonizzato.

NYPHA, v. Tryphon, Respicius, Nympha.

ODILIA, v. Othilia.

ODILO. - † 31 XII 1048, can. 1063 (Alessandro II). Il quinto e più celebre abbate di Cluny, personaggio di prim'ordine nella storia religioso-politica dell'epoca.

MEM 178 i benedettini celebrano i grandi abbati cluniacensi in un'unica festa, 29 IV (cfr. Odo, Majolus, Hugo).

ODO. - † 18 XI 942, secondo abbate di Cluny.

MEM 178 (vedi voce precedente)

OLAUS (OLAV). - Re di Norvegia, morto in battaglia il 29 VII 1030, considerato martire. Elevazione 3 VIII 1031; deposto nel 1075 nella cattedrale di Nidaros (Trondhjem), allora costruita. Culto fino alla Riforma.

MEM 141 santo nazionale.

OMNES SANCTI.

La Chiesa greca (già s. Giovanni Crisostomo ne parla) ne fa la festa la domenica dopo Pentecoste. L'imperatore Foca († 4 X 610) donò il Pantheon romano a papa Bonifacio IV, che lo dedicò come chiesa in onore di Maria e di *tutti i Martiri* (13 V 609 [610]). Gregorio III (731-41) eresse, presso la basilica vaticana, un oratorio in onore di *tutti i Santi*; Gregorio IV (827-44), secondo la tradizione medievale (BELETH ed altri) trasferì la celebrazione dal 13 V al 1 XI. L'imperatore Ludovico il Pio introdusse la festa nel suo impero nell'835. Da allora in poi la celebrazione di tutti i Santi divenne generale. Sisto IV (1471-84) vi aggiunse l'ottava.

PIUS V 1 XI d. I cl. cum oct.

PIUS X 1 XI d. I cl. cum oct. comm.

MEM 107.

OMNES SANCTI. - *Octava*. 2-8 XI.

MEM 124 si raccomanda la soppressione dell'ottava, perchè imbrogliava soprattutto le usuali celebrazioni per i defunti; del resto è molto tarda (Sisto IV).

OMNES SANCTI. - *Vigilia*. 31 X.

La vigilia appare durante il sec. XIV.

MEM 118, 119 conservarla o no?

OMNES SANCTI MARTYRES.

MEM 148 proposta di una festa particolare di tutti i martiri, con speciale riguardo ai martiri recentissimi, che continuano nei tempi nostri più che mai ad onorare Cristo e

la Chiesa, senza che sia possibile procedere subito alla loro formale canonizzazione.

ORATIO DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI. - Feria III post dom. Septuag.

MEM 168.

OTHILIA (ODILIA). - Santa del sec. VIII, † 13 XII, culto popolare medievale.

FLOR (alcuni codici) la conosce.

MEM 148 venerata come patrona contro il male degli occhi.

PACHOMIUS. - † 9 V 346.

MART. H (aggiunte) 14 V

GRECI 7 V (e altri giorni)

COPTI 9 V

BEDA, ADO, US 14 V

MEM 137 celebre rappresentante del monachismo.

PANCRATIUS, v. Nereus, Achilleus, Domitilla, Pancratius.

PANTALEO. - † 27 VII circa l'anno 305.

Celebre martire di Nicomedia, medico, «megalomartyr», annoverato tra gli «hagioi anargyroi». Leggenda senza alcun valore; culto sin dal sec. IV. A Roma appare in una immagine a s. Maria Antiqua del 708.

MART. H 28 VII

GRECI 27 VII

FLOR, ADO, US 28 VII

PIUS V 27 VII simplex

PARASCEVE.

MEM 63-65 questioni varie concernenti la celebrazione della feria VI in Parasceve.

PASCHA, v. Dominica Resurrectionis.

PASCHA. - Octava.

MEM 124.

PASCHA, Vigilia, v. Sabbatum Sanctum.

PASCHALIS I. - † 11 II 824.

MART. R (Baronio)

1584

15 II

inserzione nel MART. R

MEM 132 senza culto antico.

PASCHALIS [BAYLON]. - † 17 V 1592, can. 1690 (Alessandro VIII).

PIUS VI, 1784

13 III

17 V

duplex (ad istanza della regina di Spagna)

LEO XIII, 1897

patrono delle associazioni eucaristiche

MEM 144, 148.

PASSIO DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI.

MEM 168. Proposta di una festa complessiva, in luogo delle singole feste della passione (cfr. Appendice 3, p. 191).

PATER AETERNUS.

MEM 152 una delle tante proposte di feste nuove.

PATRICIUS. - † 17 III 461.

MART. H (aggiunte) 17 III

BEDA 17 III

FLOR, ADO, US 17 III

URB. VIII 17 III

comm. (nella feria di Quaresima; MART. R primo loco)

INNOC. XI, 1685

2 VII, 7 IX 17 III

semid. *de praec.*

PIUS IX, 1859

12 V 17 III

duplex

MEM 141 santo nazionale, apostolo dell'Irlanda.

PATRONUS DIOECESIS.

PIUS X

d. I cl.: *cum oct. comm.* pro clero saec.; *sine oct.* pro clero reg.

MEM 108 (124).

PATRONUS PRINCIPALIS LOCI.

PIUS X

d. I cl. cum oct. comm.

MEM 107 (124).

PATRONUS REGIONIS.

PIUS X

d. I cl.: *cum oct. comm.* pro clero saec.; *sine oct.* pro clero reg.

MEM 108 (124).

PATRONUS SECUNDARIUS PROPRIUS.

PIUS X

d. II cl., ovvero dpl. majus

MEM 108.

PAULINUS. — † 22 VI 431, vescovo di Nola. Celebre fin dall'antichità.

MART H	22 VI	
PIUS V	22 VI	simplex
PIUS X, 1908		
18 IX	22 VI	duplex

PAULUS. — *Commemoratio*. 30 VI.

MART. H	manca	
DUR	30 VI	duplex
PIUS V	30 VI	duplex
LEO XIII, 1883		
3 VII	30 VI	dupl. majus

Una celebrazione liturgica particolare di s. Paolo, nella sua basilica ostiense, distinta da quella di s. Pietro, è attestata già nell'antichità. Nella festa del 29 VI la figura di s. Pietro predomina tanto che parve opportuno fare una celebrazione propria per l'altro dei principi degli apostoli.

PAULUS. — *Conversio*. 25 I.

Festa del sec. VI, di origine gallicana. Il significato primitivo della festa è discusso. Il MART. H ha alla data 25 I, « translatio »; un calendario di Echternach, del 717, « conversio », e così tutti i libri liturgici che portano la festa, come il SACRAM. GELASIANO, il MESSALE GOTICO, l'appendice gallicana del SACRAM. GREGORIANO, ecc. Pare quindi che « conversio » corrispondesse all'inizio alla parola « translatio ». Ma di quale traslazione si tratti, rimane oscuro.

PRIMA DI PIO V	25 I	semid.
PIUS V	25 I	duplex
CLEM. VIII	25 I	dupl. majus

PAULUS A CRUCE [FRANCESCO DANEI]. — † 18 X 1785, can. 1867 (Pio IX).

PIUS IX, 1869

14 I

28 IV duplex

MEM 144 fondatore dei Passionisti. La data della festa è discutibile.

PAULUS PRIMUS EREMITA. — † 341. La data precisa non risulta dalle fonti antiche.

BEDA	10 I	
GRECI	15 I (5 I)	
MART. R	10, 15 I	

PIUS V	15 I	semid.
INNOC. XIII, 1722		
11 18 VII	15 I	duplex

PAULUS, v. Joannes, Paulus.

PENTECOSTE, v. Dominica Pentecostes.

PENTECOSTE. - *Octava*.

PIUS X octava priv. I ord.

MEM 77-79 questione circa l'eventuale abolizione dell'ottava che non è primitiva (la stessa domenica di Pentecoste, il giorno « cinquantesimo », è il *termine* del tempo pasquale); 124.

PENTECOSTE. - *Vigilia*.

MEM 80, 119.

PERPETUA, FELICITAS. - Celeberrime martiri africane († 7 III 202 [203]).

Ne esistono gli *acta authentica*. La festa liturgica è antichissima; MART. H 7 III; CALENDARIO SIRIACO 7 III; DEP. M 7 III, ecc.

La *Perpetua* del Canone romano è certamente quella africana; quanto però a *Felicitas*, si propende oggi piuttosto a credere che in origine fosse la celebre martire romana di questo nome, celebrata il 23 XI nel cimitero di Massimo, spesso denominato anche di s. Felicità. In un secondo tempo il suo nome avrebbe attirato quello della Perpetua africana, e si finì per considerare il binomio « Perpetua, Felicitas » come le due martiri dell'Africa.

BREV. R 1550	7 III	} Perp. Fel., simplex Thomas Aquin., simplex Thomas Aquin., duplex Perp. Fel., comm. duplex
PIUS V	7 III	
PIUS X, 1908	6 III	

MEM 130 santi non romani, ma con culto antico in Roma; meritano una celebrazione particolare; si potrà pensare a restituirle al loro giorno, il quale però può cadere qualche volta in Quaresima; s. Tommaso d'Aquino, come si dirà, potrà meglio esser celebrato *extra Quadragesimam*, al 28 I.

PETRONILLA. - † 31 V di un anno ignoto.

Storia completamente leggendaria, ma santa autentica. Era deposta nel cimitero di Domitilla; Paolo I (757-67)

trasferì le reliquie in uno dei mausolei imperiali presso S. Pietro.

MART. H	29, 31 V	
BEDA, etc.	31 V	
PIUS V	31 V	simplex
CLEM. VIII	31 V	soppresse le lezioni storiche
PIUS IX, 1861, 31 V, 11 VII	31 V	comm. (nella festa di s. Angela Merici)

PETRUS, PAULUS. - 29 VI.

Tra le più antiche feste di santi, quasi sempre alla data 29 VI, anche presso i Greci. Superfluo addurre fonti.

PIUS V	29 VI	d. I cl. cum oct.
PIUS X	29 VI	d. I cl. cum oct. comm.
MEM 107.		

PETRUS, PAULUS. - *Infra octavam.* 30 VI-5 VII.

La celebrazione dell'ottava degli apostoli Pietro e Paolo, per sè antichissima, nel decorso dei secoli è stata sempre più ridotta, come si vede dal seguente specchietto:

30 VI	Comm. s. Pauli	celebrazione antica
1 VII	Pr. Sang. D. N. J. C.	1914
2 VII	Visitatio B. M. V.	festa medievale
3 VII	Leo II	1921
4 VII	INFRA OCTAVAM	unico giorno rimasto
5 VII	Cyrillus, Metho- dus	1880
5 VII	Antonius M. Zac- caria	1897

I giorni fra l'ottava degli apostoli Pietro e Paolo hanno una messa propria antica.

PIUS V	1, 3-5 VI	de oct.; nuove lezioni del II nott.
--------	-----------	--

MEM 124 sarebbe bene conservare in qualche maniera almeno la messa antica.

PETRUS, PAULUS. - *Dies Octavus.* 6 VII.

MART. H (aggiunte)	6 VII	
BEDA, FLOR, ADO	6 VII	
DUR, RAD	6 VII	duplex
PIUS V	6 VII	duplex
PIUS X	6 VII	dupl. majus

MEM 124 ottava molto antica; altra messa propria per il giorno ottavo, oltre la messa propria *infra oct.* Ottava da conservare.

PETRUS, PAULUS. - *Vigilia.* 28 VI.

PIUS V 28 VI comm. (nella festa di s. Leone II)

BEN. XV, 1921

26 X 28 VI comm. (nella festa di s. Ireneo)

MEM 118, 119 vigilia molto antica, da conservarsi effettivamente.

PETRUS. - *Cathedra Romae.* 18 I - *Antiochiae.* 22 II.

La festa primitiva romana della cattedra di Pietro è quella del 22 II, attestata, fra l'altro, dalla DEP. M. La liturgia gallicana invece conosceva una festa della cattedra al 18 I, come anche la Spagna.

In seguito al contatto con la liturgia romana, anche la festa del 22 II entrò nei calendari gallicani ed allora sorse la distinzione tra cattedra « romana » e « antiochena », cosa per l'innanzi sconosciuta. A Roma stessa poi la festa del 18 I venne in disuso. Sin da CLEMENTE VIII ambedue le feste con formulario liturgico quasi identico, hanno il rito *dupl. majus*. BENEDETTO XIV nella sua vagheggiata riforma deliberò la soppressione della festa del 18 I.

Da notare che la festa romana antica, 22 II, cade spesso in Quaresima. Nondimeno si raccomanda la sua conservazione e la soppressione del doppione di origine gallicana.

MEM 175 convenienza di unire alla festa della cattedra la « festa » o « giornata » del Papa.

PETRUS AD VINCULA. - 1 VIII.

Le fonti antiche (MART. H, LIBRI LITURGICI, CALENDARI, MARTIROLOGI, ecc.) sono d'accordo nell'attestare che la festa dell'1 VIII non è altro che l'anniversario della dedicazione della basilica « Eudoxiana », consacrata da Sisto III (432-40) in onore degli apostoli, e che poi prese il nome dalle catene di s. Pietro che ivi si mostravano (nelle vicinanze esisteva la *Praefectura Urbis*, con le carceri giudiziarie). Il formulario liturgico della dedicazione cedette il posto ad un altro proprio per la prigionia di s. Pietro.

DUR 1 VIII semid.

RAD 1 VIII duplex

PIUS V 1 VIII duplex (nuove lezioni del II nott.)

CLEM. VIII 1 VIII dupl. majus (nuove lezioni del III nott.)

MEM 133 soluzioni proposte circa le dedichazioni delle chiese romane.

PETRUS [da Alcantara, GARAVITO]. - † 18 X 1562; can. 1669 (Clemente IX).

CLEM. X, 1670

9 VIII 19 X semid.

CLEM. XI, 1707

16 20 IV 19 X duplex

MEM 144 celebre riformatore dell'Ordine francescano.

PETRUS [ALEXANDRINUS]. - † 24 o 25 XI 311; l'ultimo martire di Alessandria, « sigillum martyrum ».

CALEND. SYRIACUM 25 XI

GRECI, COPTI 24, 25 XI

MART. H 23, 25, 26 XI

BREV. R 1550 manca

PIUS V 26 XI simplex

LEO XIII, 1890

19 XII 26 XI comm. (per la festa di s. Silvestro abb.)

PETRUS [(CAELESTINUS V) DE MORRONE]. - † 19 V 1296, can. 1313 (Clemente V), papa dal 5 VII (29 VIII) al 13 XII 1294.

CLEM. IX, 1668

2 VI, 21 VII 19 V semid.

INNOC. XI, 1681

10 III 19 V duplex

PETRUS [CANISIUS, KANIS o KANIJS]. - † 21 XII 1597, can. e dichiarato Dottore della Chiesa 31 V 1925 (Pio XI).

PIUS XI, 1926

24 XI 27 IV duplex

MEM 110, 135 festa come Dottore; 144, 178 santo della Compagnia di Gesù, forse da unire con un altro Dottore?

PETRUS CHRYSOLOGUS. - † 3 XII ovvero 31 VII? circa l'anno 450.

MART. H manca

BEN. XIII, 1729

10 II 4 XII duplex; *Doct. Eccl.*

MEM 110, 135 festa come Dottore; forse da unirsi ad un altro Dottore?

PETRUS [CLAVER]. - † 8 IX 1654, can. 1888 (Leone XIII).

Celebre missionario nel Sud America. Meriterebbe una qualche memoria.

PETRUS [DAMIANI]. - † 22 II 1072.

LEO XII, 1828 27

IX, 1 X 23 II duplex; *Doct. Eccl.*

MEM 110, 135 festa come Dottore; 144, 178 santo della famiglia benedettina; forse da unirsi ad un altro Dottore della stessa famiglia?

PETRUS MARTYR [*da Verona*]. - † 6 IV 1252, can. 1253 (Innocenzo IV).

SIXT. V, 1586

13 IV 29 IV duplex

CLEM. VIII 29 IV semid.

CLEM. X, 1670

26 VII 29 IV duplex

Sulla data si potrebbe deliberare.

PETRUS [NOLASCUS]. - † 25 I 1258. Non canonizzato formalmente; l'inserzione del suo nome nel martirologio e nel Calendario universale fu laboriosa.

ALEX. VII, 1655

19 VI inserzione nel MART. R

ALEX. VII, 1664

11 VI, 22 VII 29 I semid.

ALEX. VII, 1666

18 IX, 21 X 31 I (al 29 fu posto s. Francesco di Sales)

CLEM. X, 1672

13 VII 31 I duplex

PIUS XI, 1936

25 III 28 I (il 31 fu occupato da s. Giovanni Bosco)

MEM 144, 178 fondatore, con s. Raimondo da Peñafort, dell'Ordine della Mercede; memoria da unirsi alla festa della Madonna della Mercede? o da aggiungersi all'altro fondatore? Vedi Raymundus de Peñafort.

PETRUS, v. Marcellinus, Petrus.

PHILIPPUS, JACOBUS (minor), apostoli.

La festa deve la sua origine alla dedicazione della basilica « Jacobi et Philippi » a Roma, oggi Dodici Apostoli. Una prima fondazione sotto Giulio I (337-52) è discussa; certa è la costruzione e la dedicazione sotto Pelagio I (556-61)

e Giovanni III (561-74). Alla memoria della dedicazione si sostituì la celebrazione degli stessi apostoli.

PIUS V 1 V d. II cl.

MEM 108; 133, 174-a: la data 1 V sarebbe desiderata per una festa della Madonna *Regina mundi* per aprire solennemente il mese mariano. Per i due apostoli la detta data non è storica, poichè non è la data emortuale.

PHILIPPUS, v. Septem Fratres, Rufina, Secunda.

PHILIPPUS [BENIZZI]. - † 22 VIII 1285, can. 1671 (Clemente X).

ALEX. VIII, 1690 23 VIII semid. *ad lib.*

INNOC. XII, 1693

22 26 VIII 23 VIII semid. *de praec.*

PIUS X 23 VIII duplex

MEM 144.

PHILIPPUS [NERI]. - † 26 V 1595, can. 1622 (Gregorio XV).

URB. VIII, 1625

6 XI 26 V semid. *ad lib.*

ALEX. VII 26 V semid. *de praec.*

CLEM. IX, 1669

8 VI 26 V duplex

ALEX. VIII, 1690

11 II missa propria « Caritas Dei »

MEM 144 fondatore degli Oratoriani; santo popolare, grande figura della riforma cattolica.

PIUS I. - † 11 VII 146. Papa.

MART. H (alcuni codici)

5, 11 VII

LP 11 VII

ADO 11 VII

MICR 11 VII semid.

RAD 11 VII « Romae tantum »

BREV. R 1550 11 VII simplex

PIUS V 11 VII simplex

MEM 132 nell'antichità senza culto liturgico, che esiste soltanto dal Medioevo, in poi. Il martirio, asserito dal Baronio, è inverosimile.

PIUS V [ANTONIO MICHELE GHISL(I)ERI]. - † 1 V 1572, can. 1712 Clemente XI).

CLEM. XI, 1713

28 I, 17 II 5 V semid.

PIUS VI, 1775

26 IV 5 V duplex

PIUS X [GIUSEPPE MELCHIORRE SARTO]. - † 20 VIII 1914, beatificato con straordinaria solennità il 3 VI 1951 (Pio XII). Fu terziario francescano.

Nella prospettiva di una prossima canonizzazione si dovrà pensare all'estensione della sua festa alla Chiesa universale. Come data della celebrazione liturgica la S. Congregazione dei Riti ha stabilito per ora il primo giorno libero dopo la data di morte, 20 VIII, cioè il 3 IX.

PLACIDUS ET SOCI. - 5 X.

L'unica notizia di un *Placido OSB* ricorre nei dialoghi di s. Gregorio Magno.

Il MART. H nomina al 5 X un gruppo di martiri: *Placidus*, *Eutychius* (Euticius), *Victurinus*, *Flavia*, *Formatus*, *Faustus*, etc., ai quali fu aggiunto un *Donatus*. Si tratta di martiri di vari luoghi e di varie date. Per es. *Euticius* è di Heraclea, 29 IX; *Victurinus* è ignoto; *Faustus* è di Cordova, 13 X, *Firmatus* e *Flavia* sono di Auxerre, 5 X, etc. Il diacono Pietro di Montecassino, sotto lo pseudonimo di Gordianus, unì tutti questi nomi attorno al Placidus (*non-martire*, OSB di Gregorio Magno) in un solo romanzo. Nel 1588 furono trovati a s. Giovanni a Messina corpi di santi, creduti quelli di Placido e compagni. In seguito a ciò la loro festa fu inserita nel Calendario universale.

BREV. VAT 4760 5 X simplex

PIUS V manca

SIXT. V, 1588

13 XI 5 X simplex (inserzione nel
MART. R)

MEM 144 il nome di Placido della tabella vale per il Placido nominato da Gregorio I, non per il presunto martire e compagni del pio romanzo. Meglio sarebbe togliere la festa del tutto.

POLYCARPUS. - † 23 I 156 (157?).

Policarpo è il primo santo di cui si ha notizia che l'anniversario del suo martirio fosse celebrato dalla comunità cristiana. Esiste la lettera della Chiesa di Smirne che descrive il suo martirio, la prima e preziosa notizia autentica di un martirio. Le fonti antiche, come il CAL. SIRIACO, il MART. H, ecc., garantiscono la data 23 I. BEDA, per ragioni che ignoriamo, la cambiò in 26 I, data che poi rimase.

PIUS V 26 I simplex

CLEM. VIII 26 I semid.

PIUS X 26 I duplex

Si potrà discutere sulla data della festa.

PONTIANUS.

S. Ponziano fu deportato in Sardegna e vi abdicò il 29 IX 235; dopo la morte fu deposto a Roma in data 13 VIII, nel cimitero di Callisto. Nella stessa data fu riportata a Roma anche la salma di s. Ippolito, e deposta sulla Via Tiburtina.

DEP. M; MART. H	13 VIII	Hipp., Pont.
FLOR	20 XI	Pont.
MART. R (Baronio)	19 XI	Pont.
PIUS V	19 XI	simplex
CLEM. X, 1670		
13 20 IX	19 XI	comm. (nella festa di s. Elisabetta)
MART. R (1948)	30 X, 19 XI	

POTHINUS ET SOCH (*Martyres Lugdunense*). — † 2 VI 177. Abbiamo la notizia contemporanea nella « epistola Ecclesiae Viennensis et Lugdunensis ».

MART. H	2 VI
BEDA, etc.	2 VI

Purtroppo i celebri martiri non hanno alcuna memoria nella Chiesa universale.

PRAXEDIS.

Fondatrice dell'omonimo titolo romano, nominato nel sinodo romano del 499 come « titulus Praxedis », in quello del 595 come « tit. sanctae Praxedis ». La chiesa fu ricostruita da Pasquale I nella forma attuale. La solita leggenda riunisce in un romanzo i tre nomi *Pudens*, *Pudentiana*, *Praxedis* e trasforma i fondatori in martiri. Nel sec. VII si mostrava la tomba di una « Praxedis » nel cimitero di Priscilla.

PIUS V	21 VII	simplex
MEM 131.		

PRIMUS, FELICIANUS. — Autentici martiri romani, di epoca incerta (Diocleziano?), deposti e venerati sulla Via Nomentana, al XV miglio, 9 VI.

Papa Teodoro (642-649) trasportò le spoglie a s. Stefano sul Monte Celio nel 648. Il loro culto antico ci è attestato dai libri liturgici antichi.

MART. H	9 VI	
PIUS V	9 VI	simplex

PRISCA. - Fondatrice come sembra di un titolo romano. Nella solita leggenda è divenuta martire. I SACRAMENTARI attestano il suo culto.

PIUS V 18 I comm. (nella festa della Cattedra di s. Pietro)

MEM 131.

PROCESSUS, MARTINIANUS. - Autentici martiri romani, di epoca incerta, deposti il 2 VII sulla Via Aurelia, al 2° miglio, nel cimitero che da essi prese il nome.

Tutte le fonti antiche LIBRI LITURGICI, ITINERARI, ne dimostrano il culto antico. Quanto sappiamo sulla vita, è leggendario.

MART. H 2 VII

PIUS V 2 VII comm. (nella festa della Visitazione di Maria Ssma)

PROTASIUS, v. Gervasius, Protasius.

PROTUS, HYACINTHUS. - Martiri, forse sotto Diocleziano, deposti nel cimitero di Basilla (s. Ermete), sulla Via Salaria Vetus.

La leggenda li unisce a s. Eugenia e li fa morire sotto Valeriano. Celebre il fatto del ritrovamento delle ossa bruciate di s. Giacinto, chiuse con la lastra originale, nel 1845 (Venerdì santo) illustrate dal P. Marchi e venerate oggi nella cappella del Collegio di Propaganda Fide.

DEP. M; MART. H 11 IX

PIUS V 11 IX comm. (de oct. Nativ. BMV)

PIUS X 11 IX simplex

MEM 131.

PROVIDENTIA DIVINA.

MEM 152 una delle varie feste proposte; nel 1754 fu concessa una festa di questo titolo all'abbazia reale di « S. Maria Angelorum et S. Cyri », diocesi di Chartres (Dom. VI post Pent.).

PUDENTIANA.

Questione intricata. Un *codice di Reichenau* del MART. H ha al 28 V « Romae Pudentianae ». Il COMES di Würzburg (sec. VII): « Natale Pudentianae ». Gli ITINERARI indicano nel cimitero di Priscilla il sepolcro di una « Potentiana ». Del 384 è un'iscrizione in cui si legge « Leopardus lector de Pudentiana ». In vari epitafi tra gli anni 489 e 528 appare il « titulus Pudentis ». Così anche nel sinodo del 499; nel 595 invece si dice « tit. s. Pudentis ». In un sinodo del 745 si legge « tit. s. Potentianae ». Sotto Adriano I (772-95)

conosciamo la dicitura « tit. Pudentis, id est ecclesiae s. Pudentianae ». Sotto Leone III (795-816) « tit. sanctae Pudentianae; beatae Pudentianae; Pudentis ». La passione romanizzata (che unisce Pudente, Pudenziana e Prassede in una sola storia) non chiarisce nulla. Mons. KIRSCH identifica la martire Potentiana nel cimitero di Priscilla con la fondatrice del titolo. Altri sono di diverso parere. Alcuni spiegano la forma « Pudentiana » come semplice aggettivo, derivato da *Pudens* cioè la chiesa di Pudente. Gli scavi sotto la chiesa hanno dimostrato l'antichità del titolo, ma non hanno chiarito la questione di s. Pudenziana.

PIUS V	19 V	simplex
CLEM. IX, 1668		
2 VI, 21 VII	19 V	comm. (nella festa di s. Pietro Celestino)

MEM 131.

QUADRAGINTA MARTYRES. — † 9 III circa il 320.

Celeberrimi martiri di Sebaste, in Armenia. Soldati della *legio fulminata*— morirono sotto Licinio. Basilio Magno e Gregorio Nisseno tennero panegirici in loro onore. L'imperatrice Pulcheria trasportò le loro spoglie superstiti a Costantinopoli. A Roma esisteva sin dal tempo di Martino I (649-53) un oratorio con affreschi presso s. Maria Antiqua. Il culto dei martiri era universale. Il cosiddetto « Testamentum » (BHG² 1203), ritenuto fonte autentica, ci dà i nomi dei 40 martiri.

MART. H	9 III	
BREV. R 1550	9 III	simplex
PIUS V	9 III	semid.
INNOC. X, 1649 26		
II, 21 VIII	10 III	per mettere al 9 la festa di s. Francesca Romana

I Quaranta Martiri meritano certamente una conveniente memoria; la data cade spesso in Quaresima.

QUATTOR CORONATI. — 8 XI.

La questione dei cosiddetti « Quattro Coronati » ha lungamente appassionato gli studiosi. Una soluzione definitiva non sarà forse mai possibile.

I fatti sicuri sono questi: La DEP. M indica, al 9 XI i martiri: *Clemens*, *Sempronianus*, *Claudius* (Clavus), *Nicostratus*, con questo lemma topografico « in comitatum », ossia nel cimitero « ad duas lauros », detto oggi dei ss. Pietro e Marcellino, Il MART. H invece, alla data 8 XI porta i nomi: *Simpronianus*, *Claudius*, *Castorius*, *Nicostratus*, con l'indi-

cazione topografica: « in Caelio Monte », vale a dire, nella basilica detta dei Quattro Coronati.

Esistono inoltre due versioni della « Passio » (più o meno favolosa), una detta « pannonica », perchè asserisce che i santi siano stati martirizzati, sotto Diocleziano, in Pannonia; i nomi dei santi sono: *Claudius*, *Nicostratus*, *Symphorianus*, *Castorius*, *Simplicius*. L'altra versione, detta « romana », perchè secondo essa i martiri sarebbero romani e morti a Roma, ha gli stessi nomi della versione pannonica.

Ci sono dunque due date (8 e 9 XI) e oltre alla Pannonia, ci sono due indicazioni topografiche romane: un cimitero e una chiesa. Inoltre i santi una volta sono cinque e altra volta quattro. Il loro soprannome è sempre « Quattuor Coronati ».

Senza attardarci in ipotesi, proponiamo brevemente le due soluzioni più accreditate, quella del P. DELEHAYE e quella di Mons. KIRSCH, ambedue competenti in materia.

a) *Ipotesi Delehaye*. - Si tratterebbe di autentici martiri della Pannonia; la vera data è l'8 XI; il 9 XI della DEP. M è un errore di scrittura. In un primo tempo furono portate a Roma delle reliquie dei martiri, cioè i cosiddetti « brandea », e depositate nella basilica ad essi dedicata: ma mentre i martiri erano cinque, si portarono a Roma solo i « brandea » di quattro; mancava Simplicio. Di qui la denominazione: « Quattuor Coronati ». In un secondo tempo poi, furono trasportati a Roma anche i corpi dei martiri, e cioè tutti e cinque i corpi e deposti nel cimitero « ad duas lauros ». Finalmente all'epoca della traslazione dei corpi santi nella città, i cinque martiri della Pannonia furono trasportati nella basilica del Celio che da loro prese il nome. Perchè nella cripta dei ss. Quattro si trovino soltanto quattro sarcofagi e non cinque, non lo sappiamo. Così il Delehaye.

b) *Ipotesi Kirsch*. - Egli procede in altra maniera. Ritiene ugualmente autentiche le due date diverse, e suppone quindi due celebrazioni liturgiche distinte. Una al 9 XI, che sarebbe la celebrazione *primitiva* del cimitero « ad duas lauros » e riguarderebbe i martiri *Clemens*, *Sempronius*, *Claudius*, *Nicostratus*. Una seconda festa liturgica distinta, si ebbe poi nella chiesa del Celio (antico titulus Aemilianae), che venne dedicata ai martiri della Pannonia. La data dell'8 XI sarebbe la data della dedicazione del titolo. Il martire *Clemens*, a causa della vicinanza del titolo di Clemente, fu sostituito con un altro martire del cimitero « ad duas lauros », di nome *Castorius*. Così Mons. Kirsch.

Come si vede, le due ipotesi sono ingegnose; ma non è certo che corrispondano alla verità dei fatti. Si tratta in-

dubbiamente di un gruppo di autentici martiri della Pannonia, trasferiti, all'epoca delle incursioni barbariche, nella città eterna, e deposti nel cimitero della Via Labicana, da dove vennero finalmente trasportati nella basilica del titolo emiliano. Nel corso di queste traslazioni deve essersi verificato un fatto per cui dei cinque martiri originari arrivarono alla basilica soltanto quattro corpi.

La festa è antica e i santi furono molto rinomati.

PIUS V 8 XI comm. (oct. Oo. Ss.)

MEM 130 santi con diritto di cittadinanza in Roma.

QUATTUOR TEMPORA.

MEM 78, 95-98, 250 varie questioni connesse con la celebrazione integrale delle Tempora.

QUINQUE VULNERA D. N. J. C. - Feria VI post dom. III Quadr.

MEM 168.

QUIRINUS [Cyrinus]. - v. Basilides, Cyrinus, Nabor, Nazarius.

RAPHAËL, archangelus.

Nei martirologi antichi manca. Ha però un posto nelle litanie dei santi. Una festa particolare appare relativamente tardi e con varie date: a Venezia, ove esiste una chiesa in suo onore sin dal VII secolo, la festa fu celebrata il 22 VI; in Spagna appare al 7 V; Pietro de Natalibus la commemora all'8 V; nei Martirologi del Molano, di s. Pietro Canisio ed altri, la data è il 20 XI; i Mercedari l'avevano al 18 XI; altri l'assegnarono alle date 8 o 15 VII, oppure alla feria II post dom. III sept., o alla dom. III post Pascha. Ma la data più diffusa era il 24 X; e con tale data entrò finalmente nell'appendice del Messale romano e passò alla Chiesa universale.

BEN. XV, 1921

26 X

24 X

duplex majus

MEM 110.

RAYMUNDUS [NONNATUS]. - Non si conosce nè il giorno nè il mese nè l'anno della sua morte; la data tradizionale è il 31 VIII 1240. Non è stato canonizzato formalmente.

URB. VIII, 1626

Messa ed Uff. per i soli Mercedari

ALEX. VII, 1657

inserzione nel MART. R

CLEM. IX, 1669

13 VIII

31 VIII semid. *ad lib.*; MART. R primo loco

INNOC. XI, 1676

14 XI, 7 XII

31 VIII semid. *de praec.*

INNOC. XI, 1681

10 III

31 VIII duplex

MART. R 1923

26 VIII giorno di morte

31 VIII giorno di festa

MEM 144.

RAYMUNDUS [DA PEÑAFORT]. - † 6 I 1275, can. 1601 (Clemente VIII). O. P., noto canonista.

CLEM. X, 1671

23 III

23 I

semid. *de praec.*

MEM 144, 178. Con s. Pietro Nolasco confondatore dell'Ordine dei Mercedari; festa comune? Commemorazione nella festa della Madonna della Mercede?

REMIGIUS.

La data di morte non è sicura; l'anno sarebbe 533. Vescovo di Reims, benemerito per la conversione dei franchi. La vita antica non indica la data. Il MART. H ha 15 I per la deposizione; altri codici, nelle aggiunte, hanno 1 X e 13 I. Il MART. H, codice *Wissemb.*, indica al 1 X la traslazione, così anche Gregorio di Tours.

PIUS V

1 X

simplex

CLEM. IX, 1668 26 XI

1 X

semid. *ad lib.*

LEO XIII, 1884

semid. *ad lib.* ovvero

simplex *de praec.*

PIUS X

1 X

simplex

MART. R 1923

1 X

festa

13 I

morte

RESPICIUS, v. Tryphon, Respicius, Nympha.

RITA [DA CASCIA]. - † 22 V, prima del 1457, culto approvato da URB. VIII 1627 16 VII, can. 1900 (Leone XIII). Santa molto popolare; vedova, poi monaca agostiniana.

ROBERTUS.

Fondatore dell'Ordine dei Cistercensi; la precisa data di morte non risulta dalle fonti; dovrà essere l'anno 1111; i Cistercensi celebrano la festa da tempo antico il 29 IV.

MEM 144 fondatore di un Ordine molto importante; finora non è nel Cal. universale.

ROBERTUS [BELLARMINO]. - † 17 IX 1621. Can. 1930 29 VI (Pio XI); dichiarato Dottore della Chiesa 1931 17 IX; concessione di Messa ed Ufficio 1932 6 I.

PIUS XI, 1932 6 I

13 V

duplex

MEM 110, 135, 144 festa come Dottore; unione con un altro Dottore? restituire la vera data di morte?

ROCHUS. - Terziario francescano, patrono contro la peste.

Si dice morto 16 VIII 1327. Santo popolarissimo. Le notizie sulla vita non dànno affidamento; il culto si estese durante il sec. xv per tutta l'Europa. Inserito nel MART. R. Cfr. MEM 148.

ROGATIONES, v. Litaniae minores.

ROMANUS. - Autentico martire romano, forse sotto Valeriano 9 VIII.

Come luogo di sepoltura è indicato dal MART. H e dagli ITINERARI la Via Tiburtina, presso s. Lorenzo. Il LP lo dice ostiario, la « Passio » (leggendaria) lo fa soldato. Culto antico.

BREV. R 1550	9 VIII	simplex
PIUS V	9 VIII	comm. (vig. s. Laur.)
PIUS XI, 1928 9 V	9 VIII	comm. (nella festa di s. Giov. M. Vianney)

ROMUALDUS. - † 19 VI 1027, can. 1032 per elevazione con permesso pontificio, 7 II 1480, traslazione a Fabriano.

CLEM. VIII, 1594		
8 II	19 VI	duplex
CLEM. VIII, 1595		
9 VII	7 II	duplex (per conservare intatta la festa dei ss. Gervasio e Protasio, 19 VI, con antica Messa propria)

URB. VIII	7 II	semid.
-----------	------	--------

CLEM. IX, 1669		
16 23 II	7 II	duplex

MEM 144 fondatore dei Camaldolesi; per la coincidenza con la festa dei ss. Gervasio e Protasio (19 VI) Clemente VIII fissò la festa alla data 7 II (traslazione); quella del 19 VI fu poi occupata da s. Giuliana Falconieri. Meglio sarebbe riportare il fondatore al suo vero giorno emortuale.

ROSA [ROSA DE FLORIBUS, come terziaria domenicana ROSA A S. MARIA, detta *da Lima*]. - † 24 VIII 1617, can. 1671 (Clemente X).

Rosa da Lima era divenuta popolare così rapidamente che già prima della sua canonizzazione fu dato il permesso di celebrarne la messa votiva in tutto il mondo, caso unico nella storia del culto dei santi.

BEN. XIII, 1727

28 VII 30 VIII duplex

MEM 142, 144 santa nazionale. Oggi la sua popolarità è molto diminuita.

ROSA [DA VITERBO]. - † 6 III 1252.

Innocenzo IV ordinò nello stesso anno 1252 la « inquisitio »; nel 1258 4 IX si fece la solenne traslazione: can. 1457 (Callisto III).

BEN. XIII, 1728

18 I 4 IX pro Statu Eccl. et Etruria

Santa molto popolare. Patrona della gioventù femminile di Azione Cattolica, terziaria francescana.

RUFINA, v. Septem Fratres, Rufina, Secunda.

RUSTICUS, v. Dionysius, Rusticus, Eleutherius.

SABA, v. Sabbas.

SABBAS [rectius SABA]. - † 5 XII 532, fondatore della celebre laura a Gerusalemme.

A Roma sorse un monastero di monaci orientali « cella nova », poi S. Saba, sull'Aventino, nei primi del sec. VII; a s. Maria Antiqua Giovanni VII lo fece dipingere.

RAD 5 XII simplex

BREV. R 1550 5 XII simplex

PIUS V 5 XII comm. (nella feria di Avvento)

SABBATUM SANCTUM.

MEM 63, 66-74, 119 varie questioni circa la liturgia del Sabato Santo. Vedi anche Decreto della S. Congregazione dei Riti del 9 II 1950.

SABINA.

Il presbitero Pietro d'Illiria eresse sull'Aventino, al tempo di Celestino I (422-32) la magnifica basilica titolare di s. Sabina. Aggiunte al MART. H portano, al 29 VIII, « Romae sanctae Sabinae », senza ulteriore determinazione. La leggendaria passione unisce Sabina con Serapia e le fa martiri. I SACRAMENTARI romani conoscono la festa al 29 VIII. Ci sono due ipotesi intorno a Sabina: una Sabina, cioè la fondatrice del titolo, di cui Pietro d'Illiria ricostruì la basilica; ovvero due Sabine, delle quali l'una martire romana, l'altra la fondatrice del titolo; la prima sarebbe stata in se-

guito identificata con la seconda. La data potrebbe essere quella della dedizione della chiesa.

PIUS V 29 VIII comm. (nella festa della decollaz. di s. Giov. Batt.)

MEM 131 titolo romano.

SACERDOTIUM D. N. J. C. - 17 VII.

Festa concessa nel 1625 al seminario di S. Sulpizio ad istanza di s. Giovanni Eudes. Cfr. MEM 170.

SANGUIS D. N. J. C. - Fer. VI post dom. IV Quadr.

MEM 168; vedi la voce seguente.

SANGUIS, PRETIOSISSIMUS, D. N. J. C.

PIUS VII, 1822 26 III per la Congr. del Prez. Sangue; ad istanza del B. Gaspare del Bufalo

PIUS IX, 1849 10

VIII (Gaeta)

Dom. I Julii d. II cl.

PIUS X 1 VII d. II cl.

PIUS XI, 1934 25

IV; 1935 19 I VII d. I cl.

MEM 108, 151, 157 sull'opportunità della festa; sulla data (forse al 7 VII).

SATURNINUS. - † 29 XI circa 304 a Roma, martire di origine cartaginese. Passione leggendaria. Festa e culto antico.

Deposto nel cimitero di Trastevere.

DEP. M 29 XI

MART. H 29 XI

BREV. R 1550 29 XI festum 9 lectionum, comm. vig.

PIUS V 29 XI comm. (per celebrare la vigilia)

SCHOLASTICA. - † 10 II 574.

MART. R manca

BEDA, ADO manca

US 10 II

CALEND. MARM.

NEAPOL. 10 II

BEN. XIII, 1729

1 II 10 II duplex

MEM 144 considerata quale fondatrice delle benedettine.

SEBASTIANUS, v. Fabianus, Sebastianus.

SECUNDA, v. Septem Fratres, Rufina, Secunda.

SEMPRONIANUS, v. Quattuor Coronati.

SENNEN, v. Abdon, Sennen.

SEPTEM FILII (s. Symphorosae), v. Symphorosa et Septem Filii.

SEPTEM FRATRES, RUFINA, SECUNDA. - † 10 VII.

1. *Septem Fratres*. - Gruppo di sette martiri romani, appartenenti alla persecuzione o di Valeriano, o di Diocleziano. Senza alcun legame di parentela fra loro, sono uniti soltanto a causa della stessa data di morte.

Januarius: Via Appia, coem. Pretextati.

Felix, Philippus: Via Salaria, coem. Priscillae.

Silanus (Silvanus): Via Salaria, coem. Maximi, dove era deposta s. *Felicitas* (23 XI), dal quale fatto sorse la leggenda che i sette martiri fossero stati figli della santa.

Alexander, Vitalis, Martialis: Via Salaria, coem. Jordannorum.

La DEP. M. e il SACRAM. LEONIANUM (10 VII) distingue i martiri secondo i vari luoghi della sepoltura; intanto nacque la leggenda che li fece tutti fratelli e figli di s. Felicità; come tali appaiono nel MART. H, nei SACRAMENTARI e negli ITINERARI. Così da BEDA in poi i martirologi. Da notare che l'*Alexander* del cimitero dei Giordani è con ogni probabilità quello inserito nel Canone della Messa (*Nobis quoque*).

2. *Rufina, Secunda*. - Martiri romane, forse sotto Diocleziano, deposte al IX miglio della Via Cornelia; appartennero ad una diocesi suburbicaria (Lorium) ed ebbero già nel sec. IV una basilica cimiteriale. La Passione è leggendaria. La DEP. M e il MART. H ne riportano nomi e data (10 VII). Dall'alto Medioevo sono uniti in un'unica celebrazione con i « sette fratelli ».

RAD	10 VII	festum 9 lectionum, « Romae tantum »
-----	--------	--------------------------------------

BREV. R 1550	10 VII	simplex
--------------	--------	---------

PIUS V	10 VII	semid., nuova omelia
--------	--------	----------------------

MEM 129 martiri romani.

SEPTEM FUNDATORES ORDINIS SERVORUM MARIAE.

Il culto dei sette fondatori fu approvato nel 1725 (7 VII) da Benedetto XIII. Leone XIII (1888) procedette alla loro formale canonizzazione.

LEO XIII, 1888 20

30 XII

11 II

duplex

PIUS X, 1907 13
 XI; 1908 8 I 12 II duplex (per porre all'11 la festa della Madonna di Lourdes)

Sulla data della festa si potrà discutere.

SERGIUS I. - † 8 IX 701. Papa.

LP 8 IX
 ADO 9 IX
 MART. R 8 IX
 MEM 132 senza culto antico.

SERGIUS, BACCHUS, MARCELLUS, APULEJUS. - 7 X.

1. *Sergius, Bacchus*. - Sergio è un celebre martire della Siria; il luogo principale del suo culto era Resapha, poi Sergiopolis. Anche il martire Bacco è della Siria e fu celebrato o con Sergio o il giorno seguente. Il loro culto si diffuse per l'Oriente, e venne a Roma, forse sotto papa Sergio I (687-701). Certamente sotto Gregorio III (731-41) esisteva una diaconia sotto il nome dei due santi, presso S. Pietro, e sotto Adriano I (772-95) e Leone III (795-816) un'altra al Foro Romano, per non parlare di altre chiese.

La leggenda è fittizia; i nomi si trovano (ma corrotti) nel MART. H, e passarono negli altri martirologi.

2. *Marcellus*. - Martire autentico di Capua.

3. *Apulejus*. - Persona ignota, aggiunta al nome di Marcello dai SACRAMENTARI del sec. VII e VIII. FLOR, ADO, ecc., mantengono l'unione dei due nomi, assicurata da una leggenda favolosa.

PIUS V 7 X comm. (nella festa di s. Marco Papa)

PIUS X 7 X comm. (nella festa del Santo Rosario)

Si potrà deliberare sul da fare; forse si potranno ritenere i soli nomi di Sergio e Bacco con una memoria.

SEVERINUS. - † 8 I 482.

Una delle grandi figure dell'epoca delle invasioni barbariche, apostolo del Norico. Portato dai suoi discepoli prima a S. Leo presso Montefeltro (488), poi (491), con espresso consenso di papa Gelasio, al Castellum Lucullanum, presso Napoli, nel 910 dentro la stessa città (S. Severino Lucano), da dove furono trafugate (nel 1807) a Fratta Maggiore, presso Aversa.

La festa si celebra il 19 I. Il santo meriterebbe certamente una conveniente memoria nella Chiesa universale.

SILANUS, v. Septem Fratres, Rufina, Secunda.

SILVERIUS. - † 2 XII 537.

Papa, deposto violentemente nel marzo 537, abdicò l'11 XI, e morì il 2 XII dello stesso anno 537 a Ponza. In seguito considerato confessore della fede, cioè martire. Fu introdotto nel martirologio da ADO, 20 VI, ad una data arbitraria che poi rimase.

LP RAD 20 VI semid. « Romae tantum »

ADO PIUS V 20 VI simplex

MEM 132 senza culto antico; sulla data si dovrà discutere.

SILVESTER. - † 31 XII 335. Papa, deposto nel cimitero di Priscilla.

DEP. E 31 XII

MART. H 31 XII

GRECI 2 I

PIUS V 31 XII duplex

Con Martino di Tours tra i primi « non » martiri che ebbero culto in Roma. È inserito nella *Commendatio animae* e nelle litanie dei santi.

MEM 46 ridurre la festa a commemorazione, per valorizzare meglio la solenne ottava del Natale.

SILVESTER [GUZZOLINI]. - † 26 XI 1267; abbate, fondatore dell'Ordine dei Silvestrini.

CLEM. VIII, 1598 26 XI inserzione nel MART. R

LEO XIII, 1890 19

VIII 26 XI duplex

MEM 144 fondatore; una prima istanza per introdurre il santo nel Cal. universale, sotto Pio VIII, non riuscì, poichè l'Ordine era troppo poco noto; soltanto quando i Silvestrini poterono aprire una missione a Ceylon, vi riuscirono.

SIMEON.

Secondo vescovo di Gerusalemme, martire sotto Traiano nel 107. Non improbabile l'identità di Simone o Simeone, figlio di Cleopa e « fratello » del Signore, coll'apostolo Simone Zelota. La liturgia, comunque, celebra distintamente l'apostolo (con Giuda Taddeo) e il vescovo di Gerusalemme. I GRECI ne fanno la memoria il 18 IX e il 17 IV. ADO pose la festa al 18 II, ma nella sua opera *De festis Apostolorum* la mette al 2 V.

PIUS V 18 II simplex

SIMON, JUDAS, apostoli.

MART. H 1 VII, 28 X

PIUS V 28 X d. II cl.

MEM 108.

SIMON, JUDAS. - *Vigilia*. 27 X.

MEM 118, 119 vigilia da sopprimersi.

SIMPLICIUS. - † 10 II 483. Papa.

LP 2 III

ADO 2 III

MART. R 1913 2 III

MART. R 1922 10 III

MEM 132 senza culto antico.

SIMPLICIUS, v. Felix II, Simplicius, Faustinus, Beatrix.

SINDO D. N. J. C. - Fer. VI post dom. II Quadr.

MEM 168.

SIRICIUS. - † 26 XI 399. Papa.

MART. H 26 XI

LP 22 II

è la data della *depositio* nel cimitero di Priscilla

BEN. XIV, 1748 22 XI

inserzione nel MART. R

MEM 132 senza culto antico.

SMARAGDUS, v. Cyriacus, Largus, Smaragdus.

SOPHRONIUS. - † 11 III 638. Patriarca di Gerusalemme.

MEM 136 da prendersi in esame come Padre e scrittore ecclesiastico.

SOTER, CAJUS.

1. *Soter*. - † 22 IV 174 (175?).

LP 22 IV

ADO 21 IV

2. *Cajus*. - † 22 IV 296. L'ortografia primitiva sarebbe *Gaius*.

DEP. E 22 IV

MART. H 22 IV

BEDA, ADO 22 IV

Nessuno dei due pontefici era martire. Entrarono nel culto liturgico durante i secoli VIII-IX.

RAD 22 IV

BREV. R 1550 22 IV

PIUS V 22 IV

semid.

simplex

semid.

SPINEA CORONA D. N. J. C. - FERIA VI post Cineres.

MEM 168.

STANISLAUS. - † 11 IV 1079, can. 1253 (Innocenzo IV).

Vescovo di Cracovia, martire. 27 IX 1088 solenne traslazione nella cattedrale di Cracovia; la bolla di canonizzazione indica erroneamente come giorno di morte l'8 V.

CLEM. VIII, 1594

22 XI 7 V semid. (secondo la proposta della Congr. dei Riti)

CLEM. VIII, 1595

21 II 7 V duplex (secondo la decisione del Papa)

CLEM. XII, 1736

10 13 III 7 V duplex (per chiarire il dubbio circa il grado della festa)

STANISLAUS [KOSTKA]. - † 15 VIII 1568, can. 1726 (Benedetto XIII).

MEM 178 proposta di unire i santi Luigi Gonzaga, Giovanni Berchmans e Stanislao Kostka in una sola festa.

STEPHANUS. - Festa antica (vedi *Inventio*), sempre e dappertutto alla data 26 XII. Superfluo addurre fonti. Il santo protomartire trova posto nel Canone romano (*Nobis quoque*), nella *Commendatio animae*, e nelle litanie dei santi.

PIUS V 26 XII d. II cl. cum oct.

PIUS X 26 XII d. II cl. cum oct. simpl.

MEM 48, 2, 108 nel caso di occorrenza, prevalenza della domenica.

STEPHANUS. - *Inventio*.

Il 3 VIII 415 avvenne a Cafargamala presso Gerusalemme, da parte del sacerdote Lucianus, l'invenzione delle reliquie del protomartire. Da questo momento il suo culto si diffuse rapidamente per tutto l'orbe cristiano di allora. Agostino nel 416 attesta il fatto.

MART. H 3 VIII

PIUS V 3 VIII semid., nuove lezioni del I e II nott.

STEPHANUS. - *Octava* (dies). 2 I.

PIUS V 2 I duplex

PIUS X 2 I simplex

MEM 48, i 123, 124 origine dell'ottava nell'VIII sec.; da sopprimersi.

STEPHANUS I. — † 2 VIII 257. Papa.

DEP. E, LP 2 VIII non martire

BEDA, ADO 2 VIII

PIUS V 2 VIII simplex

GREG. XVI, 1839

10, 18 IX 2 VIII comm. (nella festa di s. Alfonso)

MEM 132 senza culto antico.

STEPHANUS REX. — † 15 VIII 1038.

Battezzato in età di 4 o 5 anni, governò l'Ungheria, prima come duca (997), poi dal 1000 come re, e vi condusse il cristianesimo alla piena vittoria. Deposto nella cattedrale di Albareale il 20 VIII. Nel 1083 per disposizione di Gregorio VII si fece la solenne elevazione (canonizzazione).

URB. VIII 20 VIII comm. (nella festa di s. Bernardo)

INNOC. IX, 1687

19 IV 2 IX semid.

MEM 141 santo nazionale.

SUSANNA, v. Tiburtius, Susanna.

SYMMACHUS. — † 19 VII 514. Papa.

MART. R (Baronio) 19 VII

Non ebbe mai culto.

SYMPHORIANUS, v. Timotheus, Hippolytus, Symphorianus.

SYMPHOROSA ET SEPTEM FILII. — 18 VII.

Il MART. H porta al 27 VI, i nomi di sette martiri « germani », deposti sulla Via Tiburtina, al IX miglio: *Crescens, Julianus, Nemesius, Primitivus, Justinus, Stacteus, Eugenius*. Lo stesso MART. H poi, alla data 18 VII, indica la martire Symphorosa, e la dice madre dei « septem germani », ma adduce otto nomi, diversi da quelli del 27 VI, cioè: *Petrus, Marcellianus, Januarius, Dionysius, Sempronius, Clemens, Germanus, Hereneus*. La leggenda fa di Sinforosa la moglie del martire Getulio e la madre di sette figli, martirizzati tutti sotto Adriano. Si sono trovati, al IX miglio della Via Tiburtina, i resti della basilica cimiteriale dei martiri, costruita nel iv secolo. Probabilmente si tratta di sette diversi martiri, non fratelli, e di una donna, poi trasformati dalla leggenda in madre e figli. « Sinforosa e i sette figli » entrarono poi in tutti i martirologi medievali.

RAD 18 VII « Romae tantum »

PIUS V 18 VII simplex

CLEM. XIII, 1762

15 XII 18 VII comm. (nella festa di s. Camillo)

TELESPHORUS. - † 2 I 136 (?). Papa.

FLOR 5 I

ADO 5 I

CLEM. VIII 5 I comm. (vig. Epiphan.)

MEM 132 non ebbe culto antico.

TEMPUS ASCENSIONIS.

MEM 76 proposta in relazione all'ottava dell'Ascensione.

TEMPUS EPIPHANIAE.

MEM 49 proposta in relazione all'ottava dell'Epifania.

TEMPUS PASCHALE.

MEM 75 ridare al T. P. il pieno carattere antico di somma letizia.

TEMPUS QUADRAGESIMAE.

MEM 56-59 varie questioni intorno al T. Q., specialmente in relazione alla sua piena valutazione liturgica.

TERESIA [A JESU, DE CEPEDA Y AHUMADA]. - † 4 X 1582, can. 1622 (Gregorio XV).

URB. VIII, 1636

25 VIII 15 X semid. *ad lib.*

INNOC. X, 1644

29 X 15 X semid. *de praec.*

CLEM. IX, 1668

21 VII, 11 IX 15 X duplex

MEM 110, 144 santa di grande importanza.

S. Teresa di Gesù morì il 4 ottobre dell'anno 1582, nel quale, per disposizione di Gregorio XIII, entrò in vigore la riforma del Calendario giuliano. Per rimediare al passato furono soppressi in quell'anno dieci giorni, di modo che si passò dal 4 al 15 ottobre. Essendo occupato il 4 ottobre dalla festa di s. Francesco, la festa della santa fu portata al giorno seguente la sua morte, che in quell'anno non era 5, ma 15 ottobre. L'Ordine carmelitano invece celebra la festa il 5 ottobre.

TERESIA [A JESU INFANTE, MARTIN]. - † 30 IX 1897, can. 1925
(Pio XI).

PIUS XI, 1927

13 VII

3 X

duplex

PIUS XI, 1928

14 III

Messa propria per la Chiesa
universale

MEM 110, 144, 148 Patrona delle Missioni cattoliche.

THECLA.

Creduta discepola di s. Paolo, veneratissima nell'Oriente, in forza degli *Acta Theclae* composto circa l'anno 180. Il suo culto ebbe la sede principale nella città di Seleucia in Isauria. Nell'Occidente invece fu meno diffuso, soprattutto perchè gli atti furono condannati da Tertulliano, da s. Girolamo e dal Decreto gelasiano. Ciò nonostante il suo nome entrò nell'antichissimo formulario della *Commendatio animae*. Negli ultimi secoli il suo culto godette di una certa rinomanza, specialmente in Spagna, Germania, Boemia, Austria.

Il MART. H la nomina al 23 IX, i GRECI al 24 IX, i COPTI al 19 VII.

BREV. R 1550

23 IX

festum 9 lectionum

PIUS V

23 IX

comm. (nella festa di s. Lino)

THEODORUS.

Celebre martire del Ponto (a Euchaita), nel 306 sotto Massimiano. Il suo culto si diffuse presto anche a Roma, dove gli fu dedicata una diaconia sotto il Palatino, nel quartiere dei greci; Felice IV lo fece rappresentare nel mosaico absidale della basilica dei Ss. Cosma e Damiano. La data 9 XI potrebbe essere l'anniversario della dedizione della diaconia romana.

MART. H

9 XI

BEDA, FLOR, ADO,

US

9 XI

PIUS V

9 XI

comm. (dedic. della basilica
Lateranense)

THEODORUS [STUDITA]. - † 12 XI 826.

MEM 137 rappresentante del monachismo orientale.

THEODULUS, v. Alexander I, Eventius, Theodulus, Juvenalis.

THOMAS, apostolus.

I greci celebrano la festa di s. Tommaso apostolo il 6 X, e il 20 VI celebrano una « depositio reliquiarum (vestimentorum) » nella basilica degli apostoli a Costantinopoli.

Il MART. H, nei codici della prima famiglia, nota al 21 XII la passione dell'apostolo « in India »; in quelli della seconda famiglia furono invece introdotte alcune aggiunte per cui si indica la festa dell'apostolo « in Mesopotamia civitate Edissa » e la traslazione del suo corpo « ab India ». La presenza del corpo di s. Tommaso in Edessa consta da molte testimonianze antiche: s. Efrem Siro, s. Giovanni Crisostomo, Rufino, Socrate, Sozomeno; Eteria, la nota pellegrina del sec. iv, vi si recò a venerare l'apostolo. Si conosce una traslazione, nella stessa città di Edessa, dal luogo della prima deposizione alla chiesa principale, che ebbe luogo il 22 agosto 394. Un'ulteriore traslazione ebbe luogo nel 1258 all'isola di Chios, e poi ad Ortona in Italia.

La presenza e la morte del santo in India, e più precisamente a Meliapur appare quasi certa.

Un'altra menzione di s. Tommaso nel MART. H si ha al 3 luglio; questa data pare che ricordi la prima traslazione dall'India ad Edessa, e questa stessa data fu indicata come festa dell'apostolo da s. Gregorio di Tours, e passò nei calendari dei siromalabari, dei caldei e dei melchiti. I greci ed i siri, come fu detto, hanno la festa al 6 X; i latini, non si sa perchè, al 21 XII.

PIUS V

d. II cl.

MEM 43, 108. Si dovrà deliberare sulla data, perchè bisogna ridare agli ultimi giorni dell'Avvento una maggiore valutazione. La ragione per cui la Chiesa latina finì per celebrare s. Tommaso al 21 XII, ci sfugge.

THOMAS. - *Vigilia*. 20 XII.

MEM 40, 119, 119 vigilia da sopprimersi.

THOMAS [D'AQUINO]. - + 7 III 1274, can. 1323 (Giovanni XXII).
Dottore della Chiesa 11 IV 1567 (s. Pio V). L'Ordine domenicano celebra il 28 I la traslazione.

PIUS V

7 III duplex

LEO XIII, 1881

nuove lezioni storiche

MEM 110, 135, 144, 178 festa come Dottore: da raccomandare il trasferimento della festa, spesso impedita dalla Quaresima, alla data 28 I (vedi sopra). Opportunità di aggingere la memoria di un altro Dottore domenicano?

THOMAS [BECKET]. - † 29 XII 1170, can. 1173 (Alessandro III).

PIUS V 29 XII semid.

LEO XIII, 1887,

1898, 1900 29 XII duplex

Un decreto generale del 1887 riordinò la graduazione delle feste; in esso la festa di s. Tommaso, vescovo e martire, appare fra le feste di rito doppio; ma le corrispondenti *Additiones et Variationes* delle rubriche generali apparvero solo nel 1898, dopo più di dieci anni; finalmente, nella nuova edizione tipica del Messale, 1900, il decreto del 1887 conseguì il suo effetto.

MEM 46 commemorazione, per ridare all'ottava del Natale la sua piena consistenza.

THOMAS [MORE]. - † 6 VII 1535, can. 1935 (Pio XI). Vedi: Joannes Fisher.

THOMAS [DA VILLANOVA]. - † 8 IX 1555, can. 1658 (Alessandro VII).

ALEX. VII, 1659

14 17 VI

18 IX semid. *ad lib.*

INNOC. XII, 1694

4 11 IX

18 IX semid. *de praec.*

CLEM. XIV, 1769

8 VIII

22 IX semid. (per poter mettere al 18 IX s. Giuseppe da Copertino)

PIUS VII, 1801

4 XII

22 IX duplex

TIBURTIUS, SUSANNA.

1. *Tiburtius*. - Martire autentico romano, di epoca incerta, deposto nel cimitero « ad duas lauros » sulla Via Labicana (Ss. Pietro e Marcellino); la sua festa (11 VIII) è attestata dal MART. H, dai SACRAMENTARI, dagli ITINERARI, ecc. La passione è completamente leggendaria.

2. *Susanna*. - Esisteva a Roma un titolo « Gaii ad duas domos », che prese poi il nome di s. Susanna. Il MART. H commemora all'11 VIII, la Susanna del titolo « ad duas domos ». La leggenda del vi secolo identifica il fondatore del titolo con Papa Caio e trasforma Susanna in figlia di un « Papa » Gabinio.

I martirologi del medioevo, seguendo la leggenda, notarono Tiburzio e Susanna insieme alla data dell'11 VIII.

PIUS V	11 VIII	comm. (nell'ottava di s. Lorenzo)
PIUS X	11 VIII	simplex

TIBURTIUS, VALERIANUS, MAXIMUS. - 14 IV.

Tre martiri romani, deposti nel cimitero di Pretestato: MART. H alla data 14 IV. Alla stessa data anche i SACRAMENTARI (senza Massimo). Lo stesso MART. H ripete alla data 21 IV i tre nomi: il *Codice Bern.* con la notizia topografica del cimitero di Callisto. Di qui nasce la questione se sia esistito un martire Massimo, seppellito a Callisto e aggiunto poi ai due martiri Tiburzio e Valeriano; ad ogni modo la leggenda romanzata di s. Cecilia unisce i martiri Tiburzio, Valeriano, Massimo in una sola storia fittizia. Pasquale I trasportò i loro corpi nella basilica di S. Cecilia.

PIUS V	14 IV	simplex
LEO XIII, 1882		
28 VII	14 IV	comm. (nella festa di s. Giustino)

TIMOTHEUS. - Discepolo di s. Paolo.

GRECI	22 I	
MART. H	27 IX	
BEDA	24 I	
RAD	24 I	simplex
PIUS V	24 I	simplex
CLEM. VIII	24 I	semid.
PIUS IX, 1854	18 V	24 I duplex

MEM 178 unire i due discepoli di s. Paolo, Tito e Timoteo, in una sola festa; le date attuali per entrambi sono arbitrarie e possono essere spostate secondo l'opportunità.

TIMOTHEUS, HIPPLYTUS, SYMPHORIANUS. - 22 VIII.

1. *Timotheus.* - Martire autentico romano, deposto sulla Via Ostiense, nei pressi dell'attuale basilica di S. Paolo. La data della sua morte sarebbe, secondo gli « *Annales Vindobonenses posteriores* », il 23 VIII 303; il MART. H lo mette al 22 VIII, come anche i SACRAMENTARI; è notato negli ITINERARI.

2. *Hippolytus.* - Nel MART. H, alla data 23 VIII, è notato il nome di Ippolito, con la notizia topografica « in Porto ». Si tratta della dedicazione di una basilica in onore di s. Ippolito, romano, « dottore » (13 VIII).

3. *Symphorianus.* - È un martire di Autun; MART. H

22 VIII. La Passio leggendaria pone il suo martirio sotto Marco Aurelio.

Il gruppo entrò attraverso i martirologi medievale nel Calendario attuale.

PIUS V 22 VIII comm. (nell'ottava dell'Assunzione)

PIUS XII, 1944

4 V

22 VIII comm. (nella festa del Cuore Imm. BMV)

La memoria di s. Timoteo potrebbe restare; Ippolito ha la sua vera festa al 13 VIII; il martire di Autun potrebbe essere trascurato.

TITULUS ECCLESIAE CATHEDRALIS.

MEM 108 sistemazione di questa solennità.

TITULUS ECCLESIAE PROPRIAE.

MEM 107, 124 sistemazione di questa solennità.

TITULUS ORDINIS SEU CONGREGATIONIS.

MEM 107, 124 sistemazione di questa festa.

TITUS. - Discepolo di s. Paolo.

GRECI 25 VIII

ADO 4 I scelta arbitraria

PIUS IX, 1854

18 V 6 II duplex

La miglior cosa sarebbe unire Tito a Timoteo in una sola festa (v. Timotheus). Tutte le date sono senza fondamento storico.

TRANSFIGURATIO D. N. J. C. - 6 VIII.

CALLIXT. III, 1457 6 VIII duplex « solemnis »

PIUS V 6 VIII duplex (nuove lezioni del II nott. proprie)

CLEM. VIII 6 VIII dupl. majus

PIUS X 6 VIII d. II cl.

MEM 151 storia della festa; 155 festa da conservare, anche perchè una delle poche feste celebrate dalla Chiesa latina e da quelle orientali nello stesso giorno; 108.

TRIDUUM SACRUM. - Per le cose particolari vedi: *Coena Domini*; *Parascere*; *Sabbatum Sanctum*. - Quanto alle cose generali: MEM 60, 61, 63.

TRINITAS, SS. MA.

PIUS V (dom. I post Pent.) d. II cl.

PIUS X (dom. I post Pent.) d. I cl.

La composizione di una messa votiva in onore della Ssma Trinità si attribuisce ad Alcuino; Stefano, vescovo di Liegi († 920) compose un ufficio proprio. Dapprima si diffuse l'uso di celebrare la messa votiva col suo ufficio solo in certe occasioni; ne sortì la celebrazione della festa vera e propria, che si diffuse soprattutto nei paesi germanici, nella Francia e in Inghilterra. Giovanni XXII nel 1334 la prescrisse a tutta la Chiesa; l'ufficio era stato rifatto, come sembra, da Giovanni Peckham, OFM (1292).

MEM 92, 107.

TRIUMPHUS CATHOLICAE RELIGIONIS. - 14 II.

MEM 172.

TROPHAEA PASSIONIS D. N. J. C.

MEM 168 festa cumulativa proposta per sostituire le molteplici celebrazioni dei singoli strumenti o fatti della passione (vedi *Appendice III*, pp. 191-192).

TRYPHON, RESPICIUS, NYMPHA. - 10 XI.

1. *Tryphon*. - Martire autentico della Frigia, molto celebrato presso i greci (1 II). Nel MART. H al 3 VII.

2. *Respicius*. - Secondo la leggenda latina, fittizia, Respicio sarebbe stato aggiunto a Trifone nel martirio. Nella basilica vaticana si venerava nel sec. XII un Respicius che ebbe anche un altare proprio.

3. *Nympha*. - Venerata a Palermo e in Sicilia; ebbe una chiesa presso Porto (Fiumicino) almeno nel sec. VII. Le fonti antiche non sanno nulla della santa. La celebrazione comune dei tre santi si è formata nel Medioevo a Roma.

RAD 10 XI « Romae tantum »

PIUS V 10 XI simplex

BEN. XIII, 1725 7

VI, 18 VIII 10 XI comm. (nella festa di s. Andrea Avellino)

TURIBIUS [DE MONGROVEJO]. - † 23 III 1606, can. 1726 (Benedetto XIII). Arcivescovo di Lima 1575-1606.

MEM 142 santo nazionale sudamericano.

UBALDUS [BALDASSINI], vescovo di Gubbio. - † 16 V 1160, can. 1192 (Celestino III).

PAUL. V, 1605 26

X, 17 XII

16 V simplex

INNOC. XII, 1696

18 II 16 V semid. *ad lib.*

CLEM. XI, 1701,

3 10 XII 16 V semid. *de praec.*

UDALRICUS. — † 4 VII 973, vescovo di Augusta, considerato come il primo santo *formalmente canonizzato* (Giovanni XV, 31 I 993).

URBANUS I. — † 25 V 230. Papa. L'asserito martirio è inverosimile.

Il MART. H (19 V e 25 V) ha nel testo una certa confusione, nata dall'inserzione posteriore del nome di Urbano. Il LP indica il 19 V come data di morte. Gli ITINERARI e i SACRAMENTARI collocano la sua sepoltura nel cimitero di Pretestato. Il suo culto a Roma incominciò nel sec. v e vi, soprattutto perchè il suo nome fu introdotto nella leggenda di s. Cecilia; in seguito fu compilata la sua *Passio* leggendaria.

MICR 25 V simplex

RAD 25 V « Romae tantum »

PIUS V 25 V simplex

CLEM. X, 1670

9 VII 25 V comm. (nella festa di s. Maria Madd. de' Pazzi)

BEN. XIII, 1728

25 IX 25 V comm. (nella festa di s. Gregorio VII)

MEM 132 papa con culto antico.

URSULA ET SOCIAE (*Martyres Colonienses*). — 21 X.

Quanto al culto di s. Orsola e compagne basta dire che esso ad un certo momento esiste senza che se ne possano determinare con sicurezza le circostanze. La nota iscrizione di Clemazio (Colonia, sec. iv-v) parla di vergini martiri, senza darne i nomi; circa l'anno 975 appare la 1^a Passio, verso il 1075 la 2^a Passio, ambedue leggendarie; i primi nomi delle martiri che appaiono sono: *Saula, Marta, Pinnosa*, e, verso il 950, anche *Orsola*. Nel 1106, durante l'ampliamento della cinta della città, sull'*ager Ursulanus*, furono trovate delle ossa credute delle martiri. Ad ogni modo, il culto di s. Orsola e compagne divenne rapidamente assai popolare.

BREV. R 1550 21 X uff. proprio

PIUS V 21 X comm. (nella festa di s. Ilarione), senza lezione storica

VALENTINUS. - 14 II.

Circa la persona di s. Valentino gli studiosi non sono d'accordo. Ci sono di quelli che sostengono che si tratti di *due* persone distinte: un Valentino romano, al quale appartiene la basilica costruita da Giulio I al 2° miglio della Via Flaminia; e un Valentino di Terni, con una basilica al 64° miglio della stessa Flaminia. Il Kirsch e il P. Delehaye invece credono che si tratti di *un solo* Valentino, martire romano, il culto del quale si era diffuso lungo la Via Flaminia da Roma a Terni. L'esistenza delle due chiese portò alla formazione di due leggende diverse; pertanto anche nel MART. H (14 II) sono già notati un Valentino romano, secondo la leggenda sacerdote e martire sotto Claudio II (quando mai c'è stata una persecuzione!), e un Valentino di Terni, che sarebbe stato vescovo di quella città. Considerata l'antichità del culto (la basilica fu eretta da Giulio I, 337-352), si potrà ritenere una memoria dell'autentico s. Valentino romano.

BREV. R 1550

14 II

simplex

PIUS V

14 II

simplex (senza lezione storica)

VALERIANUS, v. Tiburtius, Valerianus, Maximus.

VEDASTUS, v. Amandus, Vedastus.

VENANTIUS, martire di Camerino nelle Marche, adolescente, festa 18 V.

Sin dalla pubblicazione del volume IV di maggio degli *Acta Sanctorum* (1685), l'opinione più o meno comune dei dotti circa il detto santo è stata questa: si tratta in realtà di s. Venanzio, vescovo e martire autentico di Salona, vissuto nella seconda metà del sec. III. Giovanni IV (640-642), dalmata, figlio di un Venanzio scolastico, spedì l'abate romano Martino in Dalmazia per soccorrere quelle popolazioni gravemente oppresse dalle continue scorrerie degli Avari e Slavi. Tornando a Roma, Martino portò con sé le reliquie di vari martiri, fra le quali quelle di s. Venanzio di Salona. Il Papa eresse per questi martiri dalmati un bellissimo oratorio, presso il battistero lateranense, trasformandone il nar-tece in cappella, con dei mosaici tuttora esistenti. La solenne dedicazione ebbe luogo il 1 IV 641; però la celebrazione liturgica, dopo la morte del Papa cominciò a decadere. Ma il culto del vescovo e martire Venanzio di Salona, così l'opinione comune, si era già diffuso fuori di Roma e venne portato anche a Camerino; coll'andare del tempo, il Venanzio qui venerato, fu creduto finalmente di origine camerinese,

considerato come Patrono della città, e in suo onore fu composta una *Passio*, nella quale gli elementi principali sono tolti dalla leggenda di s. Agapito di Palestrina. Cosicchè il Venanzio di Camerino, sempre secondo l'opinione corrente, non sarebbe altro che uno sdoppiamento dell'autentico martire omonimo salonitano. Clemente X, prima vescovo di Camerino (1627-1666), appena eletto Papa, inserì la festa del santo Camerinese nel calendario della Chiesa universale; il Cardinale Bona ne compose gli inni propri.

Questa l'opinione quasi generale dei competenti fino ad oggi. A Camerino invece, come è facile immaginare, questa opinione non fu mai accettata. Recentemente, cioè nel 1947, per porre meglio le cose in evidenza, si procedette ad una ricognizione delle reliquie, conservate chiuse nella cripta della chiesa del santo entro una magnifica tomba marmorea. In seguito alla suddetta ricognizione è stato constatato con evidenza che le reliquie, ivi venerate sono in verità di un giovane fra 15 o, al più, 18 anni. Almeno da questo lato, cade la supposizione dell'identità fra Venanzio camerinese e Venanzio salonitano. È cosa riconosciuta pure dai Bollandisti, che il culto di s. Venanzio di Camerino era divulgato nei dintorni vicini e lontani già prima del mille. Ad un'epoca non molto posteriore, se non anteriore, risalgono le lamine di argento, finemente incise con scene del martirio, poste a protezione della lipsanoteca lignea che sembra molto più antica. L'attuale grandiosa basilica del secolo scorso (architetto il Poletti) sostituisce una costruzione precedente che risale alla fine del sec. XIII (ne rimane il grandioso portale e parte della facciata), la quale, a sua volta, era preceduta da una costruzione molto più antica che potrebbe risalire (almeno così dice il Poletti) al sec. V o VI. Se si riuscisse ad ottenere una conferma di ciò mediante scavi che sono in progetto, la soluzione del « caso » di s. Venanzio sarebbe facilitata. Ad ogni modo però l'opinione finora comune presso la maggioranza dei competenti, dovrebbe essere riesaminata.

CLEM. X, 1670 11

18 XI

18 V

semid.

CLEM. XIV, 1174

23 VII

18 V

duplex

VERONICA [ORSOLA GIULIANI, in religione VERONICA]. † 9 VII 1727, can. 1839 (Gregorio XVI).

Da alcune parti si desidera una qualche memoria della santa, clarissa cappuccina, stigmatizzata e mistica.

VICTOR I, v. Nazarius, Celsus, Victor I, Innocentius I.

VINCENTIA [GEROSA]. - † 29 VI 1847, can. 1950 (Pio XII). Vedi: Bartholomaea Capitanio.

VINCENTIUS, ANASTASIUS. - † 22 I.

1. *Vincentius*. - Noto martire di Valenza, Spagna, † 22 I 304 (?) il cui culto si diffuse rapidamente; s. Agostino in un suo sermone lo attesta. Superfluo addurre le fonti che abbondano. Il suo nome è anche nelle litanie dei santi.

2. *Anastasius*. - Martirizzato il 22 I 628 con molti compagni a Betsaloe in Mesopotamia. La sua testa fu portata a Roma verso la metà del sec. VII e deposta nel monastero ad Aquas Salvias (Tre Fontane). Si trova notato nelle aggiunte al MART. H. Nel Medioevo i due martiri furono venerati insieme.

PRIMA DI PIO V 22 I simplex

PIUS V 22 I semid.

VINCENTIUS [DEPAUL]. - † 27 IX 1660, can. 1737 (Clemente XII).

La festa fu assegnata al 19 VII dietro istanza della Congregazione della Missione la quale, dirigendo molti seminari, desiderò chiudere l'anno scolastico con la festa del fondatore.

CLEM. XII, 1737

7 11 XII 19 VII semid.

BEN. XIV, 1753

12 V 19 VII duplex

MEM 144, 148 celebre fondatore, dichiarato patrono delle associazioni di Carità. Si noti che la forma *Depaul* è la grafia autentica del suo nome.

VINCENTIUS [FERRER]. - † 5 IV 1419, can. 1456 (Callisto III).

CLEM. IX, 1667

19 29 XI 5 IV semid. *ad lib.*

CLEM. XI, 1706

6 25 III 5 IV semid. *de praec.*

BEN. XIII, 1726

5 IV 5 IV duplex

VINCENTIUS MARIA [STRAMBI]. - † 1 I 1824, can. 1950 (Pio XII); Passionista, vescovo.

Noto vescovo e missionario, dell'Ordine dei Passionisti.

VIRGILIUS. - † 27 XI 784, can. 1233 (Gregorio IX); vescovo di Salisburgo, detto l'«apostolo della Carinzia».

MEM 142 santo nazionale.

VITA INTERIOR D. N. J. C. - Una delle note feste della pietà Sulpiziana, celebrata a varie date, come per es.: fer. V post dom. in Albis; dom. IV post Pascha; fer. VI infra oct. Cordis Jesu; 2 IX.

MEM 171 cenni e proposte.

VITA INTERIOR B. M. V., v. Maria, Vita interior.

VITALIANUS. - † 27 I 672. Papa.

MART. H (aggiunte) 27 I

MART. R (Baronio) 27 I

MEM. 132 senza culto antico.

VITALIS. - 28 IV.

Vitale è un martire di Bologna, con Agricola, 4 XI. Il *cod. Bern.* del MART. H lo pone al 28 IV, coll'indicazione topografica: Roma. BEDA e FLOR ricordano Vitale a Roma al 28 III. FLOR inoltre riporta al 20 VI un Vitale a Ravenna, posto da ADO al 28 IV. Anche il MART. R attuale dà per luogo Ravenna (28 VI). La data 28 IV è l'anniversario, come sembra, della dedicazione delle celebre basilica di s. Vitale a Ravenna nel 547. Vedi sotto Vitalis, Agricola.

PIUS V 28 IV simplex

VITALIS, v. Septem Fratres, Rufina, Secunda.

VITALIS, AGRICOLA. - 4 XI.

Due martiri di Bologna di epoca incerta; la loro invenzione e traslazione fu celebrata in presenza di s. Ambrogio. A Roma fu dedicato a s. Vitale il titolo di Vestina (sec. v). Della basilica di s. Vitale a Ravenna si è parlato sopra (Vitalis). Nacquero due leggende, una per i due santi Vitale ed Agricola, che pone il loro martirio a Bologna sotto Diocleziano; un'altra finge un Vitale con una sua moglie Valeria, supposti genitori dei martiri Gervasio e Protasio, martirizzati sotto Nerone a Ravenna. Così sorsero anche le due celebrazioni liturgiche: Vitale da solo al 28 IV e Vitale ed Agricola, al 4 XI.

MART. H	29 IV; 3 XI	{	Vitalis et Agricola
	27 XI; 3 XII		
	28 IV		
			Vitalis

AN. LUGD., FLOR,			
ADO, US	27 XI		Vitalis et Agricola

PIUS V	4 XI	comm. (nell'ottava d'Ognis-santi)
PAUL. V; INNOC. X	4 XI	comm. (nella festa di s. Carlo Borromeo)

VITUS, MODESTUS, CRESCENTIA.

S. Vito è uno dei santi più popolari del Medioevo, soprattutto fra i popoli slavi. La sua vita è tutta leggendaria. Si tratta però di un martire autentico della Sicilia, probabilmente sotto Diocleziano. A Roma ebbe culto almeno dal sec. VIII (diaconia). Patrono popolare di molti mestieri e invocato in molte difficoltà; ricco folklore.

MART. H (1 ^a redazione)	15 VI	in Lucania (senza compagni)
MART. H (2 ^a redazione)	15 VI	in Sicilia (con Modestus et Crescentia) unisce Vito, Modesto e Crescentia
BEDA	15 VI	solo Vito
FLOR	15 VI	Vito e compagni
PIUS V	15 VI	simplex

S. Vito, data l'immensa diffusione del suo culto, dovrà avere un qualche posto nel Calendario universale.

WENCESLAUS [VÁCLAV]. - Re della Boemia, dal 922 circa; assassinato il 28 IX 929 a Stary Boleslav e venerato subito come martire; nel 932 (4 III) il suo corpo fu trasportato a Praga e deposto nella chiesa (poi cattedrale) di S. Vito, da lui fondata.

CLEM. X, 1670		
26 VII	28 IX	semid. <i>ad lib.</i>
BEN. XIII, 1729		
14 III	28 IX	semid. <i>de praec.</i>
MEM 141	santo nazionale.	

WILLIBRORDUS. - † 7 XI 739. Vescovo missionario.

Celebre santuario presso la sua tomba ad Echternach, apostolo della Frisonia e dei paesi vicini.

MART. H <i>cod. Ep-</i>	7 XI	
<i>tern.</i>	10 XI	translatio
MEM 140	santo « apostolo ».	

WOLFGANGUS. - † 31 X 994, can. 1052 (Leone IX). Vescovo di Ratisbona, santo molto popolare nei paesi d'oltralpe.

XYSTUS II, FELICISSIMUS, ACAPITUS.

Celeberrimi martiri romani, † 6 VIII 258; Sisto fu deposto nel cimitero di Callisto, i suoi diaconi in quello di Pretestato. Superfluo addurre fonti per il loro culto antico (DEP. M; MART. H; i SACRAMENTARI, gli ITINERARI, ecc.). Il nome di papa Sisto II fu anche inserito nel Canone romano (*Communicantes*).

BREV. R 1550 6 VIII lezioni storiche
PIUS V 6 VIII comm. (nella festa della Trasfigurazione)

MEM 129 santi romani che meritano di essere conservati.

ZACHARIAS. - † 22 III 752. Papa.

LP 15 III
ADO 15 III
MART. R (1913) 15 III
MART. R (1923) 22 III
MEM 132 senza culto antico.

ZENO. - † 12 IV 371 (372?). Vescovo di Verona. Ordinazione 8 XII 362.

Venerato nella sua basilica a Verona, già certamente esistente nel 440. Ebbe culto antico, ma soltanto in alcune regioni, come a Verona e in una parte della Baviera e della Suevia.

MART. H manca
FLOR, ADO, US manca
MEM 136 alcuni pensano di considerare s. Zenone come Padre e scrittore.

ZOSIMUS. - † 26 XII 418. Papa.

MART. H manca
ADO 26 XII
MEM 132 senza culto antico.

ZEPHYRINUS. - † 20 XII 217. Papa, martire.

MART. H 20 XII
LP 25 VIII
FLOR, ADO, US 26 VIII
MICR. 26 VIII semid.
RAD 26 VIII «Romae tantum»
PIUS V 26 VIII simplex

APPENDICI

PREMESSA

Alcuni argomenti, relativi al Calendario universale, furono già trattati sommariamente nella *Memoria*; data però la loro importanza e complessità, sembra opportuno riprenderli e svilupparli, tenendo presenti i problemi concreti della compilazione del Calendario. Essi sono in tutto sei, e cioè:

I. Circa la disposizione definitiva delle feste dei Dottori della Chiesa (Mem. 110, 125, 178).

II. Circa altri fondatori o fondatrici e religiosi canonizzati in rapporto al Calendario universale (Mem. 144).

III. Circa le feste della Passione (Mem. 168).

IV. Circa l'unificazione di una sola celebrazione comune (Mem. 178).

V. Circa l'utilità o necessità di festa cumulativa per certi gruppi di santi.

VI. Circa le messe proprie dei santi.

APPENDICE I

Circa la disposizione definitiva delle feste dei Dottori della Chiesa (Mem. 110, 125 e 178).

Si contano attualmente 29 Dottori, onde le loro feste richiedono da sole quasi un mese intero dell'anno. Di questi 29 Dottori un numero molto rilevante, cioè ben 17, vengono celebrati in un giorno che non corrisponde alla data della morte (cfr. n. 177). Inoltre, il numero dei Dottori è sempre suscettibile di aumento: quindi si affaccia l'idea di riunire alcuni o addirittura tutti in una sola festa (n. 178) per alleggerire la situazione veramente precaria del Santorale.

Ai ogni modo, il gruppo dei Dottori della Chiesa merita uno studio particolare e richiede una sistemazione molto bene architettata. Per facilitare il compito della Commissione, crediamo fare cosa utile aggiungendo qui alcune tabelle dalle quali si raccoglieranno facilmente gli elementi necessari per una soluzione soddisfacente del problema.

APPENDICI

PREMESSA

Alcuni argomenti, relativi al Calendario universale, furono già trattati sommariamente nella *Memoria*; data però la loro importanza e complessità, sembra opportuno riprenderli e svilupparli, tenendo presenti i problemi concreti della compilazione del Calendario. Essi sono in tutto sei, e cioè:

I. Circa la disposizione definitiva delle feste dei Dottori della Chiesa (MEM 110, 135, 178).

II. Circa altri fondatori o fondatrici e religiosi canonizzati in rapporto al Calendario universale (MEM 144).

III. Circa le feste della Passione (MEM 168).

IV. Circa l'unione di più santi in una sola celebrazione comune (MEM 178).

V. Circa l'utilità o necessità di feste cumulative per certi gruppi di santi.

VI. Circa le messe proprie dei santi.

APPENDICE I

Circa la disposizione definitiva delle feste dei Dottori della Chiesa
(MEM 110, 135 e 178)

Si contano attualmente 29 Dottori, onde le loro feste richiedono da sole quasi un mese intero dell'anno. Di questi 29 Dottori un numero molto rilevante, cioè ben 17, vengono celebrate in un giorno che non corrisponde alla data della morte (cfr. n. 177). Inoltre, il numero dei Dottori è sempre suscettibile di aumenti; quindi si affaccia l'idea di riunirne alcuni o addirittura tutti in una sola festa (n. 178) per alleggerire la situazione veramente precaria del Santorale.

Ad ogni modo, il gruppo dei Dottori della Chiesa merita uno studio particolare e richiede una sistemazione molto bene architettata. Per facilitare il compito della Commissione, crediamo fare cosa utile aggiungendo qui alcune tabelle dalle quali si raccoglieranno facilmente gli elementi necessari per una soluzione soddisfacente del problema.

Le tabelle sono cinque:

1. I Dottori disposti secondo la *data attuale* delle celebrazioni, in confronto con la *vera data di morte*.
2. I Dottori in ordine cronologico secondo l'*anno della morte*.
3. I Dottori secondo l'*ordine della dichiarazione*.
4. I Dottori secondo l'*appartenenza a famiglie religiose*.
5. Santi *con culto di Dottore preesistente* alla dichiarazione di Dottore della Chiesa Universale (estensione del culto di Dottore).

1 - I DOTTORI DISPOSTI SECONDO LA DATA ATTUALE DELLA CELEBRAZIONE E SECONDO LA VERA DATA DI MORTE.

a) *Data della festa attuale*

b) *Data della morte*

	I	1	Basilus Magnus
		13	Hilarius
Hilarius		14	
Joannes Chrys.		27	
Franciscus Sal.		29	
Cyrillus Alex.	II	9	
		22	Petrus Dam.
Petrus Dam.		23	
Thomas Aq.	III	7	Thomas Aq.
Gregorius Magnus		12	Gregorius Magnus
Cyrillus Hier.		18	Cyrillus Hier.
Joannes Dam.		27	
Isidorus	IV	4	Isidorus
		5	Ambrosius
Leo Magnus		11	
Anselmus		21	Anselmus
Petrus Can.		27	
Athanasius	V	2	Athanasius
Gregorius Naz.		9	
Robertus Bellarm.		13	
		25	Beda Ven.
Beda Ven.		27	

	VI	9	Ephraem
<i>Antonius Pat.</i>		13	<i>Antonius Pat.</i>
<i>Basilius Magnus</i>		14	
<i>Ephraem</i>		18	
		27	<i>Cyrillus Alex.</i>
<i>Bonaventura</i>	VII	14	<i>Bonaventura</i>
	VIII	1	<i>Alfonsus M. de Lig.</i>
<i>Alfonsus M. de Lig.</i>		2	
<i>Bernardus</i>		20	<i>Bernardus</i>
<i>Augustinus</i>		28	<i>Augustinus</i>
	IX	14	<i>Joannes Chrys.</i>
		17	<i>Robertus Bellarm.</i>
<i>Hieronymus</i>		30	<i>Hieronymus</i>
	XI	10	<i>Leo Magnus</i>
<i>Albertus Magnus</i>		15	<i>Albertus Magnus</i>
<i>Joannes de Cruce</i>		24	
	XII	3	<i>Petrus Chrys.</i>
<i>Petrus Chrys.</i>		4	
<i>Ambrosius</i>		7	
		14	<i>Joannes de Cruce</i>
		21	<i>Petrus Can.</i>
		28	<i>Franciscus Sal.</i>

c) *Data di morte ignota o incerta*

Gregorius Naz. († 25 I?)

Joannes Dam. († ?)

25. 1591 *Joannes de Cruce*

26. 1597 *Petrus Canisius*

27. 1621 *Robertus Bellarmus*

28. 1622 *Franciscus Sales*

29. 1787 *Alfonsus M. de Ligorio*

2 - I DOTTORI IN ORDINE CRONOLOGICO

SECONDO L'ANNO DELLA MORTE

A) il gruppo dei « grandi » Dottori, venuti via dall'antichità:			
1.	367	Hilarius	
2.	373	Athanasius	
3.	378	Ephraem	
4.	379	Basilus	
5.	386	Cyrillus Hier.	
6.	c. 390	Gregorius Naz.	
7.	397	Ambrosius	
B) il gruppo dei Dottori, venuti dal sec. XVI in poi:			
8.	407	Joannes Chrysostomus	
9.	419-420	Hieronymus	
10.	430	Augustinus	
11.	444	Cyrillus Alex.	
12.	c. 450	Petrus Chrysol.	
13.	461	Leo Magnus	
14.	604	Gregorius Magnus	
15.	636	Isidorus	
16.	735	Beda Ven.	
17.	749?	Joannes Damascen.	
18.	1072	Petrus Damianus	
19.	1109	Anselmus	
20.	1153	Bernardus	
21.	1231	Antonius	
22.	1274	Thomas Aq.	
23.	1274	Bonaventura	
24.	1280	Albertus Magnus	
25.	1591	Joannes de Cruce	
26.	1597	Petrus Canisius	
27.	1621	Robertus Bellarmino	
28.	1622	Franciscus Sales.	
29.	1787	Alfonsus M. de Ligorio	

3 - I DOTTORI SECONDO L'ORDINE DELLA DICHIARAZIONE

A) *il gruppo dei « grandi » Dottori, venerati sin dall'antichità:*

1) I « grandi » Dottori dell'Occidente:

1. Ambrosius (m. 397)
2. Hieronymus (m. 419-420)
3. Augustinus (m. 430)
4. Gregorius M. (m. 604)

2) I « grandi » Dottori dell'Oriente:

5. Basilius M. (m. 379)
6. Gregorius Naz. (m. c. 390)
7. Joannes Chrysostomus (m. 407)
8. Athanasius (m. 373; da notare che gli Orientali riconoscono solo tre « grandi » Dottori; S. Atanasio vi fu aggiunto dagli Occidentali);

B) *il gruppo dei Dottori, accresciuto dal sec. XVI in poi:*

9.	1567	11	IV	Thomas	S. Pio V
10.	1588	14	III	Bonaventura	Sisto V
11.	1720	3	II	Anselmus	Clemente XI
12.	1722	25	IV	Isidorus	Innocenzo XIII
13.	1729	10	II	Petrus Chrysologus	Innocenzo XIII
14.	1754	15	X	Leo Magnus	Benedetto XIV
15.	1829	27	IX	Petrus Damianus	Leone XII
16.	1830	20	VIII	Bernardus	Pio VIII
17.	1851	13	V	Hilarius	Pio IX
18.	1871	7	VI	Alfonsus M. de Lig.	Pio IX
19.	1877	16	IX	Franciscus Salesius	Pio IX
20.	1882	28	VII	Cyrillus Hier.	Leone XIII
21.	1882	28	VII	Cyrillus Alex.	Leone XIII
22.	1890	19	VIII	Joannes Damascenus	Leone XIII
23.	1899	13	XI	Beda Venerabilis	Leone XIII
24.	1920	5	X	Ephraem	Benedetto XV
25.	1925	31	V	Petrus Canisius	Pio XI
26.	1926	24	VIII	Joannes de Cruce	Pio XI
27.	1931	17	IX	Robertus Bellarmino	Pio XI
28.	1931	16	XII	Albertus Magnus	Pio XI
29.	1946	16	I	Antonius	Pio XII

4 - I DOTTORI SECONDO LA LORO APPARTENENZA A FAMIGLIE RELIGIOSE

1. Ordine Benedettino e suoi rami: 4:

S. Gregorio Magno
S. Beda Venerabile
S. Pier Damiani
S. Anselmo.

2. Ordine Cistercense: 1:

S. Bernardo.

3. Ordine dei Predicatori: 2:

S. Alberto Magno
S. Tommaso d'Aquino.

4. Ordine di S. Francesco: 2:

S. Antonio
S. Bonaventura.

5. Ordine Carmelitano: 1:

S. Giovanni della Croce.

6. Compagnia di Gesù: 2:

S. Pietro Canisio
S. Roberto Bellarmino.

7. Congregazione del Santissimo Redentore: 1:

S. Alfonso Maria de' Liguori.

5 - SANTI CON CULTO DI DOTTORE PREESISTENTE ALLA DICHIARAZIONE DI DOTTORI DELLA CHIESA UNIVERSALE (ESTENSIONE DEL CULTO DI DOTTORE).

1. Anselmus.

2. Isidorus.

3. Petrus Chrysologus.

4. Petrus Damiani.

5. Bernardus.

6. Hilarius.

7. Beda Venerabilis.

8. Antonius.

Le tabelle precedenti ci sembrano molto istruttive per la storia del culto dei Dottori e per facilitare una sistemazione conveniente delle loro feste. Accenniamo subito ad alcune proposte avanzate da diverse parti.

Quanto ai *grandi Dottori*, tutti saranno facilmente d'accordo che converrà anche in futuro conservare per ciascuno di essi una festa individuale.

Quanto agli altri *Dottori* non manca chi propone senz'altro un'unica festa comune: *Omnium Ss. Doctorum Ecclesiae*, soluzione certamente molto efficace per liberare il Calendario dall'ingorgo delle feste. Altri, meno risoluti, pensano che converrà unire più Dottori in una sola celebrazione, Dottori vicini per età o per attività, evitando però accostamenti forzati e artificiosi. L'uno o l'altro dei Dottori *minori* però potrebbe continuare ad avere una festa propria, come per es. S. Leone Papa. Ad ogni modo si accenna all'unione possibile fra Dottori della medesima famiglia religiosa (Isidoro, Beda; Pier Damiani, Anselmo; Alberto Magno, Tommaso d'Aquino; Antonio, Bonaventura; Pietro Canisio, Roberto Bellarmino), o di epoche e carattere vicino (Ilario, Pier Crisologo; i due Cirilli; Efrem, Giovanni Damasceno; Francesco di Sales, Alfonso de' Liguori).

Ad ogni modo, la Commissione troverà una soluzione che da una parte salvaguardi la dignità dei Dottori della Chiesa e dall'altra parte liberi il Calendario da una soverchia invasione di feste.

APPENDICE II

Circa altri fondatori o fondatrici e religiosi canonizzati in rapporto al Calendario universale

(MEM 144)

Mentre la *Memoria* era in stampa e si iniziavano poi le adunanze della Commissione per la sua discussione, altri Servi di Dio, fondatori o fondatrici di famiglie religiose, o ad esse appartenenti, arrivarono o stanno per arrivare alla Canonizzazione. Per completare l'elenco dato nella *Memoria*, n. 144, crediamo utile aggiungere i relativi nomi.

Canonizzazioni dell'anno 1949:

- 15 maggio: Giovanna de Lestonnac, fondatrice dell'Ordine delle Figlie di Maria Ssma.
- 12 giugno: Maria Giuseppa Rossello, fondatrice delle Suore della Misericordia, terziaria francescana.

Canonizzazioni dell'anno santo 1950:

- 23 aprile: Maria Guglielma Emilia de Rodat, fondatrice delle Suore della S. Famiglia.
- 7 maggio: Antonio Maria Claret, vescovo, fondatore dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria.
- 18 maggio: Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, fondatrici delle Suore della Carità.
- 28 maggio: Giovanna di Francia (di Valois), fondatrice dell'Ordine dell'Annunziata di Maria Ssma.
- 11 giugno: Vincenzo Maria Strambi, vescovo passionista.

Canonizzazioni dell'anno 1951:

- 24 giugno: Emilia de Vialar, fondatrice delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione, e Domenica Mazzarello, confondatrice, con s. Giovanni Bosco, delle Suore di Maria Ausiliatrice.
- 21 ottobre: Antonio Maria Gianelli, vescovo e fondatore delle Suore di S. Maria dell'Orto; Francesco Saverio Maria Bianchi, barnabita; e Ignazio da Laconi, laico cappuccino.

Si tratta quindi di altri 10 fondatori o fondatrici, e di tre religiosi, non fondatori.

Inoltre giova notare che anche per s. Maria Goretti, canonizzata il 24 giugno 1950, con quella solennità che tutti ricordano, si va prospettando l'inserzione della sua festa nel Calendario universale. Altra inserzione certa sarebbe quella del beato Pio X se fosse canonizzato.

Questo continuo, consolante moltiplicarsi di santi canonizzati e la inevitabile inserzione di molti — in base ai criteri finora seguiti — nel Calendario della Chiesa Universale, obbliga a riflettere seriamente per trovare una soluzione conveniente, che tenga conto delle necessità del culto di santi rappresentativi e al tempo stesso contenga il Santorale nei dovuti limiti.

APPENDICE III

Circa le feste della Passione

(MEM 168)

F. G. HOLWECK, nella sua densissima opera: *Calendarium liturgicum festorum Dei et Dei matris Mariae* (Philadelphia, 1925) presenta, a pp. 64-66, uno speciale « excursus » circa le feste della Passione, dal quale crediamo utile estrarre le notizie principali, completando ciò che abbiamo detto molto sommariamente al n. 168.

a) FESTE DELLA PASSIONE A DATE FISSE: esse appariscono sin dal sec. XIII: Parigi, 1240: *S. Spineae Coronae*, 11 agosto; Besançon, sec. XV: *S. Sudarii seu Sindonis*, 11 luglio; Mantova, *Ss. Sanguinis Domini*, 12 marzo, altrove in altri giorni; Misna e altrove, inizio sec. XVI: *Passionis Domini*, 15 novembre e *S. Faciei Domini*, 15 gennaio.

b) FESTE MOBILI DELLA PASSIONE: 1353, in Germania, *Ss. Armorum Domini (Clavorum et Lanceae)*, fer. VI post dom. in Alb.; circa la stessa epoca: Fritzlar e altrove: *Quinque Vulnerum*, fer. VI post octavam Corporis Christi; in Polonia, nel sec. XV, *S. Sepulchri*, Dom. II post Pascha; a Vendôme: *Lacrimae Christi*, fer. VI ante dom. Passionis.

c) CONCESSIONI FATTE DALLA S. CONGREGAZIONE DEI RITI DURANTE I SECOLI XVII E XVIII: 1605, Monreale: *S. Coronae*, Dom. IV post Pascha; 1610, la stessa festa, per Ratisbona, 1676 per Monaco, ma fer. II post dom. Pass.; durante il secolo XVII si concede per la Francia e il Portogallo la festa *Quinque Plagarum*, fer. VI post Cin.; 1747, Sarzana: *Pretiosissimi Sanguinis*, fer. II post Trin.; 1776, per i Passionisti: *Passionis Domini*, fer. III post Sexag., ecc.

d) FESTE DELLA PASSIONE IN SERIE; queste si trovano per la prima volta in Francia (Alet, 1724), ma in diverso ordine. La prima concessione di dette feste in serie, fatta direttamente dalla S. Congregazione dei Riti, pare sia quella per il Portogallo, 1794: *Quinque Plagarum*, *Ss. Lanceae et Clavorum*, *S. Spineae Coronae*, *Pretiosissimi Sanguinis*, *S. Sindonis*, nelle ferie VI della Quaresima. Seguono poi altre serie, con variazioni di feste e di giorni: 1797 Venezia; 1798 Salerno e Sorano; 1802 S. Severino, Conversano; 1806 Velletri, ecc. ecc. Nel 1830 fu concessa ai Redentoristi la serie che passò poi nell'appendice del Breviario Romano e di lì in molte altre diocesi e ordini. La riforma di Pio X tolse l'appendice *pro aliquibus locis*, onde tutte quelle feste di-

sparvero, ma poco dopo furono riprese da molte diocesi e da vari istituti religiosi, e finalmente anche tutta la serie riapparve nella ricostituita appendice (1920, ed. tipica del Messale), nella forma riprodotta al n. 168 della *Memoria*.

APPENDICE IV

Circa l'unione di più santi in una sola celebrazione comune (MEM 178)

Come accennammo al n. 178, il Calendario monastico, riformato nel 1915, fa un uso molto sobrio dell'unione di più santi in una festa comune. Non sarà inutile proporne i singoli casi:

Gennaio 31: Ss. Pietro Nolasco e Raimondo de Peñafort.

Febbraio 8: Ss. Giovanni di Matha e Felice da Valois.

Marzo 8: Ss. Giovanni di Dio e Camillo di Lellis.

Aprile 29: Gli abbatì cluniacensi Ss. Oddone, Maiolo, Odilone e Ugone.

Luglio 20: Ss. Girolamo Emiliani, Giuseppe Calasan-
zio e Giovanni Battista de la Salle.

Come si vede, sono stati uniti insieme i fondatori, o di uno stesso ordine, o di congregazioni distinte, ma con uno scopo simile.

APPENDICE V

Circa l'utilità o necessità di feste cumulative per certi gruppi di santi

L'impossibilità di celebrare, in una chiesa, in una diocesi, in una famiglia religiosa, tutti i santi relativi con feste individuali, ha portato, da molto tempo, a delle celebrazioni collettive. Ne diamo qui un qualche saggio, senza pretendere di essere completi.

OMNIUM SANCTORUM HIBERNIAE. - Dom. infra oct. Omnium San-
ctorum.

OMNIUM SANCTORUM ORDINIS SANCTI BENEDICTI. - 13 XI.

OMNIUM SANCTORUM SOCIETATIS JESU. - Dom. infra oct. Om-
nium Sanctorum.

OMNIUM SANCTORUM TRIUM ORDINUM S. P. N. FRANCISCI. -
29 XI.

Un altro gruppo di celebrazioni cumulative sono del tipo seguente:

OMNIUM SANCTORUM EPISCOPORUM, SACERDOTUM, CETERORUMQUE ECCLESIAE N. PATRONORUM.

OMNIUM SANCTORUM TOTIUS DIOECESIS N.

COMMEMORATIO [SOLEMNIS] OMNIUM SANCTORUM ECCLESIAE N. - Dom. infra Oct. Omnium Sanctorum; dom. prima augusti; e altri giorni.

Esiste poi in molte diocesi una memoria di tutti gli apostoli nella festa dei principi degli apostoli, ss. Pietro e Paolo:

COMMEMORATIO OMNIUM SANCTORUM APOSTOLORUM. - 29 VI.

Un'altra commemorazione cumulativa, molto diffusa, è quella di tutti i santi Papi:

[COMMEMORATIO] OMNIUM SANCTORUM S. R. E. SUMMORUM PONTIFICUM. - Dom. post oct. Ss. App. Petri et Pauli; Dom. infra oct. Ss. App. Petri et Pauli; 3, 4, 5 VII, e altri giorni. Per Roma la detta festa è stata fissata al 4 VII.

Nella stessa linea sta la festa, anche abbastanza diffusa:

OMNIUM SANCTARUM RELIQUIARUM ECCLESIAE N., DIOECESIS N.; generalmente infra oct. Omnium Sanctorum.

Finalmente giova ricordare che nel noto Congresso internazionale dei Religiosi, tenuto a Roma nell'autunno dell'anno santo 1950, fu avanzata la proposta, *per i soli religiosi*, di una festa cumulativa OMNIUM SANCTORUM FUNDATORUM, per commemorare, vicendevolmente, i santi fondatori, figure sempre salienti, anche se non della stessa famiglia.

L'idea però, a nostro avviso, ha un suo valore anche più universale: il continuo accrescersi del Catalogo dei santi con nuovi santi fondatori e, ancor più, di sante fondatrici, rende praticamente impossibile la loro inserzione, anche parziale, nel Calendario Universale. Non sarebbe il caso di pensare ad introdurre una festa cumulativa di tutti i santi fondatori e sante fondatrici, rimandando le celebrazioni individuali alle relative famiglie religiose? Resterebbe inteso però che alcuni fra i più grandi fondatori, che si chiamano spesso « patriarchi », come

s. Benedetto, s. Francesco, s. Domenico, s. Ignazio di Loiola, per nominare alcuni, dovrebbero ritenere la loro celebrazione individuale anche per la Chiesa Universale.

Così anche una festa, per esempio di tutti i Papi santi, potrebbe portare ad un notevole alleggerimento in questo settore, considerato inoltre che di non pochi santi Papi antichissimi si sa ben poco.

Comunque sia, sarà utile per la Commissione tener presente la possibilità delle feste cumulative, già in uso in molti calendari particolari e che potrebbero costituire, forse, un mezzo efficace e non indegno per alleggerire le condizioni veramente gravi del Santorale.

APPENDICE VI

Circa le messe proprie dei santi

Nella composizione del Calendario riformato occorre tener presente, fra gli altri elementi liturgici, anche quello non raro di *messe proprie* dei santi. Alcune di queste messe sono venerande per antichità e per contenuto; altre, meno antiche o anche recenti, meritano riguardo per la figura del santo, che ordinariamente è un personaggio di primo piano; altre invece mancano di queste prerogative e la loro presenza nel Messale non appare sempre giustificata. Nè è da trascurare l'anomalia che si è venuta creando, proprio per la mancanza di una norma generale che presieda alle concessioni di messe proprie, che cioè alcuni grandi santi, veneratissimi in tutto il mondo, un s. Agostino, un s. Gregorio Magno, un s. Benedetto, una s. Teresa di Gesù, hanno una messa del tutto o quasi *de Comuni*, mentre un s. Giuseppe da Copertino, un s. Gabriele dell'Addolorata ed altri hanno solenni formulari di messe proprie.

In origine, come è noto, dato che le feste di santi erano pochissime, ciascuna aveva una messa propria, vale a dire, con pezzi variabili (di canto, di lettura, di preghiera [oremus, prefazio]), scelti in diretta relazione con le caratteristiche della vita o della morte del santo. Il *Sacramentarium leonianum* ci ha conservato per non pochi santi tutta una serie di varie messe *proprie* da usarsi a libera scelta, nella ricorrenza annuale della festa. Senonchè, con l'incontenibile aumento delle feste, fu

d'uopo servirsi di un formulario proprio di messa anche per un altro santo di simile carattere; nacquero così i *Communia* per le varie categorie di santi. Naturalmente, entro i formulari *communi* ci poteva essere, e ci fu realmente ancora la possibilità di introdurre l'uno o l'altro *pezzo proprio*, soprattutto nelle letture e negli oremus, come restò sempre la libertà di creare di continuo altre messe interamente proprie.

Quanto alla prassi della S. Congregazione dei Riti, per le chiese o famiglie religiose particolari, essa è molto larga nel concedere messe proprie, almeno per i santi; ma quando si tratta di una messa per la Chiesa universale, prima si concedeva solo la rispettiva messa del Comune e l'oremus proprio; ora anche in questo punto la prassi è diventata più larga: si concedono generalmente tutti i tre oremus della messa propri, e, molto più facilmente di una volta, anche tutta una messa propria, soprattutto se si tratta di un fondatore.

Sarà utile comunque che la Commissione abbia sott'occhio un quadro completo di queste messe proprie dei santi, disposto cronologicamente, secondo cioè il tempo di concessione. È ovvio notare che l'antichità di certe messe, cui è congiunta ordinariamente una grande bellezza di formulari, sarà un motivo tutt'altro che trascurabile per la loro conservazione nel Messale.

Nell'elenco che segue, sono elencate solo le messe proprie dei santi ordinari; sono tralasciate quindi le feste della Madonna, degli apostoli, degli angeli, e le altre messe festive che sono senz'altro fuori questione.

1 - MESSE PROPRIE DI SANTI CHE RIMONTANO ALL'ANTICHITÀ CRISTIANA, O ALMENO ALL'EPOCA CAROLINGIA.

19	I	Marius, Martha, Audifax, Abacum
1	II	Ignatius martyr
5	II	Agatha
10	III	Quadraginta Martyres
12	V	Nereus, Achilleus, Pancratius
2	VI	Marcellinus, Petrus (Erasmus)
15	VI	Vitus (Modestus, Crescentia)
19	VI	Gervasius, Protasius
23	VI	Vigilia Nativitatis s. Joann. Bapt.

- 26 VI Joannes, Paulus
 28 VI *Vigilia* ss. Petri et Pauli
 4 VII *Infra octavam* ss. Petri et Pauli
 6 VII *Octava* ss. Petri et Pauli
 10 VII Septem (Fratres), Rufina, Secunda
 18 VII Symphorosa et Septem (Filii)
 22 VII Maria Magdalena
 8 VIII Cyriacus, Largus, Smaragdus
 9 VIII *Vigilia* s. Laurentii
 14 VIII *Vigilia* Assumptionis B. M. V. (saec. VIII)
 17 VIII *Octava* s. Laurentii
 23 XI Clemens I
 29 XI *Vigilia* s. Andreae

2 - MESSE PROPRIE DI SANTI DEL MEDIOEVO

- 4 X Franciscus (anche la messa del 17 IX: *Impressio* ss. Stigmatum, è composta sulla falsariga della messa del 4 X)
 31 X *Vigilia* Omnium Sanctorum (saec. XIV)
 10 XI Tryphon, Respicius, Nympha (saec. XII circa)
 29 XII Thomas Cantuar. Ep. M. (saec. XIII)

3 - MESSE PROPRIE DI SANTI CONCESSE DALLA S. CONGREGAZIONE DEI RITI (in ordine cronologico della concessione; fra parentesi la data della festa).

- 1670 Franciscus Xaverius (3 XII)
 1675 Ignatius de Lojola (31 VII)
 1690 Philippus Neri (26 V)
 1762 Camillus de Lellis (18 VII)
 1769 Hieronymus Aemiliani (20 VII)
 1769 Josephus Calasancius (27 VIII)
 1769 Josephus a Cupertino (18 IX)
 1770 Joannes Cantius (20 X)
 1807 Franciscus Caracciolo (4 VI)
 1839 Alfonsus de Ligorio (2 VIII)
 1842 Aloisius de Gonzaga (21 VI)

- 1869 Paulus a Cruce (28 IV)
 1874 Bonifatius Ep. M. (5 VI)
 1879 *Vigilia* Conceptionis Immaculatae B. M. V. (7 XII)
 1880 Cyrillus, Methodius (7 VII)
 1882 Justinus (14 IV)
 1882 Josaphat (14 XI)
 1888 Septem Fundatores (12 II)
 1890 Joannes Capistranus (23 III)
 1890 Joannes Damascenus (27 III)
 1897 Antonius M. Zaccaria (5 VII)
 1921 Irenaeus (28 VI)
 1928 Teresia a Jesu Infante (3 X)
 1929 Margarita M. Alacoque (17 X)
 1932 Gabriel a Virgine perdolente (27 II)
 1936 Joannes Bosco (31 I)
 1940 Joannes Leonardi (9 X)

col *Te Deum laudamus*, alla mattina seguente, 8 X. Fu seguito alla canonizzazione fu fatta, sempre a Valtellina, una nuova traslazione delle reliquie, il 1° VI 1863, l'anniversario però delle traslazioni venne celebrato alla data 28 V. La festa invece della santa, impedita nel giorno anniversario da quella di s. Apollinare, veneratissimo nel Medioevo, fu fissata alla data della canonizzazione, 7 X.

Nella prima edizione del Mart. R. curato dal Baronio (1583, 1586), quando la festa della santa non era ancora entrata a tutta la Chiesa, figura una sola menzione di s. Brigida, cioè quella della sua morte, 23 VII. La confusione incominciò dal momento che la festa della santa, introdotta nel Calendario universale (1623) alla data della canonizzazione 7 X, fu portata poi da Urbano VIII (1628) al giorno seguente, 8 X, per ristabilire la festa di s. Marco Papa, 7 X. Poco dopo, nella nuova edizione del Mart. R. (1636) occorre una triplice menzione di s. Brigida: la sua morte al 23 VII, la « sua traslazione in Syria » al 7 e la sua festa all'8 X. L'edizione tipica del 1913 tolse stranamente la memoria della morte (23 VII), ritenendo quella della « traslazione », 7 X e della festa, 8 X.

Nell'edizione riveduta del 1923 fu di nuovo inserita la memoria della morte, 23 VII, ma vi rimase la « traslazione » consistente del 7 X.

L'esempio ci pare istruttivo per dimostrare a quali confusioni può condurre l'abbandono della vera data emortuale di un santo.

Certo non sarà sempre possibile mantenerla, almeno per una celebrazione. Ma, se si vuole, si può, e si deve, cercare di conservare, con maggior facilità, le vere date di morte.

SUPPLEMENTO ALLA VOCE *BIRGITTA*

(p. 59)

La festa di s. Brigida rappresenta un caso tipico di complicazioni di date.

La santa morì a Roma il 23 VII 1273, festa di s. Apollinare, e fu trasportata in patria l'anno seguente, 1274. L'approdo in Svezia avvenne il 29 VI; la deposizione nel monastero di Vadstena, da lei fondato, il 4 o 5 VII seguente.

Bonifacio IX celebrò la canonizzazione di s. Brigida in due momenti: a causa di una indisposizione procedette alla sola proclamazione solenne, col *Te Deum laudamus*, nella sera del 7 X 1391, rimandando la solenne messa, conclusa di nuovo col *Te Deum laudamus*, alla mattina seguente, 8 X. In seguito alla canonizzazione fu fatta, sempre a Vadstena, una nuova traslazione delle reliquie, il 1° VI 1393; l'anniversario però delle traslazioni venne celebrato alla data 28 V. La festa invece della santa, impedita nel giorno emortuale da quella di s. Apollinare, veneratissimo nel Medioevo, fu fissata alla data della canonizzazione, 7 X.

Nelle prime edizioni del MART. R., curate dal Baronio (1583, 1586), quando la festa della santa non era ancora estesa a tutta la Chiesa, figura una sola menzione di s. Brigida, cioè quella della sua morte, 23 VII. La confusione incominciò dal momento che la festa della santa, introdotta nel Calendario universale (1623) alla data della canonizzazione 7 X, fu portata poi da Urbano VIII (1628) al giorno seguente, 8 X, per ristabilire la festa di s. Marco Papa, 7 X. Poco dopo, nella nuova edizione del MART. R. (1630) occorre una triplice memoria di s. Brigida: la sua morte al 23 VII, la « sua traslazione in Svezia » al 7 e la sua festa all'8 X. L'edizione tipica del 1913 tolse stranamente la memoria della morte (23 VII), ritenendo quella della « traslazione », 7 X e della festa, 8 X.

Nell'edizione riveduta del 1923 fu di nuovo inserita la memoria della morte, 23 VII, ma vi rimase la « traslazione » inesistente del 7 X.

L'esempio ci pare istruttivo per dimostrare a quali confusioni può condurre l'abbandono della vera data emortuale di un santo.

INDICE

Certo non sarà sempre possibile mantenerla, almeno per una celebrazione piena; d'altra parte, una riduzione delle feste dei santi permetterà anche, fra l'altro, di conservare, con maggior facilità, le vere date di morte.

PARTI I

Calendario attuale della Chiesa universale

Nota prefatoria	3
-----------------	---

CALENDARIO

Gennaio	7
Febbraio	9
Marzo	11
Aprile	13
Maggio	15
Giugno	17
Luglio	19
Agosto	21
Settembre	23
Ottobre	25
Novembre	27
Dicembre	29

PARTI II

Dizionario delle feste e dei santi

Nota prefatoria	34
I. Nota circa le fonti liturgiche e apologetiche - le versioni più frequentemente usate	35
II. Indicazioni pratiche per l'uso del dizionario	36
III. Elenco alfabetico delle sigle	41

DIZIONARIO

Abacum	43
Abachas	45
Abelita	47

INDICE

	PAG.
RAGIONE E INDOLE DI QUESTO SUPPLEMENTO	3

PARTE I

Calendario attuale della Chiesa universale

Nota preliminare	5
----------------------------	---

CALENDARIO

Gennaio	7
Febbraio	9
Marzo	11
Aprile	13
Maggio	15
Giugno	18
Luglio	20
Agosto	23
Settembre	25
Ottobre	27
Novembre	29
Dicembre	31

PARTE II

Dizionario delle feste e dei santi

Nota preliminare	34
I. Note circa le fonti liturgiche e agiografiche che saranno più frequentemente citate	35
II. Indicazioni pratiche per l'uso del dizionario	39
III. Elenco alfabetico delle sigle	41

DIZIONARIO

Abacum	43
Bacchus	55
Caecilia	61